

I SEGNI DEL CORPO

I Significati Nascosti del Corpo Umano

Hilarion

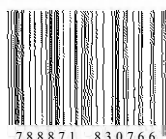
In questo libro il lettore troverà una spiegazione chiara e completa del significato spirituale delle vane parti del corpo umano - i piedi, le gambe, gli organi interni, la testa - ed inoltre, un breve ma esauriente corso di chiromanzia esoterica.

Se vi è capitato talvolta di chiedervi cosa significasse quello strano segno sul mento, o la piccola cicatrice sulla mano, o quei fastidiosi disturbi di Fegato, troverete rivelante la lettura di questo testo.

Nel suo stile chiaro e persuasivo, Hilarion ci mostra che il tempio fisico in cui abitiamo è colmo di significati nascosti dal grande valore spirituale, che possono essere colti da chi ha occhi per vedere.

È stato spesso detto che lo scopo dell'uomo sulla terra è quello di conoscere se stesso. Ci auguriamo che questo piccolo libro renda un po' più facile tale compito a tutti noi.

ISBN 88-7183-076-8



9 788871 830766

Edizioni  Crisalide

I SEGNI DEL CORPO

HILARION



Crisalide



HILARION

I SEGNI
DEL CORPO

*I Significati Nascosti
del Corpo Umano*

Edizioni  Crisalide

TITOLO ORIGINALE:

Body Signs

© Copyright 1982 by Marcus Books

Prima edizione: Gennaio 1999

© Copyright 1999 Edizioni Crisalide

Traduzione: ALFREDO COLUTO

Grafica: BRUNO IRMICI

Edizioni Crisalide. Via Campodivivo, 43. Spigno Saturnia (LT)

ISBN 88-7183-076-8

INDICE

Capitolo 1	I piedi	13
Capitolo 2	Le gambe	25
Capitolo 3	Il lato sinistro e il lato destro	31
Capitolo 4	Gli organi e i sistemi principali	34
Capitolo 5	Lo scheletro	54
Capitolo 6	Le basi della chiromanzia	62
Capitolo 7	Le configurazioni dei polpastrelli	66
Capitolo 8	Le altre falangi	83
Capitolo 9	Il monte di Venere e il monte della Luna	94
Capitolo 10	Le linee principali	105
Capitolo 11	La testa	146

INTRODUZIONE

Strano, questo corpo fisico che usiamo noi umani... Se ci tagliamo sanguina, ma poi inizia a ripararsi dall'interno. Se lo facciamo lavorare costantemente, invece di indebolirsi diventa più forte. In casi di estrema obesità può sopportare un peso superiore ai 300 chilogrammi, mentre un uomo alto un metro e ottanta può pesare anche meno di 40 chili ed essere in perfetta forma. Se esaminiamo il nostro corpo pezzo per pezzo, emergono una quantità di stranezze. Visti dall'esterno, i suoi due lati hanno un aspetto simmetrico, mentre internamente tutto sembra più confuso: due polmoni, ma di forma diversa, un cuore a sinistra ma non un altro a destra, uno stomaco spostato di lato, quasi dieci metri di tubo cavo chiamato intestino e un'appendice che sembra avere l'unico scopo di dar lavoro ai chirurghi.

E le ossa! Innanzitutto sono all'interno (il che non rappresenta una grande protezione dalle cadute e dai colpi. Perché la parte dura non è all'esterno, come nell'aragosta? Quella sì che è una forma di vita intelligente!). Inoltre c'è un solo osso nella parte superiore della gamba, ma due in quella inferiore... E tutte quelle vertebre!

Proseguendo l'esame, le cose da strane diventano assurde. Per esempio, si scopre che infilando un ago d'argento in un punto della schiena, tutte le sensazioni al di sotto del ginocchio sinistro scompaiono. Oppure, che l'iride può essere usata a scopi diagnostici perché contiene una rappresentazione di tutte le

parti principali del corpo. La riflessologia ci dice che determinate pressioni sui piedi possono stimolare e curare gli organi interni. I chiromanti affermano di poter leggere il passato e il futuro di una persona nelle linee della sua mano. E secondo i frenologi, quel bernoccolo che avete sul cranio non deriva dal fatto che vostra sorella vi ha dato una bastonata quando avevate tre anni, ma indica che avete un grande talento artistico!

Come se tutto ciò non bastasse, Hilarion viene fuori con la rivelazione che la struttura delle dita rivela eventi delle nostre vite passate, e che ogni cicatrice, verruca o neo ha la sua triste storia da raccontare. Persino i nostri denti indicano una serie di stranezze e debolezze!

Con tutte queste informazioni che lampeggiano sul corpo come luci al neon, come faremo a mantenere un po' di privacy? Ho sentito di due persone che, dopo aver letto in *Other Kingdoms* le macchie e le pieghe delle labbra indicano con precisione molti eventi importanti della vita, hanno deciso di farsi crescere i baffi!

Scherzi a parte, è affascinante vedere quante cose è possibile imparare su un individuo semplicemente esaminando la struttura e i segni del suo corpo. Lo scopo di questo libro è quello di spiegare in modo coerente e organico i significati delle strutture del corpo fisico umano. Si tratta di strutture e significati talmente chiari che i segreti capaci di sfuggire a un interprete esperto sono davvero pochi.

Ovviamente, le spiegazioni di Hilarion non servono soltanto per divertirsi ai party, ma vogliono fornire al ricercatore degli strumenti essenziali, che gli consentiranno di aiutare gli altri a raggiungere uno degli obiettivi principali dell'incarnazione fisica: *conoscere se stessi*.

Per coloro che non sanno nulla della fonte di questo materiale, dirò che Hilarion è il nome di un'entità che io riesco a contattare, usando una tecnica di svuotamento mentale che ho imparato studiando Raja Yoga. Negli scritti teosofici Hilarion è menzionato come uno dei Sette Maestri responsabili delle diverse fasi dello sviluppo della Terra. Negli ultimi sei anni, Hilarion ha scritto attraverso di me circa undici libri su vari aspetti della realtà fisica e spirituale.

Questo probabilmente sarà l'ultimo lavoro di una certa lunghezza trasmesso nella presente fase della mia attività di *canale*. Desidero cogliere l'occasione per ringraziare di cuore i molti amici che hanno contribuito a rendere possibile la pubblicazione di questa serie:

Chris, per i suoi sforzi incessanti; John, per l'ispirazione e l'aiuto costante; Larry e Anne, per l'amicizia e il lavoro; Carole, che ha prodotto da sola molti titoli della serie; Susan W. e John R., per le loro meravigliose copertine; Ruth, per tutte le ore di servizio. Art e Joyce, per averci dato il bellissimo *Other Kingdoms*... A tutti questi Ricercatori della Luce e ai molti altri che hanno contribuito a questo progetto, va il mio affetto e la mia gratitudine. Possa la vostra vita essere benedetta come lo è stata la mia per avervi conosciuti.

Mantenete accesa la fiamma.

Maurice B. Cooke
Toronto, Canada
Marzo 1982

1

I PIEDI

I piedi sono ricchi di simboli nascosti. Durante la storia dell'umanità, spesso sono stati attribuiti ai piedi significati speciali. Per esempio il lavaggio dei piedi di Cristo, era inteso come atto di umiltà e di servizio da parte di chi lo effettuava. Quando Cristo stesso lavò i piedi dei discepoli prima dell'ultima cena, intendeva mostrare di non sentirsi al di sopra di loro e di poter svolgere il compito di un servo: un'illustrazione chiarissima del detto 'gli ultimi saranno i primi'.

I piedi sono fermamente ancorati alla terra. È soprattutto attraverso di essi che il corpo prende contatto con il piano terrestre ed è attraverso il controllo muscolare dei piedi che manteniamo l'equilibrio. Essi quindi rappresentano la parte dell'individuo più vicina al piano materiale della manifestazione.

Il corpo umano possiede una caratteristica meravigliosa, che la maggior parte della gente non sospetta neppure: praticamente ogni sua parte è una rappresentazione del corpo intero o, se non del corpo, di qualche altro livello completo dell'individuo. Gli studi di riflessologia attribuiscono alle varie parti del piede una connessione diretta con diverse aree del corpo fisico. Nelle mappe usate dai riflessologi, gli organi principali del corpo sono rappresentati sulla pianta o lungo i bordi laterali del piede. Una mappa di questo tipo è riprodotta nella figura 1.

Il nostro scopo non è quello di tenere un corso di riflessologia. Per merito delle persone che hanno dedicato la loro vita alla cura e al conforto degli altri attraverso questa tecnica meravigliosa, ormai non c'è molto da aggiungere sull'argomento. Il nostro

unico commento a questo proposito riguarda il meccanismo attraverso il quale le influenze salutari passano dal piede agli organi. Nel corpo esistono linee di comunicazione che collegano tra loro i vari punti. Nel corpo eterico, in particolare, ci sono molti canali che collegano gli organi interni alle estremità (mani, piedi e orecchie). Anche gli occhi sono connessi agli organi interni e ad altre parti del corpo, e il loro simbolismo sarà presentato in dettaglio nell'ultimo capitolo del libro. Le energie che il riflessologo risveglia nel corpo eterico del paziente, o che trasferisce in lui dal proprio corpo eterico, viaggiano attraverso tali canali, dal piede (o dalla mano) fino all'organo corrispondente. Conoscendo bene il microcosmo del piede o della mano, il praticante di questa eccellente tecnica è in grado di dirigere con precisione l'energia curativa verso la parte che ne ha bisogno.

Come abbiamo già detto, non parleremo di riflessologia. Ma nel piede sono presenti altri aspetti dal significato simbolico, dei quali desideriamo occuparci.

Non è un caso che il piede, visto di lato, abbia una forma triangolare. Le zampe o gli zoccoli degli animali non richiamano in nessun modo la forma del triangolo e c'è una ragione per cui questa forma è stata riservata al piede umano. È una ragione «relativa alla vera natura dell'uomo, la quale è diversa da quella delle specie animali che popolano il nostro pianeta.

Nei nostri libri precedenti, soprattutto in *Le Stagioni dello Spirito*,⁽¹⁾ abbiamo detto che il livello cosciente dell'uomo (quello della personalità), è costituito da tre parti principali: mentale, emotiva e fisica. Ogni individuo ha una 'vita mentale', che comprende il suo modo di pensare, studiare, leggere, parlare e scrivere. Inoltre ha una vita emotiva, in cui sono presenti tutte le sfumature sentimentali ed emotive che colorano la sua esistenza:

1) Hilarion, *Le Stagioni dello Spirito*, Edizioni Crisalide.

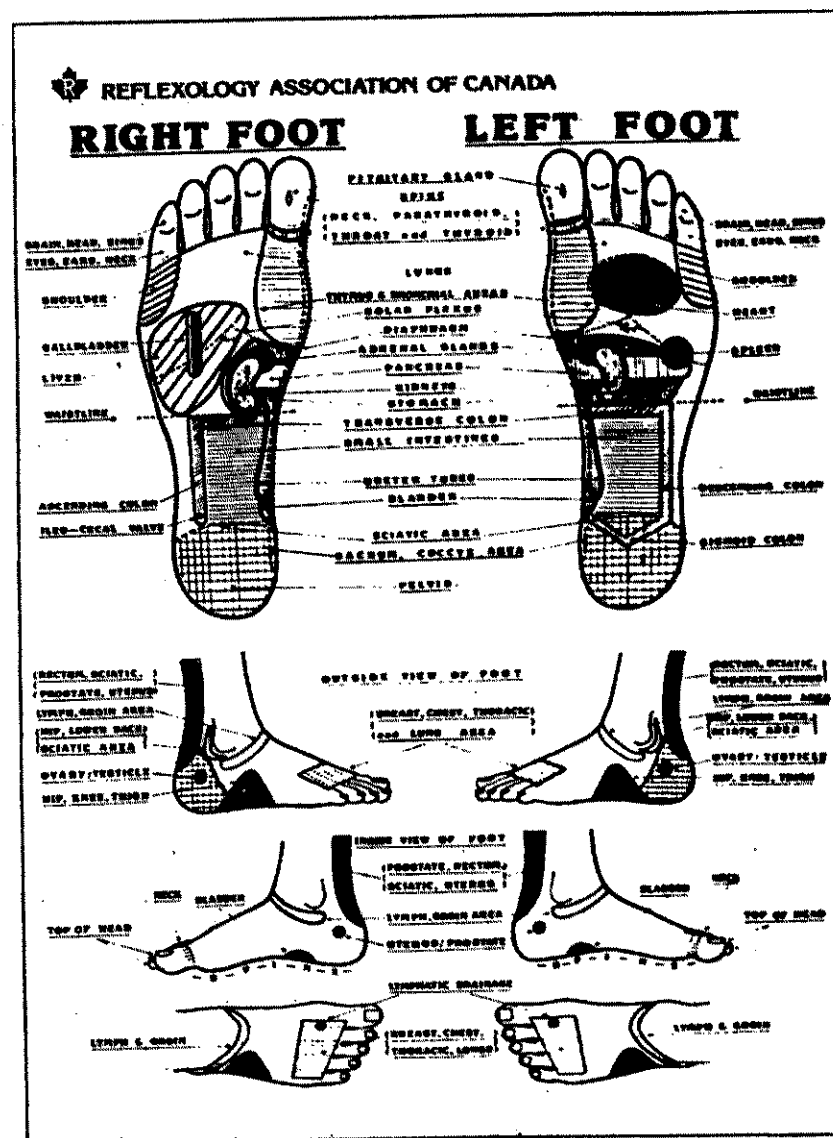


FIGURA 1

affetti, incompatibilità, desideri, preoccupazioni e così via. E infine possiede un livello di esperienza fisico, che include tutte le sensazioni puramente fisiche, piacevoli o spiacevoli: mangiare, fare un bagno, fare sport, fare l'amore, riposarsi, e così via.

Nella forma triangolare del piede si trova la rappresentazione perfetta di questo 'Triangolo dell'Essere'. Anche il fatto che il piede non è un triangolo equilatero ha un significato preciso. Il lato più lungo è la pianta, che poggia sulla terra e rappresenta la parte *fisica* dell'individuo. È il lato più lungo perché l'esperienza fisica, per la maggior parte delle persone, è di primaria importanza. Questa verità non è valida per tutti, ma la razza umana, in generale, tende a dare più importanza ai piaceri fisici che alle esperienze cerebrali e all'emozione 'pura' dell'amore. Per questo, la riflessologia situa i principali organi interni *fisici* sulla pianta del piede.

L'arco del piede è il lato del triangolo di lunghezza intermedia. Rappresenta l'aspetto mentale dell'esperienza umana e, nonostante non vi si trovino le corrispondenze con i centri della testa, il significato simbolico resta valido. La testa e i suoi organi sono situati sulle dita del piede. Le dita possono essere considerate il punto di intersezione tra la pianta (fisico) e l'arco (mentale). E ciò si accorda perfettamente con il nostro schema: il lato mentale dall'esperienza serve perché l'uomo possa 'sollevarsi' dall'esistenza puramente fisica, governata dai piaceri e dalle passioni. La mente allontana l'uomo dall'ignobile ricerca del piacere egoistico, per condurlo nell'ambiente rarefatto della speculazione e dello studio. Nel libro *La Natura della Realtà*,⁽²⁾ abbiamo spiegato che le guide dell'umanità consideravano le avventure mentali come un'occasione per distogliere l'attenzione dell'uomo dai livelli inferiori dell'esperienza. Per questa ragione sulla terra furono avviati vari programmi di insegnamento, mentre allo stesso tempo aumentava la capacità di pensiero razionale e astratto (quest'ultimo

2) Hilarion, *La Natura della Realtà*, Edizioni Crisalide.

è nato dalla manipolazione genetica e dall'infusione di qualità superiori nel patrimonio genetico della razza).

Anche l'inclinazione del triangolo ha un suo significato simbolico. La pianta poggia orizzontalmente sulla terra. Questo è l'atteggiamento dell'individuo che è interessato solo al livello fisico dell'esperienza, senza avere idea dei 'regni' superiori che potrebbe raggiungere. L'arco del piede, che rappresenta l'esperienza mentale, tende verso l'alto, anche se con un'inclinazione limitata. Può essere considerato un primo tentativo da parte dell'individuo di elevarsi al di sopra della palude dei sensi e della personalità, che non lo rende molto migliore degli animali. L'arco tuttavia non punta direttamente in su, ma 'cerca' soltanto di sollevarsi. Quindi indica una capacità di successo limitata. Il vero accesso ai regni più rarefatti dell'esperienza è rappresentato dalle emozioni, e specificamente dall'unica vera emozione, quella dell'amore. Abbiamo già detto altrove che le emozioni inferiori (avidità, autocompatimento, odio, preoccupazione e invidia) sono soltanto perversioni o distorsioni dell'amore puro. L'ultimo lato del triangolo del piede, quello del tendine di Achille (sopra il tallone), rappresenta la possibilità per l'uomo di sperimentare questo tipo di amore. È il lato più corto, e ciò indica che, per la maggior parte dell'umanità, la capacità di amare nel vero senso della parola è ancora soltanto rudimentale.

È interessante analizzare il significato profondo del mito greco di Achille, il cui unico punto debole era il tendine appena sopra il tallone. Da qui viene l'espressione 'è il suo tallone d'Achille'. È nell'amore, infatti, che l'uomo è più vulnerabile al dolore, ma solo perché non ha ancora imparato ad amare *liberamente*. Vale la pena dire qualcosa di più su questo punto, perché esso è di capitale importanza per poter vivere nel modo giusto la propria vita sulla terra. Molti individui hanno un concetto dell'amore e dell'affetto possessivo ed egoista. La tendenza a considerare la persona amata come una proprietà è estremamente diffusa. L'uomo è così abituato a considerare in termini di possesso tutto

ciò che lo circonda - la sua automobile, la sua casa, i suoi vestiti, eccetera - che questa visione distorta della realtà si è estesa anche alla sua vita emotiva. Molte persone considerano letteralmente il coniuge come una loro proprietà personale. Nulla potrebbe essere più sbagliato e nulla rappresenta un ostacolo maggiore per il vero amore che gli esseri umani dovranno prima o poi riuscire a provare gli uni per gli altri.

L'essenza dell'amore è la libertà e il desiderio che la persona amata sia felice. Perché sia felice, però, bisogna desiderare solo ciò che lei desidera. Questo è l'atteggiamento ideale e, se entrambi i partner lo adottano, il rapporto non correrà mai il pericolo di naufragare. Ma quasi tutti temono di restare delusi agendo in questo modo. Molti hanno sofferto a causa di un partner che ha approfittato di loro, e hanno imparato a evitare l'apertura e la dedizione, che sono i requisiti essenziali per il rapporto di vero amore di cui stiamo parlando.

Il problema, tuttavia, è ancora più profondo. La tendenza a considerare gli altri come oggetti ha molto indebolito la capacità di amare dell'umanità. Se l'altro è visto come una cosa, è impossibile sviluppare l'atteggiamento di desiderare solo ciò che lui (o lei) desidera. Il sistema di considerare tutto come 'io, me, mio' distrugge ogni possibilità che due persone possano rapportarsi tra loro come, due esseri umani, ciascuno con la propria soggettività e il proprio valore.

L'egoismo rampante che caratterizza la nostra civiltà ha incoraggiato l'idea che il partner, in una relazione amorosa, debba servire soltanto per la propria gratificazione. Questa può assumere molte forme, di cui quella sessuale non è che una. Ma indipendentemente dalla forma, il fatto di usare un altro essere umano solo per gratificare se stessi inevitabilmente degrada il rapporto ed esclude la possibilità di sviluppare quell'amore autentico tra due persone, che rappresenta il regalo più grande che si possa offrire ad un altro essere.

Anche l'orgoglio ha un ruolo importante nel dolore che tormenta spesso gli amanti. È soprattutto per orgoglio che un uomo sente di dover essere geloso se sua moglie ha un rapporto di amicizia con un altro uomo. È l'orgoglio che spinge una moglie ad assillare il marito per convincerlo a guadagnare di più, a vestirsi meglio, o ad agire in modi contrari alla sua personalità. Perché gli esseri umani non possono amarsi così come sono? Se Dio può amare tutti i suoi figli con le loro debolezze e i loro difetti, quale diritto ha l'uomo di insistere perché gli altri cambino? Riguardo alla gelosia, non è evidente che gli esseri umani sono stati creati per amarsi l'un l'altro, e che l'amore non può fluire liberamente tra due anime, se una delle due proibisce all'altra di espandersi emotivamente nella direzione che più preferisce?

Può essere interessante per i lettori sapere che una delle ragioni principali per cui tra gli esseri umani è stata istituita la struttura della famiglia è quella di insegnare loro ad essere meno avari con il loro amore. Pensateci: un uomo e una donna si innamorano e si sposano. La gelosia e le convenzioni richiedono che ciascuno dei due concentri il proprio amore solo sul partner e che l'affetto e lo scambio nei confronti di altre persone sia scoraggiato. Ma come risultato del loro amore la famiglia si espande, portando nuove anime sulla terra. Un bambino nasce e all'improvviso c'è un'altra anima che esige l'amore e l'attenzione dei genitori. Il circolo ora comprende tre anime e non più due. Il nuovo venuto, tuttavia, è piccolo e non rappresenta una minaccia per i genitori. Così entrambi imparano ad amare anche il bambino e non solo il partner. Poi nasce un altro bambino e un altro e un altro ancora. Gradualmente, il circolo d'amore diventa sempre più ampio. Alla fine, si spera, i genitori si renderanno conto che l'amore non è un sentimento esclusivo, ma che può e deve coinvolgere anche altre anime. Se si tratta di persone spiritualmente percettive, forse riusciranno a capire che l'amore è il cemento che tiene insieme la razza umana. Senza amore, infatti, l'umanità si disgregherebbe, distruggendosi, proprio come in questo periodo minaccia di fare.

È il momento di tornare al Triangolo dell'Essere, perché ora abbiamo la possibilità di illustrarlo graficamente, mentre nei nostri scritti precedenti non era il caso di farlo.

L'essere umano combina tre livelli distinti di esperienza: mentale, emotivo e fisico. Ciò può essere rappresentato come nella figura 2, in cui ciascun lato del triangolo ha la sua etichetta. Si tratta di un triangolo equilatero, che simbolizza la situazione ideale, in cui l'individuo ha sviluppato armoniosamente le tre aree dell'esperienza umana e non ha permesso a nessuna di esse di dominare le altre.

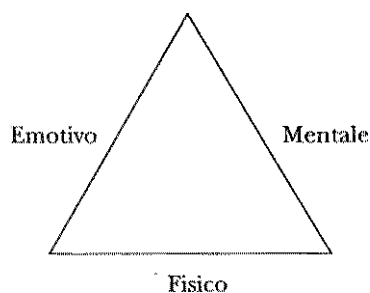


FIGURA 2

Nel mondo odierno abbondano gli esempi di persone in cui un lato è più sviluppato dell'altro: abbiamo il professore universitario il cui mondo è interamente mentale e che ha trascurato sia il corpo fisico che la vita emotiva per poter sviluppare al massimo l'intelletto. Oppure il sollevatore di pesi ossessionato dalla bellezza o dalla forza fisica, che non ha mai permesso al suo lato mentale e affettivo di espandersi. Infine troviamo la persona completamente in balia delle emozioni, trasportata da una marea emotiva che la sua mente non riesce a controllare. In ciascuno di questi esempi sarebbe necessario ristabilire l'equilibrio del Triangolo dell'Essere, in modo da bilanciare lo sviluppo

del triangolo inferiore e quello del triangolo *superiore*. La nozione dell'esistenza di due triangoli viene introdotta qui per la prima volta. Nei nostri libri precedenti abbiamo già affrontato i concetti di sé superiore e sé inferiore, ma qui desideriamo con l'aiuto delle illustrazioni approfondire l'argomento.

L'uomo non è soltanto la sua personalità quotidiana. Gli antichi romani chiamavano 'persona' la maschera indossata dagli attori durante le rappresentazioni teatrali. La parola 'personalità' deriva proprio dalla radice latina 'persona'. Ciò segnala un'importante verità: la *personalità* è soltanto una 'maschera' che l'individuo assume per la durata di una *vita* specifica, e che viene abbandonata al termine di quella vita.

La personalità è ciò che chiamiamo *sé inferiore*. Essa possiede un suo triangolo dell'essere, il triangolo inferiore, che gli individui manifestano normalmente durante la vita. È importante comprendere che uno squilibrio nello sviluppo del triangolo inferiore non corrisponde necessariamente a uno squilibrio nel *sé superiore* (o anima), benché ciò accada nella maggior parte dei casi. I due esempi seguenti illustrano questo concetto.

Consideriamo una personalità alla mercé delle sue emozioni e che permette a sensazioni e umori di controllare la sua vita, portandola a litigare con gli altri e causandole lunghi periodi di depressione e cattiva salute. In un caso, questo 'pacchetto' di caratteristiche manifestate dal sé inferiore può essere la riproduzione quasi perfetta di uno squilibrio simile esistente nel sé superiore. Lo scopo della vita, in tal caso, sarebbe quello di permettere al sé superiore di manifestarsi nello stesso modo squilibrato della personalità terrena, spingendola ~~verso~~ verso situazioni difficili, sofferenze e dispiaceri. Ciò aiuterà il sé inferiore a capire che *sono precisamente quelle caratteristiche ad attirare le difficoltà*. In tal modo, anche il sé superiore potrà comprendere i propri problemi, e con un po' di sforzo sarà possibile ristabilire uno stato di equilibrio.

In un altro caso, il sé superiore può avere un suo equilibrio, ma per ragioni speciali può decidere di proiettare una personalità poco equilibrata. Ciò può dipendere dal cammino scelto dall'anima, o forse il sé superiore desidera mettere alla prova la sua comprensione della verità, mascherando deliberatamente le proprie percezioni. I seguenti esempi riguardano questi due casi.

Supponiamo che un'anima si sia offerta volontaria per una *vita di sacrificio*. Questa espressione designa una vita in cui l'anima desidera rivestire un ruolo di grande importanza per l'umanità. Per esempio, può esserle chiesto di vivere in circostanze in cui è probabile che ottenga la presidenza degli Stati Uniti. Se l'anima acconsente, nella maggior parte dei casi dovrà essere 'equipaggiata' con caratteristiche speciali che l'aiutino a raggiungere quella posizione. Innanzitutto, le persone che ottengono quel posto, o che arrivano vicine a ottenerlo, sono in genere anime abbastanza avanzate. Un tale livello di responsabilità non può essere affidato ad anime poco evolute, perché le azioni della personalità possono produrre risultati molto importanti. Ora, le anime evolute normalmente non possiedono la 'spinta' necessaria per raggiungere alte posizioni a livello mondano. Inoltre, la maggior parte di tali anime sarebbe incapace di adattarsi ai compromessi necessari per assicurare la vittoria del proprio partito. Per questo, l'anima riceve un 'involucro' che fornisce all'individuo l'ego, l'ambizione e la capacità di negoziare di cui un presidente ha bisogno. Senza tale involucro, essa si terrebbe lontana dalla politica e non entrerebbe nell'arena.

Ma in che modo è possibile applicare tali caratteristiche? Principalmente programmando la nascita nel momento astrologicamente più favorevole e scegliendo genitori che daranno spazio all'ego e alle ambizioni indicate dalle influenze astrologiche. Può esserci anche un contributo genetico, ma si tratta di un fattore secondario.

È importante sottolineare un altro punto rispetto alla vita di sacrificio: l'anima che la richiede accetta la possibilità che il corpo fisico sia danneggiato o ucciso, nel caso le guide dell'umanità decidano che ciò è utile al progresso spirituale della razza. Kennedy aveva dato l'assenso a una tale possibilità prima della nascita, benché a quell'epoca non si sapesse per certo che sarebbe diventato presidente nel 1960. Tuttavia, quando vinse le elezioni, per una serie di ragioni le guide decisero di farlo uscire dall'esistenza nel modo in cui poi ciò avvenne. La maggior parte delle persone che occupano posizioni importanti, o che raggiungono la fama in altri settori, si assumono lo stesso impegno. John Leimoi ne è un esempio.

Il secondo caso è quello in cui l'anima desidera mettere alla prova la sua comprensione della verità, o la capacità di fare le scelte giuste. Ad esempio, può voler affrontare le tentazioni del sesso, e decide allora di permettere che la sessualità influenzi le sue azioni ed emozioni. Ora, supponiamo che l'anima in questione si trovi in uno stato abbastanza equilibrato rispetto a questa lezione. In tal caso, il solo fatto di proiettare un certo tipo di personalità non garantisce che si manifesti lo squilibrio desiderato. Ma l'anima efemera nasce con quell'asimmetria, in modo che il test sia il più rigoroso possibile. In altre parole vuole essere sicura di possedere, anche in condizioni avverse, la percezione interiore necessaria per poter discernere la verità e fare le scelte giuste.

Di nuovo, l'unico modo di sovrapporre tali forti inclinazioni sessuali su un'anima essenzialmente equilibrata è quello di programmare astrologicamente il momento della nascita, in modo che l'individuo sia influenzato da specifici fattori planetari. Per esempio, nascendo con Marte in Scorpione o in Capricorno, oppure con Marte nell'Ottava Casa, la mancanza di equilibrio è assicurata.

Ora torniamo ai due triangoli, l'inferiore e il superiore. La figura 3 illustra il concetto. Il triangolo superiore ha il vertice rivolto

verso l'alto per mostrare che il sé superiore mantiene l'attenzione soprattutto sui valori 'alti', come ad esempio le verità spirituali. Per contrasto, il triangolo inferiore ha il vertice rivolto verso il basso, indicando così che il sé inferiore (cioè la personalità) tende a fissare l'attenzione soprattutto sulle considerazioni pratiche, sui problemi quotidiani, 'inferiori', e sulla realtà della vita terrena in un corpo fisico.

Secondo i Misteri, una delle mete dell'incarnazione è quella di avvicinare il più possibile tra loro il sé inferiore e il sé superiore. In tal modo, l'esperienza e le conoscenze pratiche del sé inferiore sono disponibili per il sé superiore, mentre la saggezza e la spiritualità di quest'ultimo possono essere trasmesse al sé inferiore. Questo stato di cose ideale è rappresentato dai triangoli sovrapposti della figura 4. I lettori saranno sorpresi di riconoscere nella figura uno dei simboli più antichi e sacri della storia umana. Questa immagine non è soltanto la Stella di David, ma faceva parte dell'eredità spirituale dell'umanità già molto prima che la razza ebraica facesse la sua comparsa sulla terra. E finché l'uomo continuerà a manifestarsi sui piani inferiori del creato, questo bel simbolo - di cui i cristalli di neve sono un riflesso - resterà sempre davanti al suo occhio interiore.

Nel prossimo capitolo vedremo come le gambe sono un simbolo dell'unione desiderata tra il sé superiore e il sé inferiore.



FIGURA 3

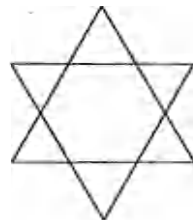
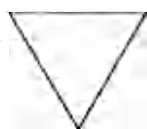


FIGURA 4

2

LE GAMBE

Il significato simbolico delle gambe è noto a pochi occultisti. La forma della gamba ha lo scopo di ricordare costantemente all'uomo la meta principale della sua incarnazione sulla terra: allineare tra loro il sé inferiore e il sé superiore. La parte sotto il ginocchio rappresenta il sé inferiore, mentre la parte alta, la coscia, rappresenta il sé superiore, o anima.

Il significato simbolico della parte bassa della gamba è legato al fatto che essa ha *due* ossa, mentre la parte superiore ne ha una solo.

Il sé inferiore si manifesta sul piano fisico con caratteristiche allo stesso tempo maschili e femminili, ma di solito permette ai tratti che indicano l'identità sessuale del corpo di manifestarsi in modo più scoperto. Le caratteristiche del sesso opposto a quello del corpo in questione, invece, saranno più nascoste.

È importante comprendere che il sé superiore, o anima, non ha un'identità sessuale come quella che conosciamo sulla terra. In genere è composto da una mescolanza equilibrata di tratti maschili e femminili, ma **a volte** alcune anime possono avere una tendenza più marcata per un sesso che per l'altro. Quando un'anima proietta una selezione delle sue caratteristiche in un corpo fisico, può scegliere l'una o l'altra identità sessuale. Per esempio, quando si manifesta come donna forma la personalità esteriore a partire principalmente dalle proprie caratteristiche femminili. Tuttavia alcuni tratti maschili saranno sempre presenti nell'inconscio, anche se la loro manifestazione nella per-

sonalità cosciente sarà solo parziale. La misura in cui le caratteristiche appartenenti al sesso opposto sono sopresse dipende da vari fattori: l'ambiente familiare, la pressione culturale, le tendenze genetiche ereditarie del corpo e così via.

Allo stesso modo, un'anima che desidera manifestarsi come uomo sceglierà normalmente di proiettare le proprie caratteristiche maschili, includendo alcuni tratti femminili a livello conscio o inconscio.

Ora, la presenza di un'identità sessuale dominante e di una nascosta corrisponde esattamente alla posizione e all'importanza relativa delle due ossa della parte inferiore della gamba. In una donna, ad esempio, l'insieme di caratteristiche femminili che compongono il sé cosciente sono rappresentate dall'osso che si trova nella parte anteriore della gamba, chiamato tibia, o stinco. È l'osso che sopporta l'urto di tutti i colpi inferti su questa parte anatomica. È facile toccarlo con la mano. Il perone, l'altro osso della parte inferiore della gamba, è più piccolo della tibia, ed è coperto dal muscolo del polpaccio. Per questo è difficile toccarlo con la mano, eccetto alle estremità. La posizione 'nascosta' del perone denota le caratteristiche sopresse del sesso opposto. Poiché il nostro esempio riguarda una donna, il perone rappresenta il suo lato maschile.

Là facilità relativa con cui queste due ossa possono essere percepite con la mano rappresenta generalmente il peso rispettivo che i due generi sessuali hanno nella personalità. Le persone con un polpaccio molto piccolo, che riescono facilmente a toccare il loro perone, generalmente manifestano una presenza più o meno uguale di tratti maschili e femminili. La presenza dei due aspetti, tuttavia, non è necessariamente visibile a livello fisico. Un esempio può essere una donna dai modi e dall'aspetto fisico estremamente femminili che possiede una forte volontà di riuscire negli affari o nella carriera (il lato maschile: il perone). Possiamo affermare, con una certa sicurezza, che le persone con

i polpacci minuti probabilmente hanno scelto di manifestare nella loro vita attuale alcuni tratti specifici del sesso opposto.

Quando una di queste due ossa subisce un danno a causa di un incidente o di una malattia, esiste una probabilità del 90% che le guide dell'individuo intendano ricordargli (a livello inconscio) che qualche concetto chiave relativo ai suoi lati maschili e femminili ha bisogno di particolare attenzione.

Facciamo un esempio: un ragazzo che si avvicina alla pubertà subisce un incidente che provoca la frattura della tibia, del perone o di entrambi. L'osso danneggiato indica che c'è bisogno di imparare qualcosa su un aspetto relativo al lato sessuale corrispondente. In tali casi, le possibilità in termini di lezione specifica sono molto ampie e non è possibile seguire una regola fissa. Tuttavia abbiamo fiducia che il ricercatore, con l'aiuto di questa spiegazione, possa usare l'intuizione e la ragione per pervenire all'interpretazione corretta.

Riguardo alla parte superiore della gamba, sappiamo che essa contiene un solo osso, il femore. Si tratta dell'osso più lungo e più robusto di tutto il corpo umano, e ciò dipende dal fatto che deve sopportare forti sollecitazioni meccaniche come per esempio nella pratica sportiva.

Il femore rappresenta il sé superiore, o anima. Il fatto che nella coscia ci sia un solo osso indica che, rispetto alle caratteristiche sessuali, l'anima possiede un'unità maggiore di quella della personalità. Il livello dell'anima è quello in cui i tratti di entrambi i sessi si manifestano liberamente (almeno nel grado in cui sono stati acquisiti dall'anima).

Il femore può restare danneggiato, o può contrarre malattie che ne limitano la funzionalità. Per spiegare la natura di queste indicazioni simboliche, dobbiamo prima parlare del significato del ginocchio e dell'anca, le parti anatomiche collegate alle due estremità del femore.

Il ginocchio collega il femore e le ossa della parte inferiore della gamba, e rappresenta perciò il legame tra il sé inferiore e il sé superiore. Se il ginocchio è debole, o soggetto a malattie, significa che la comunicazione tra l'anima e la personalità è scarsa o rudimentale. Di solito ciò accade quando l'individuo lascia che le attrazioni mondane lo distraggano dagli interessi dello spirito. Un individuo per cui i possessi materiali sono molto importanti, o che pensa solo al sesso, al denaro o a se stesso, è un probabile candidato per questo tipo di disturbo.

Quando il ginocchio è talmente danneggiato, che si presenta la necessità di rimuovere la rotula, ciò indica che l'individuo sta attraversando una fase critica del suo sviluppo sul piano fisico. A meno che non faccia uno sforzo estremo per ristabilire il contatto con il proprio sé superiore, c'è il pericolo che la personalità, dopo la morte, non possa riunirsi all'anima perdendosi nei mondi astrali inferiori. Se ciò accade, l'anima potrebbe non riuscire più a riassimilare la personalità proiettata, perdendo così in modo permanente una parte della propria essenza.

All'altra estremità del femore troviamo l'anca, costituita da una cavità nel bacino - l'acetabolo - in cui si innesta la testa del femore. Si tratta di un'articolazione che permette al femore di spostarsi in molte direzioni, senza limitarne i movimenti a un solo piano. Ciò rappresenta la libertà conferita dalle forze creative al sé superiore di tracciare il proprio cammino tra i vari piani della realtà. L'uomo possiede il libero arbitrio: ci si aspetta che impari a impiegare le sue forze al servizio del creato e dell'amore, tuttavia è libero di andare in qualunque direzione, ovviamente a condizione di pagare il prezzo delle sue scelte, secondo la legge di causa ed effetto del karma.

Tutto ciò ci fa capire che il bacino rappresenta le forze creative che hanno generato l'umanità, lasciandola libera di trovare la propria strada. Poiché il significato simbolico di questa parte del corpo è la 'creatività', è naturale che sia la sede dei più creativi fra

gli organi, cioè i genitali. Per questo, almeno riguardo alla simbologia della gamba, il bacino rappresenta Dio, cioè il potere creativo. Le malattie del bacino, tuttavia, prese a sé hanno un significato diverso, di cui ci occuperemo più avanti.

Tornando al femore, il significato di ogni malattia o frattura di quest'osso dipende dal punto esatto che viene colpito. La testa del femore, ad esempio, indica il legame tra l'anima e i piani superiori da cui essa trae nutrimento. Una malattia o una frattura in quest'area suggerisce che il sé superiore deve imparare a integrarsi di più con l'universo (ciò può essere ottenuto lavorando sull'integrazione a livello del sé inferiore). In altre parole, l'unico modo in cui la personalità può influenzare il sé superiore, o anima, è quello di lavorare su se stessa. Qualunque cambiamento sul suo livello, infatti, si riflette nel sé superiore. Quindi le persone che hanno un problema di qualunque tipo alla testa del femore, dovrebbero prestare più attenzione alle verità superiori e alle leggi cosmiche. Se infatti riescono ad assimilarle a livello conscio, tali verità diventano automaticamente parte dell'anima.

Se invece la malattia o la frattura è vicina al ginocchio, ciò segnala che la capacità dell'anima di comunicare con il sé inferiore è in qualche modo menomata. È più probabile che si tratti di un'imperfezione dell'anima, ma può anche essere un difetto della personalità. In ogni caso, bisogna sforzarsi di ristabilire la comunicazione tra le parti inferiore e superiore dell'individuo.

Infine, la caratteristica più interessante della gamba, dal punto di vista simbolico, è rappresentata dalla possibilità di raddrizzarla quando è piegata. Per farlo, bisogna allineare la parte inferiore con quella superiore e il significato, ovviamente, è quello di allineare il sé superiore con la personalità. È lo stesso messaggio contenuto nella stella a sei punte, di cui abbiamo parlato nel capitolo 1.

Un'ultima osservazione riguarda l'atto di inginocchiarsi, ad esempio in preghiera. Mettersi in ginocchio ha sempre rappresentato la volontà di sottomettersi all'altro, a un re o a un Dio. Appoggiando la parte inferiore del femore sul terreno, l'individuo mette in contatto la terra e la parte anatomica che rappresenta il legame tra il sé superiore e il sé inferiore. Si tratta della parte più importante nella struttura dell'anima, perché senza di essa non è possibile imparare nulla dall'incarnazione fisica. Quindi, toccando la terra con questa parte che simboleggia il legame tra le forze inferiori e superiori, affermiamo l'importanza di rispettare la vita sul nostro pianeta. Assumendo questa posizione durante la preghiera, l'ego, il subconscio e il sé superiore ricordano che la meta dell'incarnazione fisica è quella di unificare il Sé superiore e quello inferiore, con l'aiuto di Dio.

Nel prossimo capitolo, esamineremo la simbologia del lato destro e del lato sinistro del corpo.

3

IL LATO DESTRO E IL LATO SINISTRO

Il simbolismo dei due lati del corpo è facile da spiegare, ma spesso è necessaria una forte intuizione per interpretarlo in modo che abbia un senso per la persona a cui è diretto il messaggio.

In genere, il lato sinistro del corpo si riferisce all'insieme delle caratteristiche femminili presenti nella personalità. Il lato destro, invece, indica le tendenze e le caratteristiche maschili. Molti disturbi, quindi, oltre ad avere un significato specifico relativo all'organo colpito, vanno interpretati anche rispetto al lato del corpo in cui si manifestano.

Prendiamo un esempio dal capitolo precedente, in cui abbiamo parlato del simbolismo della gamba di per sé, indipendentemente da quale fosse la gamba in questione. Supponiamo che un ragazzo di 13 anni abbia un incidente sugli sci, in cui si frattura la tibia sinistra e il perone destro. La tibia, in un ragazzo, indica i tratti maschili manifesti a livello conscio. Ma poiché si tratta della tibia *sinistra*, l'incidente riguarda in qualche modo anche la parte femminile della personalità. Viceversa, il perone denota i tratti femminili, ma il fatto che si tratta del perone *destro* suggerisce un legame con le caratteristiche maschili. Si pone la questione, quindi, di come interpretare queste indicazioni contraddittorie. Il sistema è sempre lo stesso: isolate i singoli fattori e considerateli separatamente. Solo in un secondo momento potete cercare di effettuare una sintesi. Prendiamo per prima

cosa la tibia sinistra. L'osso è l'elemento più importante, quindi l'incidente ha a che fare con la parte maschile della personalità. Ad esempio, può trattarsi di una tendenza maschile che viene trascurata, o enfaticizzata in modo poco equilibrato. L'interpretazione va adattata all'individuo. Spesso infatti il guaritore, grazie alla sua familiarità con il paziente, può individuare immediatamente l'area a cui l'incidente si riferisce. Riguardo al fatto che l'osso colpito si trova sul lato sinistro, associato alla femminilità, per la risposta colui che fa l'interpretazione deve fidarsi della propria intuizione basata sulla conoscenza delle caratteristiche e delle circostanze della vita del ragazzo. Per esempio, l'enfasi esagerata posta sulle caratteristiche maschili (tibia) potrebbe influire sul rapporto con il principio rappresentativo delle qualità femminili: in questo caso la madre del ragazzo. Naturalmente esistono molte altre possibilità di interpretazione.

Il perone destro invece si riferisce in primo luogo alle caratteristiche femminili, ma anche a un problema associato con il lato maschile. Forse il ragazzo sta trascurando o reprimendo alcuni dei suoi tratti femminili, quali la gentilezza verso gli animali, o la capacità di provare simpatia per gli altri, e come risultato ha dei problemi con il proprio lato maschile. La repressione delle caratteristiche femminili, ad esempio, potrebbe influire sul suo sviluppo sessuale, portandolo a masturbarsi eccessivamente o ad avere eiaculazioni notturne. La natura dei problemi, insomma, è estremamente personale, e inoltre gli individui colpiti in questi punti simbolici non sempre sono disposti a parlare liberamente di ciò a cui i simboli si riferiscono. Come in ogni cosa relativa all'analisi e all'interpretazione occulta, il miglior modo di apprendere è quello di studiare se stessi. I segnali e i simboli di cui stiamo parlando dovrebbero essere compresi direttamente dalla persona a cui sono rivolti. Ciò in realtà accade sia a livello inconscio che a livello superconscio (quello del sé superiore), indipendentemente dal fatto che la personalità cosciente sia in grado o meno di interpretare i segnali.

In alcuni casi, il simbolismo del lato destro e del lato sinistro è facile da interpretare. Ad esempio, quando il femore di uno dei due lati subisce un danno, il messaggio è indirizzato alla parte del sé superiore che comprende le caratteristiche sessuali del lato in questione. Il femore destro rappresenta la manifestazione delle caratteristiche maschili a livello del sé superiore, mentre il femore sinistro si riferisce ai tratti femminili.

Esaminiamo adesso gli organi principali presenti nel tronco del corpo umano.

GLI ORGANI E I SISTEMI PRINCIPALI

Le persone interessate al simbolismo occulto tendono a condividere l'idea secondo cui le parti principali del corpo sono direttamente in rapporto con vari tipi di problemi, tendenze o comportamenti poco equilibrati. La maggior parte degli occultisti, ad esempio, capiranno immediatamente che una persona con un cuore debole deve imparare qualcosa sull'amore. Ciò non vuol dire che la persona sia incapace di amare. In molti casi il problema non è quello di imparare ad amare, ma di imparare ad amare *tutti*. L'amore non è un'autentica emozione spirituale, se l'individuo prova allo stesso tempo odio, antipatia o altre emozioni negative. Per poter amare davvero qualcuno bisogna che l'odio e il rancore siano eliminati dalle proprie esperienze emotive, perché altrimenti l'amore è debole e soggetto a condizioni. Non è vero, come pensano alcuni, che l'amore è più intenso se allo stesso tempo si prova una forte antipatia verso una terza persona. Esiste una falsa idea secondo la quale un amore davvero profondo può essere sentito solo da una persona capace di sentire intensamente *tutte* le emozioni, comprese quelle negative come l'odio. L'esperienza dell'amore cristico, la più elevata possibile per l'uomo sul piano fisico, può essere provata solo da chi ha estirpato dal proprio cuore ogni traccia di negatività, risentimento o rancore. L'amore che Cristo è venuto a mostrare all'umanità non può coesistere con nessuna emozione che tenda a separare gli esseri umani gli uni dagli altri.

Riguardo all'esame degli organi, cominceremo con quelli che si trovano più in basso nel tronco, e ci sposteremo gradualmente verso l'alto.

IL SISTEMA RIPRODUTTIVO

Il gruppo di organi che il corpo umano impiega per riprodursi rappresenta uno dei sistemi più complessi e 'occulti' del veicolo fisico. Usiamo la parola 'occulto' perché la funzione di alcuni processi del ciclo riproduttivo è spesso fraintesa dalla scienza. Di fatto, alcuni di questi processi richiedono l'intervento di forze provenienti da altre dimensioni per poter espletare la loro funzione nel modo giusto.

Quando un uomo e una donna si uniscono nell'atto sessuale, a livelli diversi da quello fisico si verificano molti scambi di energia e sostanza. Oltre a impiantare lo spermatozoo maschile nell'utero femminile, i due mescolano le energie dei rispettivi chakra della base, in modo da compensare la mancanza di energia femminile nell'uomo e la mancanza di energia maschile nella donna. Questo scambio, però, può verificarsi solo tra due persone che provano l'una per l'altra sentimenti più profondi della semplice attrazione fisica. Le persone che indulgono nella promiscuità e che rifiutano di coinvolgersi emotivamente con coloro con cui hanno rapporti sessuali non riceveranno dall'atto sessuale nessun beneficio a livello del chakra della base.

Oltre a questo, ci sono anche altri processi nascosti. Perché l'ovulo possa essere penetrato dallo spermatozoo in modo da permettere a un'anima avanzata di entrare nel feto, al momento dell'orgasmo tra i due partner *deve* esserci amore o affetto. Le emozioni amorose circondano l'embrione di un guscio protettivo che vibra a una frequenza diversa da quella della materia fisica. Tale guscio è necessario per le anime evolute perché le protegge dalle influenze negative del piano materiale durante i

nove mesi della gestazione. Tuttavia, molti bambini sono concepiti senza che i partner siano uniti da un vero legame emotivo. In tali casi, l'embrione può essere occupato solo da anime il cui livello vibratorio non è maggiore di quello del piano materiale stesso. Si tratta cioè di esseri generalmente poco evoluti. Questo è il modo in cui tanti criminali, assassini e individui antisociali arrivano sulla terra.

Ora, avendo mostrato la componente essenziale che permette l'entrata nel mondo di un'anima evoluta, abbiamo indicato anche l'atteggiamento giusto con cui affrontare l'esperienza sessuale: *bisogna apprendere la lezione della sessualità a livello dell'esperienza materiale*. Il rifiuto di imparare a vivere il sesso nel modo giusto è responsabile di tutte le malattie e i problemi connessi al tratto riproduttivo, congeniti o meno. Ma esaminiamo la cosa in dettaglio.

Riguardo al sesso, nel mondo odierno esistono molte attitudini poco 'evolute'. Alcuni lo considerano in termini strettamente egoistici e desiderano usarlo soltanto per gratificare se stessi. Si tratta di persone incapaci di manifestare calore, affetto, o almeno gratitudine per il partner. Tali individui sono spesso uomini che frequentano i bordelli dove affittano un corpo di donna al solo scopo di soddisfare un'esigenza fisica. Sfortunatamente, il loro orgasmo avviene soltanto a livello fisico, e tra i partner non c'è nessuno scambio di energie a livello del chakra della base. Come risultato, la soddisfazione è soltanto parziale, e lo squilibrio continuo del chakra della base (che produce sempre più energia maschile), spingerà l'individuo a cercare il piacere in altri episodi dello stesso tipo. Spesso penserà persino di avere una forte carica sessuale, senza capire che tale 'carica' è solo il risultato del suo squilibrio energetico, e non ha nulla a che vedere con la 'potenza' fisica. Lo stesso fenomeno ha luogo nelle persone che si masturbano spesso. La masturbazione è uno sfogo fisico, e ovviamente non dà luogo a nessuno scambio di energie a livello del chakra della base, visto che manca un

partner. Le persone (sia uomini che donne) che permettono l'instaurarsi di questo circolo vizioso, si sentono spinte a masturbarsi sempre più spesso.

Molti ricercatori spirituali si sono chiesti se l'atto della **masturbazione** produce *karma*, e qui desideriamo illustrare questo punto. Fondamentalmente, la parola karma significa 'causa ed effetto'. Quindi ogni effetto che deriva da una causa è in accordo con la legge del karma. La masturbazione comporta, a livello del chakra **della base**, uno squilibrio che non **viene** mai riequilibrato, e che quindi diventa sempre più forte, spingendo l'individuo a masturbarsi più spesso. *Questo* è il 'karma' associato alla masturbazione. Non è un karma che influenza le vite future, perché l'effetto negativo si manifesta già nella vita presente.

Per tornare alle idee errate sul sesso, ce n'è una in particolare che è responsabile di molte sofferenze emotive. È la tendenza a considerare il partner come un oggetto con cui fare l'amore senza preoccuparsi se prova o meno piacere. Ci sono uomini che pensano di amare molto una donna e desiderano avere rapporti sessuali con lei, perché vedono il sesso come un modo di manifestare l'amore e perché hanno una forte spinta sessuale. Tuttavia, il pensiero che la *considerazione* per l'altra persona è l'essenza dell'amore non li sfiora neppure. Tali uomini quindi non soddisfano le loro donne, e di fatto non si pongono neppure il problema. Sono così presi dalla propria esperienza emotiva da dimenticare che anche il partner è un essere umano con i suoi bisogni e desideri. Questa situazione mostra un altro lato dell'egoismo. Ovviamente, gli individui coinvolti negheranno strenuamente di essere egoisti, giustificando i loro atteggiamenti con la scusa di essere profondamente 'innamorati'.

Infine, molti considerano il sesso come qualcosa di 'sporco' o di umiliante: una specie di male necessario, tollerabile solo in determinate circostanze e giustificabile solo per la riproduzione. Questo punto di vista, totalmente errato, ha impedito a

molte anime per altri versi nobili di godere alcuni degli aspetti più belli dell'esperienza sulla terra. Rifiutare e considerare degradante l'esperienza sessuale, vuol dire **voltare** le spalle a **uno** dei più grandi doni che il Padre ha destinato al piacere e al conforto dei suoi figli. E rifiutare i doni di Dio vuol dire rifiutare il vero significato dell'esistenza, invitando nella propria vita il dolore, l'amarezza e la solitudine.

Insomma, la presenza di qualunque anormalità, malattia o problema del sistema riproduttivo indica *sempre* la necessità di imparare una lezione relativa al sesso. Anche le debolezze o le allergie dovute all'uso di creme, gel o altri tipi di contraccettivi, devono essere considerate come segnali. Nel caso di problemi congeniti nella zona dell'apparato genitale, il disturbo è sempre di origine karmica. Spesso infatti l'anima, a causa del proprio squilibrio in quell'area, non riesce a far sviluppare bene le parti corporee relative.

IL SISTEMA RENALE

I reni rappresentano uno dei mezzi principali che il corpo usa per liberarsi da veleni, tossine e rifiuti. Per questo, il significato simbolico dell'apparato renale è quello di *manifestare all'esterno ciò che è all'interno*. Coloro che non permettono alle loro inclinazioni naturali di esprimersi, reprimendo qualità, tendenze, desideri, capacità o convinzioni, predispongono il loro sistema renale ad ammalarsi. Dal punto di vista vibratorio, i reni presentano una somiglianza con il processo usato dalla personalità per manifestare all'esterno ciò che sente interiormente.

La cosa repressa non è necessariamente negativa. In alcuni casi, l'anima non permette l'espressione di *conoscenze o abilità spirituali*, e ciò causa spesso gravi disfunzioni renali. L'uomo che reprime il desiderio di criticare l'alcolismo della moglie; la donna che, per paura di essere criticata, soffoca il proprio

desiderio di fare carriera; il bambino che, per compiacere i genitori, nega alcuni tratti della sua personalità: tutte queste persone sono candidate ai problemi renali.

Potremmo chiederci se il fatto di reprimere una caratteristica negativa non sia una cosa buona. Per esempio, perché una persona **che** controlla la **propria** tendenza alle critiche dovrebbe essere 'punita' con malattie renali? La risposta è semplice. Non dimenticate mai che l'uomo è l'artefice delle proprie malattie. Nessun problema fisico è inteso come un castigo. Ricordate inoltre che il corpo ha le proprie funzioni naturali, e che l'esistenza **fisica** sul piano materiale *deve* conformarsi alle leggi di questo piano, se si vogliono evitare problemi. Una di tali leggi è quella dell'espressione di sé. L'uomo discende sul piano fisico per imparare a conoscersi. Se rifiuta di far uscire ciò che ha dentro, come potrà sapere chi è? La legge richiede l'espressione dell'essenza interiore. Abbiamo già detto altrove che, durante la vita sulla terra, l'intero ambiente assume e riflette i tratti interiori essenziali. La vita di chi fa crescere dentro di sé l'odio e il risentimento sarà agitata, piena di liti e di contrasti. Al contrario, la vita di chi coltiva l'amore e la gentilezza attirerà soltanto persone armoniose e gradevoli.

Tuttavia, molti di voi comprenderanno istintivamente che il semplice fatto di *reprimere* la negatività e le critiche non rappresenta la soluzione del problema. La vera soluzione è *non avere dentro di sé queste tendenze negative*. L'individuo che non permette a nessun pensiero critico di offuscare la propria mente ha imparato la lezione.

IL SISTEMA DIGESTIVO

L'apparato digestivo comprende varie parti distinte.

Qui parleremo innanzitutto dello stomaco, l'organo in cui il cibo ingerito viene separato nelle sue diverse componenti chimi-

che e preparato per essere assimilato. Una parte dell'assimilazione avviene direttamente attraverso le pareti dello stomaco, mentre altre fasi richiedono il passaggio lungo l'intestino.

Il significato simbolico e spirituale dello stomaco è quello di digerire e di assimilare le esperienze. Lo stomaco rappresenta quella parte dell'individuo che può imparare le lezioni della realtà, e che è capace di assimilarle. Molti provano un rancore talmente forte verso altre persone, che la loro capacità di apprendere le lezioni della vita ne resta menomata. Il rancore offusca le loro percezioni interne, e durante l'esperienza sulla terra non fanno molti progressi. Poiché il risentimento, l'amarrezza e l'antipatia sono gli ostacoli principali che impediscono di assimilare le lezioni della vita, spesso le persone che permettono a tali emozioni di espandersi dentro di sé soffrono di stomaco. Nella fase attuale della vita sulla terra, l'ulcera rappresenta la manifestazione principale del rancore. Tuttavia, qualunque problema di indigestione, gonfiore di stomaco o gas intestinali segnala la presenza di risentimento. In alcuni casi, la tendenza responsabile del problema gastrico non è il rancore in sé e per sé, ma piuttosto la tensione causata dal ritmo accelerato dell'esistenza, dalle esigenze di una vita molto occupata e dalle aspettative degli altri. Tutto ciò tende a interferire con la quiete mentale, necessaria per coltivare l'introspezione e poter comprendere pienamente le lezioni della vita.

Così, benché le cause immediate dei problemi gastrici possano essere la tensione, il rancore, la preoccupazione, eccetera, la vera ragione per cui tali caratteristiche interiori causano problemi di stomaco è che interferiscono con la meta fondamentale della vita: assimilare le lezioni della vita sulla terra, e permettere così all'anima di progredire.

L'area intestinale può essere considerata un'estensione delle funzioni assimilative dello stomaco. Poiché anche l'intestino è responsabile dell'assimilazione del cibo, è logico affermare di

anche le malattie dei tratti intestinali indicano una mancanza di comprensione delle lezioni spirituali.

Bisogna dire, comunque, che anche la dieta attualmente seguita da molti occidentali è responsabile di una quantità di problemi allo stomaco. Il forte aumento dei casi di cancro al colon è il risultato diretto dell'aumento del consumo di carne, e particolarmente della carne rossa. Questo fatto ora è noto anche alla scienza medica, eppure il consumo di carne non è diminuito in modo rilevante. Il rifiuto dell'umanità di abbandonare le proprie abitudini negative, anche di fronte a prove certe, si commenta da solo.

Naturalmente, alle vittime del cancro al colon viene mostrata attraverso la malattia anche un'altra cosa: che la loro capacità di imparare e assimilare le lezioni della vita è molto scarsa. Spesso, quando il cancro colpisce il colon, e non lo stomaco, ciò dipende in molti casi dal fatto che l'individuo era un forte consumatore di carni rosse già prima di ammalarsi.

Abbiamo già detto altrove che le guide dell'anima ricorrono al cancro quando la persona non ha imparato neppure il 50% delle lezioni della vita. Quando un individuo si rifiuta di imparare, non ascolta i consigli degli altri, crede di sapere tutto e di non aver bisogno della guida di nessuno, il cancro è un mezzo per scuoterlo e per renderlo consapevole dei suoi difetti. Poiché si tratta di un problema di assimilazione, il cancro nel tratto digestivo è il più appropriato. La questione a questo punto è: quale parte dell'apparato digestivo scegliere? Il problema si risolve esaminando qual è la parte più debole nel momento in cui avviene l'esame. Alcuni individui soffrono di una debolezza congenita del colon. Altri predispongono quest'organo ad ammalarsi attraverso un forte consumo di carne. In altri ancora, è lo stomaco la parte più debole, a causa del rancore e dell'odio. Insomma, l'idea tradizionale che il tipo di cibi consumati predi-

spone certi organi al cancro non è incompatibile con l'idea secondo cui il cancro è una malattia spirituale: una malattia inviata perché l'anima capisca quali sono i punti sui quali si deve concentrare per progredire.

Oltre allo stomaco e all'intestino, il sistema digestivo comprende anche altri organi.

IL PANCREAS

Il pancreas ha varie funzioni, ma una delle più importanti è quella di permettere al corpo di equilibrare il livello degli zuccheri nel sangue. Dato il grande consumo di dolci al giorno d'oggi, il pancreas deve secernere molta più insulina che in passato, quando gli zuccheri raffinati non erano disponibili in quantità così massicce. Il motivo per cui desideriamo parlare dello zucchero in questo libro è che non possiamo evitare di rilevare i danni che la sua ingestione provoca al corpo.

In principio, lo zucchero *era* una parte necessaria della dieta umana. Tuttavia le guide della razza, coloro che hanno disegnato il veicolo fisico e i mezzi naturali attraverso cui nutrirlo, non desideravano che l'uomo rovinasse gli zuccheri naturali con il processo del raffinamento. I carboidrati che è possibile trovare in natura comprendono frutta zuccherina e vegetali ricchi di amido. In questa seconda categoria rientrano le patate, le banane e i cereali. Il sistema digestivo dell'uomo è stato disegnato per assorbire perfettamente tali alimenti naturali, sia crudi che cotti. Ovviamente, la maggior parte dei cibi sono preferibili allo stato crudo, anche se per alcuni - come le patate - è consigliabile una leggera cottura, per modificare alcuni componenti che altrimenti non sarebbe possibile assimilare.

Quando l'uomo mangia un frutto assimila lo zucchero in esso contenuto. Ciò era stato previsto. Tuttavia, la frutta contiene

molte altre cose oltre allo zucchero: enzimi, minerali e altri fattori fisici, eterici e astrali che contribuiscono alla digestione dello zucchero. In mancanza di tali ingredienti, lo zucchero non può essere digerito in modo sano. Quindi, quando l'uomo elimina quei componenti aggiuntivi, ad esempio raffinando lo zucchero di canna, il risultato è un tipo di zucchero che il corpo umano non è stato progettato per digerire. Mangiarlo può essere solo dannoso. Naturalmente, è anche una questione di quantità. Piccole porzioni di dolci e canditi cucinati con zucchero raffinato causano solo un danno marginale, ma l'occidentale medio mangia una quantità di zuccheri raffinati veramente esagerata. Per questo, intorno ai trent'anni, il suo organismo è spesso seriamente danneggiato.

Una delle parti più colpite da questi comportamenti sbagliati è il pancreas. A causa dell'ingestione esagerata di zuccheri, il pancreas è sottoposto per anni a un lavoro eccessivo, e in molti casi finisce per indebolirsi. In alcune persone, ciò causa una secrezione cronica di insulina in quantità eccessive, producendo l'ipoglicemia, ossia un livello troppo basso di zuccheri nel sangue. In molti casi del genere, la persona ha mangiato troppi dolci in una vita precedente, e nasce quindi con un pancreas debole a livello congenito.

In altri casi, il pancreas semplicemente smette di funzionare e non riesce più a secernere quantità sufficienti di insulina. Il risultato è il diabete. Di nuovo la malattia deriva da un abuso di dolci in una **vita** precedente. Ciò ci porta al significato simbolico del pancreas, che è quello dell'indulgenza eccessiva verso se stessi. Ma il simbolismo non è limitato al cibo. Chi ha una disfunzione del pancreas può indulgere negli eccessi emotivi, nella violenza o in altre aree di espressione negativa, e ciò può essere la causa del problema. Il ricercatore che desidera indagare a fondo un caso in cui il pancreas è malato o funziona male, deve familiarizzarsi con lo stile di vita generale del paziente.

IL FEGATO

Questo è l'organo dell'equilibrio e della 'normalità'. Rappresenta il 'buon senso' ed è la spia della salute del sé superiore. Rispetto alla salute, bisogna ricordare che il sé superiore non può soffrire di malattie mentali. I disturbi mentali vengono definiti come l'incapacità di adeguarsi alle richieste di una vita normale e produttiva. I malati mentali sono di solito incapaci - in grado minore o maggiore - di prendersi cura in modo appropriato dei dettagli della loro vita. In molti casi di squilibrio mentale, si nota anche una certa mancanza di senso della realtà: il paziente cioè non riesce a distinguere ciò che proviene dall'interno della sua mente da ciò che possiede una realtà oggettiva. Non è il caso adesso di addentrarsi in una discussione filosofica su qual è la 'realtà oggettiva'. È sufficiente prendere atto che esiste un consenso generale su ciò che definiamo realtà oggettiva, e che le persone colpite da malattie mentali di solito non condividono tale consenso. Abbiamo detto che nel sé superiore non esistono le malattie mentali. Questo tipo di problemi colpisce solo la personalità terrena, ed è quasi sempre dovuto a una mancanza di equilibrio tra la natura mentale del sé inferiore e quella del sé superiore. Quando la divergenza diventa troppo grande, le energie del sé superiore non riescono più a penetrare nella personalità per sostenere l'attività mentale. Il risultato è che la capacità di giudizio e di percezione razionale resta danneggiata.

Bisogna ricordare che in molti casi di aberrazione mentale esiste anche una causa chimica. Uno squilibrio, nelle vite passate, tra la mente superiore e quella inferiore, fa sì che l'anima (il sé superiore) non riesca a far sviluppare nel modo giusto il cervello del feto nell'utero materno. Quando ciò accade, si verifica uno squilibrio chimico o ormonale che è responsabile dell'eccessiva pressione a cui la mente inferiore è sottoposta. Di fatto, è proprio questo squilibrio chimico che impedisce la comunicazione tra la mente inferiore e quella superiore dell'individuo.

Il motivo di questa digressione sulle malattie mentali è piuttosto importante: era necessario spiegare che al livello del sé superiore nessuno può soffrire di disturbi mentali. Tuttavia, è possibile che la mente superiore di alcuni individui sia, benché non irrazionale, poco equilibrata. Così, quando per quel sé superiore viene il momento di proiettare una nuova personalità sulla terra, il corpo del nascituro, e specialmente il suo fegato, tendono a presentare qualche tipo di malformazione.

È impossibile esagerare l'importanza del fegato per la salute dell'individuo. La scienza medica sa che quest'organo possiede molte funzioni diverse, tutte estremamente importanti per la salute del corpo. Le funzioni conosciute dai medici, tuttavia, si limitano al livello materiale. Ne esistono altre a livello eterico e astrale che hanno la stessa importanza, per la salute, di quelle fisiche.

Quindi, la presenza di malattie, disfunzioni e malformazioni del fegato, indipendentemente dalla natura del problema, indica sempre uno squilibrio passato o presente tra il sé superiore e quello inferiore a livello mentale. Diciamo 'passato' perché esistono molti casi in cui una persona nasce con il fegato danneggiato, oppure ha una predisposizione ai disturbi di fegato, a causa di qualche malattia contratta nel passato. La persona può anche essere riuscita a correggere lo squilibrio nel proprio sé superiore, tuttavia, a causa dell'inerzia della materia sul piano fisico, ogni parte che è stata malata può indugiare in uno stato di malattia o di ipersensibilità, fino a quando la mente, lavorando con la propria capacità di visualizzazione, non corregge il problema strutturale a livello fisico.

Ciò nonostante, desideriamo sottolineare che ogni problema *acuto* del fegato e della cistifellea (che fa parte del complesso del fegato) deve essere visto come il segnale di uno squilibrio nella parte mentale del sé superiore. Tale squilibrio probabilmente si riflette nei modelli di pensiero o negli atteggiamenti dell'individuo.

IL SISTEMA CARDIO CIRCOLATORIO

Il cuore è l'organo principale di questo sistema, che comprende le arterie, le vene, l'aorta e la milza. Il cuore è l'organo associato più strettamente con il chakra omonimo, quella regione del corpo eterico da cui è possibile emanare vibrazioni di amore puro. Quando questo chakra non è ben aperto e non permette la piena manifestazione delle qualità dell'amore, si verificano disfunzioni, malattie o disturbi a livello del cuore fisico.

Ciò vale anche per i difetti congeniti. Il cuore si forma durante lo stato fetale, a partire dalle energie dell'anima che occuperà il corpo dopo la nascita. Specificamente, tali energie vengono assorbite dalla parte dell'anima che governa l'amore. Quindi, uno squilibrio nelle energie affettive a livello del sé superiore, produce automaticamente un problema a livello del cuore fisico. Le disfunzioni cardiache possono essere di molti tipi e non è questa la sede adatta per parlarne in dettaglio. Tuttavia, ne menzioneremo alcune tra le più comuni.

Quando il problema si manifesta sotto forma di un'aritmia cardiaca, ciò indica *un'incoerenza* nella natura dell'amore. In altre parole, un individuo incapace di amare in modo costante e continuo, svilupperà certamente qualche problema di cuore. Potrà trattarsi della rapidità del ritmo, della sequenza in cui le valvole si aprono, oppure della forza stessa del battito: tutte queste caratteristiche possono essere soggette a fluttuazioni e irregolarità.

Quando il problema si manifesta sotto forma di un infarto (di solito dovuto a una mancanza di irrorazione sanguigna del muscolo cardiaco), ciò indica che la persona non ha imparato a rifornire il lato dell'amore del suo 'triangolo' con energia sufficiente (il sangue è energia). In altre parole, l'individuo non si sforza abbastanza di esprimere l'amore nei suoi rapporti con gli altri. Questo è il motivo fondamentale per cui è venuto sulla

terra. Ci sono casi in cui persone che hanno subito degli infarti sembrano essere estremamente amorevoli. Tuttavia, si tratta di una caratteristica acquisita nella vita attuale, proprio grazie al 'segnale' costante rappresentato dal cuore debole.

Questo ci conduce a un altro punto importante. Non sempre i problemi di cui ci stiamo occupando in questo capitolo - quelli segnalati dalle disfunzioni e dalle malattie dei vari organi - *hanno ancora bisogno di attenzione e di sforzi*. A volte, può accadere che la malattia abbia già avuto l'effetto desiderato. La persona colpita, cioè, può aver già imparato la lezione e ha già preso le misure necessarie per riacquistare l'equilibrio. Per questo è possibile trovare individui davvero amorevoli che ciò nonostante soffrono di angina o di altri disturbi cardiaci.

Prima di affrontare una terza forma di malattie del cuore, desideriamo spiegare il significato dei problemi che riguardano il sangue stesso. Il sangue, infatti, è soggetto a diverse patologie.

Le persone la cui capacità di amare non è abbastanza evoluta, tendono a soffrire di *pressione sanguigna alta*. L'individuo è capace di amare, ma tende a riservare il suo amore solo a poche persone. Non si sforza di provare amore, affetto o compassione per tutti coloro che conosce, ed è certamente lontanissimo dall'idea che dovrebbe amare tutta l'umanità, o meglio tutto il creato. In lui, insomma, l'amore non può fluire liberamente. Sappiamo bene che, quando costruiamo una diga su un fiume, l'acqua comincia a salire, esercitando una pressione sempre maggiore sulla parete della diga, finché alla fine qualcosa deve cedere. Questa analogia vale per chi soffre di pressione alta. Ovviamente, molte persone si predispongono a questo problema seguendo una dieta errata, ma ciò nonostante l'analogia resta vera. Il modo più semplice di combattere l'ipertensione (la pressione alta) è quello di adottare gradualmente una dieta con molte verdure e poche proteine, meglio se totalmente vegetariana, sforzandosi allo stesso tempo di amare tutte le persone con

le quali si entrain contatto. Coltivare quest'abitudine è essenziale, perché limitarsi a cambiare la dieta non permetterà una guarigione completa.

L'anemia è una malattia in cui, per una serie di ragioni apparentemente fisiche, il numero di globuli rossi nel sangue si abbassa. Le cause fisiche sono molte, ma la ragione spirituale dell'anemia è l'incapacità, o il rifiuto, di usare i propri talenti al servizio dell'amore, cioè al servizio di altre anime. I globuli rossi trasmettono l'energia alle varie parti del corpo, apportando ossigeno alle cellule. L'ossigeno, immesso nel sangue attraverso la respirazione, è energia allo stato puro. L'incapacità del sangue di trasmettere l'ossigeno, indica che le energie e l'amore dell'individuo non operano insieme nel modo corretto. Anche molte persone che sono interessate in modo superficiale ai problemi spirituali possono soffrire di anemia. Tali individui dovrebbero chiedersi se stanno davvero mettendo la loro consapevolezza dell'esistenza di realtà superiori al servizio degli altri, se stanno realmente svolgendo il compito loro assegnato nella **vita** attuale, per il quale hanno ricevuto capacità specifiche. Se la risposta è no, ecco spiegata la presenza dell'anemia.

In ultimo, bisogna parlare dell'*arteriosclerosi*, cioè l'indurimento delle arterie. Si tratta di una malattia che tende a colpire più i vecchi che i giovani, ma la sua causa spirituale è indipendente dall'età del paziente: l'indurimento delle arterie denota un *indurimento del lato emotivo dell'individuo*. Se ci si chiude, o se ci si irrigidisce nei confronti degli altri, ciò rappresenta una predisposizione all'arteriosclerosi. La ragione per cui sono i vecchi che tendono a soffrire di più di questo disturbo è evidente: la maggior parte dei giovani riescono a mantenere una certa 'flessibilità' emotiva che li protegge dall'indurimento delle arterie. La mancanza di rigidità negli affetti e nelle emozioni, assicura la flessibilità dei vasi sanguigni.

Ora, è vero che anche la dieta seguita nella maggior parte dei paesi ricchi predispone gli individui all'arteriosclerosi, sottraen-

do al corpo i fattori chimici necessari per mantenere la flessibilità delle pareti arteriose. Dinuovo, la cura migliore è quella di passare gradualmente a una dieta vegetariana, bassa in proteine. Naturalmente, però, la dieta dev'essere accompagnata da un abbandono della rigidità emotiva. Purtroppo, spesso gli anziani colpiti da questa malattia si sono talmente irrigiditi nelle loro abitudini, che reagiscono con forti resistenze al tentativo di convincerli a cambiare dieta e atteggiamenti. A volte la reazione è addirittura sprezzante. Non stiamo dicendo che guarire è impossibile. Stiamo solo cercando di spiegare che le abitudini negative seguite durante tutta una vita non cambiano in poche settimane o mesi. Il paziente deve avere una forte volontà di trasformare radicalmente il proprio modo di essere, e ciò è molto raro tra le persone arteriosclerotiche.

LA MILZA

Quest'organo è in genere meno soggetto ad ammalarsi di altre parti del sistema circolatorio. Di fatto, la milza fa parte anche del sistema linfatico (di cui ci occuperemo più avanti), e quindi non tutti i problemi che la riguardano sono di natura affettiva. È consigliabile esplorare attentamente le circostanze della sua vita, prima di offrire al paziente una spiegazione spirituale dei suoi disturbi alla milza.

Fondamentalmente, la milza è un serbatoio di sangue. Riversa il suo contenuto nel sistema circolatorio per rigenerare regolarmente il sangue. Una malattia della milza si riferisce di solito, ma non sempre, a una scarsa capacità di amare a livello dell'anima. Tuttavia, spesso il problema è troppo complesso perché questa conoscenza possa essere usata in modo diretto per aiutare il paziente. Esplorate a fondo la situazione, basandovi su una conoscenza generale del simbolismo, del corpo, e poi offrite l'interpretazione che vi si presenta.

I POLMONI

I polmoni sono gli organi che permettono all'ossigeno di immettersi nel flusso sanguigno. Oltre all'ossigeno, tuttavia, essi assorbono anche il *prana*, e questa, dal punto di vista esoterico, è la loro funzione principale. Il prana è la fonte della maggior parte dell'energia del corpo. È una sostanza che non appartiene al piano fisico, ma a quello eterico. Passa direttamente nel corpo eterico attraverso il respiro, e da lì è distribuita ai vari chakra, da dove entra poi negli organi fisici corrispondenti.

Data la loro funzione di assorbire l'ossigeno e il prana, i polmoni possono simboleggiare una sola cosa: l'energia. Quindi, ogni uso errato dell'energia tende a far ammalare i polmoni. Esaminiamo innanzitutto le *conseguenze karmiche di azioni passate*. Per esempio, quando in una vita precedente la persona ha usato male la sua energia, nella vita attuale può nascere con una disfunzione polmonare o con la predisposizione a determinate malattie dei polmoni, quali la tubercolosi, la bronchite, la polmonite, la pleurite, eccetera. Le persone nate con l'asma scontano il karma di aver brutalizzato altre persone in una vita precedente. Inoltre si spera che, a causa degli attacchi d'asma che limitano la loro capacità di respirare, 'ricordino' a livello inconscio che in passato hanno usato male la loro energia, e decidano di comportarsi diversamente per il futuro. Anche le *allergie* dell'apparato respiratorio possono indicare un uso sbagliato dell'energia, ma in alcuni casi l'allergia dipende da un'esperienza traumatica avuta in una vita passata o in quella attuale. Per esempio, la maggior parte delle allergie ai gatti derivano dal fatto che la persona in un'altra vita è stata ferita o uccisa da un felino.

Questo è il momento giusto per parlare della *bassa statura*. La regola generale, su questo punto, è che la grandezza del corpo riflette la 'quantità di anima' che si manifesta attraverso di esso.

Esistono alcune eccezioni, ma in genere più l'anima è grande, più grande è il corpo che essa deve abitare. Attraverso le loro avventure sulla terra e su altri livelli di realtà, gli esseri umani hanno acquistato gradualmente un'essenza sempre maggiore (a volte però si è trattato di un regalo ricevuto direttamente da altri piani dell'essere). Questa è la ragione per cui la statura del corpo umano continua ad aumentare.

Le eccezioni si verificano quando qualcuno, in una determinata vita, usa male la propria energia (specificamente quella di natura fisica). Quando ciò accade, per insegnare all'individuo a non commettere più lo stesso errore, gli si fa trascorrere una vita in un corpo troppo 'piccolo' per l'essenza che deve contenere. Durante tale vita, la persona si sentirà pervasa da un continuo senso di frustrazione e inadeguatezza, e avrà spesso il desiderio di essere più grande, più forte, o in qualche modo più 'viva'. È difficile descrivere questo senso di frustrazione a parole, ma coloro che lo provano comprenderanno immediatamente di cosa stiamo parlando.

IL SISTEMA LINFATICO

Essenzialmente, il sistema linfatico serve a eliminare le tossine e i rifiuti dallo spazio tra le cellule. La linfa poi si immette nella circolazione sanguigna, e le tossine vengono infine filtrate dai reni. Durante il digiuno, il sistema linfatico raccoglie molte più tossine del normale dagli spazi intercellulari. Per questo, le persone che digiunano per la prima volta soffrono spesso di mal di testa e di reni.

Poiché il sistema linfatico serve a liberare il corpo da tossine e rifiuti, ogni sua disfunzione indica che l'individuo è restio a liberarsi dei suoi 'rifiuti' in un altro senso: abitudini dannose e caratteristiche negative, comuni tra le persone che non sono

motivate a purificarsi. Il rifiuto dipende spesso da una specie di pigrizia o superficialità: l'individuo non vede perché dovrebbe sforzarsi di migliorare, di eliminare le sue abitudini errate, o di interrompere processi negativi di pensiero e di azione. La pigrizia di questo atteggiamento si riflette nel fatto che il sistema linfatico è il più 'lento' tra i vari sistemi del corpo. Non possiede una pompa equivalente al cuore per spingere avanti la linfa e non rappresenta neppure un sistema circolatorio 'chiuso'. È costituito semplicemente da una serie di condotti a senso unico, che alla fine scaricano nel sangue la loro linfa piena di tossine. Invece di avere un apparato proprio per muovere la linfa, il sistema linfatico si appoggia ad altri organi del corpo: i muscoli, il cuore e i polmoni. Si tratta quindi, in un certo senso, di un sistema 'stanco'. Per questo la tendenza a sentirsi 'stanchi di tutto', o di una particolare persona o circostanza della propria vita, può causare una disfunzione del sistema linfatico. Una delle malattie più comuni di questo tipo è la mononucleosi, che colpisce soltanto chi si è 'stancato' di qualcosa o di qualcuno, o chi ha adottato un atteggiamento pigro e svogliato in qualche area della propria vita dove invece ci sarebbe bisogno di lavoro. Un esempio di questa particolare malattia si trova nel nostro libro *Sulla Soglia*.⁽¹⁾

IL SISTEMA NERVOSO

Alcuni sistemi generali del corpo corrispondono agli antichi elementi: terra, aria, fuoco e acqua. Questi a loro volta rappresentano gli 'umori' umani: la natura fisica, mentale, emotiva e sensibile. Il livello fisico dell'esperienza è rappresentato dal tratto digestivo e dallo scheletro. Il livello mentale è legato al sistema respiratorio (che a sua volta ha a che fare con l'energia,

1) Hilarion, *Sulla Soglia*, Edizioni Crisalide.

come abbiamo già detto) e al sistema nervoso. L'esperienza emotiva è centrata sul sistema sanguigno, mentre la natura sensibile è collegata al sistema linfatico (la muscolatura è un ibrido in termini simbolici, poiché è legata sia al lato fisico che a quello emotivo).

Come abbiamo detto, il sistema nervoso corrisponde al lato mentale dell'uomo. Quindi, il significato simbolico di ogni sua malattia si riferisce all'esperienza mentale. Molte malattie nervose derivano da un uso errato dei talenti mentali, o dall'abitudine a pensare in modo negativo. Altre sono il risultato di un uso sbagliato della mente durante vite precedenti. La relazione tra le specifiche malattie nervose e gli abusi mentali che le fanno insorgere è un problema troppo complesso per trattarlo qui, ma il ricercatore può determinare da solo le varie corrispondenze, semplicemente meditando sul problema dopo aver accuratamente valutato gli *effetti* delle malattie. Ricordate sempre che la maggior parte delle malattie hanno un valore karmico e servono a far patire all'individuo le stesse sofferenze che lui ha causato ad altre persone in passato.

LO SCHELETRO

Abbiamo già parlato delle ossa della gamba. Le ossa del piede hanno significati specifici che non rientrano nell'argomento di questo libro poiché dal punto di vista spirituale sono poco importanti. Si riferiscono principalmente a qualche problema fisico del corpo, e quindi una frattura o un problema in un osso del piede indica una debolezza nella parte corrispondente dell'organismo. Il ricercatore può determinare queste connessioni da solo, studiando le ossa del piede e osservando accuratamente coloro che hanno problemi associati con tali ossa.

Le ossa principali del tronco sono il bacino, la **colonna vertebrale** e le costole. Attraverso il bacino scorrono le energie del chakra alla base della colonna. Per tale motivo, quest'osso rappresenta gli aspetti creativi e procreativi del sé. Ogni problema cronico associato al bacino (è il caso di molte persone anziane), indica che le energie del chakra della base non scorrono bene. Il motivo può essere lo sviluppo di modelli di pensiero distruttivi, spesso connessi con il senso del pudore, che bloccano le energie del chakra. Molti casi di debolezza del bacino in individui anziani, tuttavia, derivano dalla combinazione di stati emotivi negativi ormai diventati abituali, e di decenni di alimentazione sbagliata. I disturbi al bacino influenzano tutto il corpo, e non c'è quindi da meravigliarsi se anche la forza degli altri chakra risulta diminuita.

La spina dorsale corrisponde a un gran numero di qualità dell'anima. Cercheremo di descriverne alcune, ma innanzitutto è importante dire che, proprio come l'anima è costituita di tre

parti (fisica emotiva e mentale), le vertebre della spina dorsale sono divise in tre gruppi. Il primo e il più basso corrisponde alla parte 'fisica' dell'anima, il gruppo centrale si riferisce alle sue qualità 'emotive', e il terzo gruppo ne rappresenta le caratteristiche 'mentali'. I significati, a livello dell'anima (sé superiore) e a livello della personalità (sé inferiore) non sono esattamente uguali, ma in tutti i modi la natura delle vertebre influenza fortemente le caratteristiche che si manifestano attraverso il sé inferiore.

Le vertebre 'fisiche' comprendono il coccige (un gruppo di tre o cinque vertebre atrofizzate che formano un corpo unico alla base della colonna vertebrale), l'osso sacro (le cinque vertebre sopra il coccige, anch'esse saldate tra loro) e le sette vertebre successive, contando dal basso verso l'alto. Queste ultime comprendono le cinque vertebre lombari e le prime due vertebre toraciche. Le vertebre saldate del coccige e dell'osso sacro corrispondono ai tratti fisici 'fissi', che non possono essere modificati in modo significativo durante la vita.

Il coccige corrisponde allo scheletro. Le ossa sono la struttura più densa e dura del corpo, e sono quindi le più vicine al piano di manifestazione terreno. La loro controparte a livello del sé superiore influenza fortemente lo scheletro fisico, per quanto riguarda la forza e la resistenza alle malattie e alle disfunzioni.

L'osso sacro corrisponde al sistema circolatorio in generale, la cui natura, come quella dello scheletro, tende a restare invariata durante la vita. Ciò non vuol dire che la resistenza delle vene e delle arterie alle malattie non possa essere migliorata. Stiamo parlando soltanto della predisposizione del sistema circolatorio ad ammalarsi a causa dell'alimentazione sbagliata e dei processi mentali distorti.

Le tre vertebre lombari successive corrispondono all'apparato respiratorio. Le ultime due lombari e la prima toracica si rife-

riscono alla muscolatura, e l'ultima (la seconda toracica, o T-11) è legata al sistema digestivo.

Ogni problema, deficienza o disfunzione cronica o temporanea che colpisce queste vertebre, indica una disfunzione o una malattia nella parte del corpo corrispondente.

Le vertebre 'emotive' comprendono le toraciche da T-1 a T-10 e la vertebra cervicale più bassa (C-7). Queste undici vertebre sono in rapporto diretto con le reazioni emotive della personalità, perché corrispondono alle caratteristiche del sé superiore che influenzano tali tratti.

Le prime quattro del gruppo (da T-7 a T-10) rappresentano la capacità di amare. Chiunque abbia un problema in queste vertebre dovrebbe chiedersi se possiede la capacità di lasciar fluire attraverso il chakra del cuore l'amore puro (cioè l'amore non inquinato da desideri sessuali, piacere egoista o indulgenza fisica). È importante che il lettore afferri bene questo concetto, perché nel mondo odierno moltissime persone confondono l'amore con il desiderio e con il piacere fisico. Molti quindi chiamano 'amore' ciò che è soltanto infatuazione fisica. L'amore non desidera, si limita ad amare. L'amore non cerca di essere sempre in compagnia della persona amata, ma vuole soltanto che l'altro sia felice. L'amore non chiede in cambio di essere riamato: si limita a irradiare, sapendo che tutto l'amore alla fine torna alla fonte unica, a Dio. Quanti di voi possono dire di essere capaci di un affetto così privo di egoismo? Pochissimi. Eppure questa è la meta dell'uomo: sviluppare e manifestare l'amore di Dio, o amore cristico. Gli individui che non riescono a produrre in se stessi questo amore incondizionato, probabilmente scopriranno di avere una disfunzione nelle vertebre corrispondenti. Può trattarsi di una malattia, di un disallineamento, o semplicemente di un mal di schiena cronico.

Le ultime tre vertebre 'emotive' (da T-4 a T-6) non si riferiscono all'amore in sé e per sé, ma piuttosto alla capacità di provare

gioia nell'incarnazione fisica. Questa caratteristica si manifesta di solito attraverso il senso dell'umorismo e la propensione a ridere, due tratti che appartengono più specificamente al piano angelico. Di fatto, il riso fu un dono deliberato fatto all'umanità, molte centinaia di migliaia di anni fa. A quell'epoca, l'uomo non avrebbe potuto comprendere il significato di una barzelletta. Le sue emozioni erano più simili a quelle degli animali, e come loro era incapace di ridere. I problemi delle vertebre da T-4 a T-6, quindi, indicano un senso dell'umorismo rudimentale o assente del tutto. È importante sottolineare che sono molte le persone a soffrire di questo tipo di disturbi. A volte, le guide usano far sviluppare un problema di poco conto in queste vertebre, solo per ricordare al subconscio della persona che dovrebbe dare più spazio al divertimento, al riso e alla leggerezza. Le persone troppo serie, anche se a volte hanno un buon senso dell'umorismo, spesso presentano problemi collegati alle vertebre in questione. In tali casi, sta all'individuo stabilire se l'indicatore serve solo a ricordargli di ridere un po' di più, oppure se esiste uno squilibrio più profondo. Lo stesso vale per le corrispondenze relative a tutte le vertebre.

Le tre vertebre successive sono le ultime del torace (da T-1 a T-3). Esse corrispondono a un'altra caratteristica emotiva: la capacità dell'uomo di sollevarsi oltre i limiti dell'esistenza fisica sulle ali della *speranza*. Si tratta di un'emozione molto simile alla fede, e quindi possiamo dire che queste vertebre rappresentano la capacità di mantenere vive la fede e la speranza anche nel mezzo delle avversità. I candidati più probabili ai disturbi associati con le ultime vertebre toraciche sono le persone che ormai hanno perso ogni speranza nella vita e in se stesse.

L'ultima delle vertebre 'emotive' è la G-7, la più bassa delle vertebre cervicali, la quale è in rapporto con un'altra emozione evoluta, quella della 'lode'. Molti non hanno un'idea chiara del significato della parola *lode*, perché non si sono mai lasciati

inondare dalla corrente di lodi che gli angeli, per esempio, mandano costantemente verso il Creatore. Molti libri religiosi parlano della lode, ma pochi ne comprendono il significato. Qui ne parliamo con la speranza che i lettori si sentano incoraggiati a sviluppare questo sentimento nella loro vita. In tal modo potranno raccogliere i doni che sempre arrivano quando si permette a questa speciale corrente energetica di fluire attraverso il proprio essere.

"Lode al Signore" è un'espressione piuttosto comune. Alcuni fondamentalisti religiosi ne hanno persino fatto il loro motto: si lasciano invadere da una frenesia religiosa, perdendo il controllo di se stessi fino al punto in cui cominciano a gridare spontaneamente questa frase, o altre dello stesso tipo.

Il pensiero di lodare Dio è come un gioiello. Il suo valore sta nel fatto che, permettendo all'emozione della lode di pervadere i suoi corpi superiori, l'essere umano può sentire un legame con il Creatore che non è possibile stabilire in nessun altro modo.

Cerchiamo di essere più specifici. L'approccio a Dio può avere luogo attraverso diversi tipi di vibrazione. Abbiamo detto altrove che, a livello *mentale*, è possibile afferrare la natura di Dio solo in modo limitato. In tal caso, molto dipende dal grado di sviluppo della persona. Le vibrazioni *emotive*, al contrario, permettono un'integrazione completa tra Dio e le sue creature. Il piano emotivo della realtà, tuttavia, è suddiviso in molti livelli. L'emozione di amore puro diretta verso la Divinità provoca sempre un flusso d'amore di ritorno verso la persona che l'ha inviata. Chiunque provi a mandare verso il Creatore un flusso di amore puro sarà a sua volta inondato dall'Amore di Dio. Di solito è possibile avvertire un segnale fisico di questo 'effetto boomerang': un formicolio nella colonna vertebrale, una sensazione nel chakra del cuore o della testa, o un sentimento di euforia.

Inviare invece *lodi* (un'altra sfaccettatura del lato emotivo) alla Divinità, produce un risultato diverso: mette in contatto la

persona che loda con quella parte del Creatore responsabile della bontà e della bellezza che circondano l'uomo. Lodando, l'anima umana attira verso di sé l'abbondanza di tutto ciò che è buono, perché il Creatore cerca di 'rispondere' alla chiamata.

Bisogna comprendere che *Dio cerca sempre di rispondere alle Sue creature nello stesso modo*. Se riceve amore, manda amore. Se riceve una comunicazione mentale, risponde in un modo che sia intelligibile per la mente. Se invece riceve lodi, l'unica risposta appropriata è quella di riversare sull'anima che lo loda tutto ciò di cui essa ha bisogno nella vita. Chiunque provi a fare questo test, ne vedrà rapidamente i risultati.

Ovviamente, non è possibile lodare Dio con il fine recondito di ricevere in cambio ricchezze o abbondanza. Il sentimento di lode deve essere assolutamente autentico, altrimenti non potrà raggiungere Dio.

Ora, molte persone non saprebbero dire cosa significa esattamente 'lodare Dio', perché non hanno mai dedicato molta attenzione al problema. L'idea è semplicemente di lasciare che il cuore trabocchi di gratitudine e di un sentimento di omaggio verso il Creatore di tutto ciò che vediamo, dell'universo stesso e della nostra anima. Si tratta di un misto di gratitudine, preghiera, senso della gloria dell'Altissimo, e di una componente usuale di ogni lode, ossia la visione dei meravigliosi attributi del Padre: il Suo potere, la Sua grandezza, il Suo amore, la Sua misericordia, il Suo essere infinito, eccetera. Se il ricercatore tenta di abbracciare queste idee con la mente e con il cuore, scoprirà che è davvero possibile 'lodare il Signore'.

Passiamo ora agli aspetti mentali, rappresentati dalle vertebre superiori, cioè le ultime sei cervicali (da C-1 a C-6). La più bassa è la C-6, che corrisponde alla capacità di ragionare e di risolvere problemi per mezzo della logica. La sua posizione in fondo alle vertebre 'mentali' non è casuale. Da un punto di vista spirituale,

la logica è la meno importante delle capacità mentali umane. Dopotutto, anche un computer può imparare a pensare in termini puramente logici. La logica è una forma di attività mentale per la quale non è necessario possedere un'essenza spirituale.

La **vertebra** successiva è la C-5, che denota la capacità di afferrare l'essenza di un concetto. Astrologicamente, questo talento è correlato alla presenza di forti aspetti tra Urano e Mercurio. Si tratta di una capacità quasi *intuitiva*, che tende a saltare i processi logici per arrivare direttamente a una comprensione piena del concetto.

La vertebra seguente, la C-4, è collegata alla capacità (di solito considerata istintiva o inconscia) di 'conoscere' l'essenza interiore o la **verità** di una determinata cosa. Tale conoscenza deriva dal contatto con la mente dell'anima, o mente superiore, che possiede una visione molto più ampia di quella possibile sul piano materiale. La corrispondenza vertebrale, quindi, qui è a livello dell'anima. Anche il significato delle restanti vertebre mentali va ricercato a questo livello.

La vertebra C-3 è in rapporto con la capacità di *percepire la verità spirituale*, che esiste nel sé superiore e riecheggia nella personalità. La percezione e l'accettazione della verità spirituale è una delle capacità più importanti sulla terra, perché permette all'anima di evitare le tentazioni e le trappole che la realtà tende agli incauti. Molte persone abboccano a queste esche, poiché mancano del discernimento necessario per proseguire con sicurezza lungo il pellegrinaggio dell'incarnazione.

La **vertebra** C-2, è quella che permette alla testa di girare. È facile quindi comprendere come mai questa vertebra rappresenta l'ampiezza di vedute. La testa si appoggia su di essa per girare da un lato all'altro, e per analogia ciò rappresenta la capacità di

sollevarsi al di sopra della mentalità ristretta e dei pregiudizi che caratterizzano oggi l'umanità.

L'ultima vertebra è la C-1, nota come 'atlante'. Essa sopporta tutto il peso del cranio, e permette alla testa di annuire, attraverso l'interazione con i condili occipitali. Simbolicamente, l'atlante si riferisce alla scintilla di intelletto divino che si trova al centro della mente umana e da cui si sono sviluppate tutte le abilità di natura mentale. La vertebra più alta della spina dorsale umana, quindi, denota quella parte delle facoltà mentali dell'uomo che proviene direttamente da Dio: un frammento della mente del Creatore, che Egli ha donato a ciascun essere umano. È perfettamente giusto che proprio la vertebra che permette di chinare la testa in preghiera rappresenti la scintilla divina presente nell'uomo.

La nostra analisi della colonna vertebrale ora è completa. A questo punto sarà ovvio per il lettore che qualunque tipo di disfunzione seria di una determinata vertebra, indica direttamente la caratteristica che ad essa corrisponde, suggerendo che l'individuo se ne occupi con più attenzione. Così facendo, riuscirà a percepire le aree della propria vita che hanno bisogno di essere migliorate, e la comprensione dei significati simbolici potrà senz'altro apportare dei benefici alla sua anima.

Ora presenteremo un corso relativamente completo di chiromanzia. Tuttavia, non ci soffermeremo a lungo sui punti già noti, che possono essere studiati sui testi specifici in commercio. Attraverso lo studio della mano, l'uomo può arrivare a comprendere se stesso più rapidamente: può determinare il suo scopo per la vita attuale, le lezioni che deve imparare e le debolezze che lo distolgono dal cammino della verità.

LE BASI DELLA CHIROMANZIA

All'inizio di questo libro abbiamo spiegato che i fili delle esperienze mentali, emotive e fisiche s'intrecciano continuamente durante l'incarnazione dell'uomo sul piano materiale. Nel simbolismo della mano, questi tre fili d'oro si condensano letteralmente sulla superficie del palmo, formando le linee della testa, del cuore e della vita, come illustrato nella figura 5. Queste tre linee principali mostrano direttamente la natura delle componenti mentali, emotive e fisiche dell'individuo, o almeno indicano le tendenze che questi possedeva alla nascita. A volte, la persona può imparare a sollevarsi al di sopra dei limiti e delle difficoltà visibili in tali linee, ma si tratta sfortunatamente di casi molto rari. L'umanità oggi sembra non voler comprendere che lo scopo della vita è quello di correggere i difetti, modificare le tendenze errate e imparare le grandi lezioni spirituali offerte dall'esistenza sul piano terreno.

La mano, tuttavia, mostra molte altre cose. Il bordo esterno sotto il mignolo, per esempio, rappresenta l'inconscio dell'individuo. Alcune linee parallele a quella della vita, all'interno della protuberanza che si trova sotto il pollice, indicano le vite passate più importanti. E le lezioni principali imparate nelle incarnazioni precedenti sono simboleggiate dalle spirali sui polpastrelli delle dita.

Spiegheremo in dettaglio tutti questi punti, ma prima desideriamo parlare del processo mediante il quale vengono tracciate le linee e gli altri segni della mano, e dello scopo di questo magnifico e complesso sistema di significati.

COME NASCONO LE LINEE

Mentre il feto cresce nel ventre materno, quando già si sa per certo quale anima occuperà il corpo del nascituro, inizia il processo attraverso cui viene tracciato sui palmi delle mani e sulle dita un disegno preliminare delle linee principali. Molte caratteristiche generali ed eventi fondamentali della vita possono essere visti in anticipo. Quando le informazioni sono state riunite e le mani del feto sono già sufficientemente formate (intorno ai cinque mesi dal concepimento), le entità angeliche specializzate in chiromanzia producono le configurazioni richieste nel corpo eterico del feto. Le leggi naturali, poi, faranno apparire in breve tempo tali marchi sulle manifisiche. Innanzitutto, però, le entità preposte tracciano un modello delle linee della mano che rappresenta accuratamente il carattere e la personalità del nascituro. Le tendenze principali possono essere fissate a partire dall'esame delle vite passate di quella stessa anima. Sulla base di questo esame vengono determinate la direzione e la forma delle linee maggiori. Le linee di 'influenza', invece (alcune linee più piccole che incrociano le principali), in questa fase sono relativamente poche. È vero che in alcuni neonati esse sono presenti in grande quantità (spesso si tratta di eventi specifici pianificati per l'incarnazione attuale dell'individuo), ma nella maggior parte dei casi le mani dei neonati sono relativamente prive di linee minori.

Man mano che il bambino cresce e sviluppa una propria personalità, le sue guide possono determinare con più accuratezza quali eventi dovrà affrontare. Una volta che le decisioni sono state prese, le entità angeliche modificano le linee della mano secondo i nuovi piani, mentre l'individuo dorme. I cambiamenti vengono effettuati sulle mani astrali, e le modifiche appaiono in breve sulla loro controparte fisica. Durante la gestazione gli angeli devono usare il corpo eterico, perché il feto non ha un

corpo astrale ben definito, ed è protetto dal corpo astrale della madre. Ma a partire da quando il bambino ha circa due anni, gli angeli preferiscono usare il corpo astrale per influenzare le linee della mano.

Tale processo di modificazione continua per tutta la vita: l'individuo cambia, impara o meno le sue lezioni, fa le sue scelte, e così via. Anche le linee principali possono cambiare, soprattutto alle estremità, lungo periodi che vanno da sei mesi a un anno. Chiunque abbia voglia di prendere le impronte delle proprie mani durante un periodo di tempo di una certa estensione, potrà vedere con i propri occhi tali cambiamenti.

Di fatto, il modo migliore di imparare la chiromanzia è quello di esaminare costantemente le proprie mani, osservando l'apparizione e la sparizione dei vari segni, e riflettendo sul loro significato. Ogni cicatrice, livido, taglio, verruca o macchia ha la sua storia da raccontare, il suo ammonimento o la sua lezione da trasmettere. Le linee d'influenza, le striature che corrono lungo le falangi delle dita, e le spirali sui polpastrelli, nascondono tutte una gran quantità di significati per il ricercatore che ha imparato a leggere la mano.

Inizieremo il nostro corso di chiromanzia esaminando i polpastrelli, le 'impronte digitali' usate dalla polizia per rintracciare i criminali.

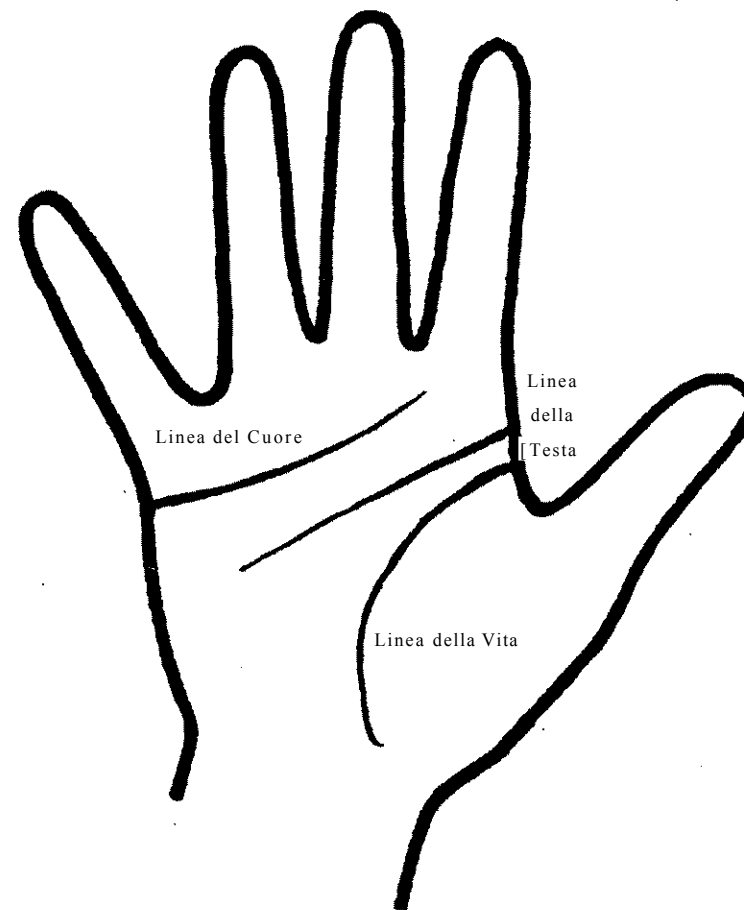


FIGURA 5

LE CONFIGURAZIONI DEI POLPASTRELLI

Ciascun dito ha un rapporto simbolico con una delle cinque aree principali di apprendimento che la vita sulla terra offre agli esseri umani. Le strutture a spirale presenti sui polpastrelli raccontano ciò che l'anima ha fatto o non ha fatto nelle vite precedenti. Inizieremo dal mignolo, per arrivare poi fino al pollice.

IL MIGNOLO

Il mignolo è governato dal pianeta Mercurio, che in astrologia indica i tratti mentali, gli affari, gli scambi di tutti i tipi e la comunicazione in generale. Queste idee hanno una certa rilevanza anche per la chiromanzia, ma la connotazione più importante del mignolo riguarda le *lezioni sessuali*. Mercurio è un dio essenzialmente bisessuale. Un livello più profondo dell'astrologia lo riconosce come il principio androgino, che possiede allo stesso tempo caratteristiche maschili e femminili. Per questo il segno dei Gemelli (che sono un maschio e una femmina) è governato da Mercurio. Ora, sapendo che i Gemelli e Mercurio riuniscono insieme i due generi sessuali, è possibile comprendere perché, nella chiromanzia, il governo di Mercurio indica la necessità di mettere ordine tra le confusioni e le ambivalenze dovute al fatto che ogni anima (e ogni personalità incarnata) combinain sé le caratteristiche e le tendenze generali dei due sessi. Esaminiamo questo punto in dettaglio.

La maggior parte delle difficoltà collegate al sesso derivano dal fatto che gli uomini cercano di sopprimere il loro lato femminile, mentre le donne inibiscono spesso il loro desiderio naturale di manifestare i propri tratti maschili. Non stiamo dicendo che gli uomini dovrebbero diventare effeminati o che le donne dovrebbero essere più maschiline. Semplicemente, le caratteristiche maschili (aggressività, sportività, intelletto razionale, ambizione) sono presenti in chiunque, indipendentemente dal sesso. Allo stesso modo, l'intuizione, l'istinto di prendersi cura degli altri, la tendenza a manifestare affetto e gentilezza, che sono tutte caratteristiche femminili, si trovano in ogni anima incarnata. Le difficoltà nei rapporti tra i sessi dipendono in gran parte dalla mancata comprensione della natura androgina dell'anima, e dal fatto che gli individui si sforzano di mascherare o reprimere tendenze che in realtà sono perfettamente naturali.

Ovviamente, altre forme di disarmonia sessuale derivano dal fatto di usare l'energia sessuale solo per procurarsi piacere, per dominare un'altra persona, o per convincerla ad agire contro la sua volontà.

Ciò dimostra che l'anima non ha compreso la lezione relativa al sesso che l'incarnazione sul piano materiale dovrebbe insegnare. Il rapporto sessuale tra due anime che condividono affetto e atteggiamenti mentali, rappresenta la forma più alta di scambio tra loro. È un'oasi di gioia in cui le anime possono riposarsi dallo stress della vita. Il segreto di un rapporto sessuale soddisfacente è quello di 'abbandonarsi', concentrandosi sul piacere del partner. Tutte le difficoltà, sulla terra, derivano sempre dall'egoismo, e la sfera sessuale non fa eccezione. Se le persone considerassero il sesso come un'opportunità per dare qualcosa di valore a un'altra anima, molti problemi si dissolverebbero. Chiunque provi a cambiare i suoi atteggiamenti nella direzione qui indicata, scoprirà che il risultato è un piacere molto maggiore per entrambi i partner.

Infine, è meglio non avere rapporti sessuali con persone verso le quali non si sente un affetto genuino: se il chakra del cuore non è aperto, il chakra della base (che fornisce l'energia sessuale) non può funzionare bene, e il risultato può essere solo un rapporto teso e insoddisfacente. Ogni tentativo di stimolare gli impulsi sessuali soltanto per mezzo del corpo è destinato al fallimento, almeno per ciò che riguarda la possibilità di raggiungere un vero appagamento. Nel rapporto sessuale il corpo deve *seguire*, e non guidare. Il suo ruolo è principalmente quello di permettere all'anima di esprimere l'amore e l'affetto presenti a livello mentale ed emotivo. In caso contrario, sarà impossibile costruire una relazione bella e durevole.

Tornando ai segni sul polpastrello del mignolo, cerchiamo ora di identificare i tre modelli fondamentali che rappresentano le 'fasi di apprendimento'. Lo stadio più avanzato è quello della spirale, di cui la figura 6 mostra due specie. La fase mediana dell'apprendimento è rappresentata dal modello a matassa della figura 7. Infine, lo stadio più rudimentale è indicato dalla semplice cresta della figura 8. Tra queste tre fasi esistono molte gradazioni intermedie, e con un po' di pratica il ricercatore può imparare a distinguerle e a ordinarle in termini di grado di sviluppo.

Ora, dobbiamo sottolineare che i polpastrelli non parlano delle cose imparate nella vita presente. Non potrebbero farlo, poiché sono 'fissati' prima della nascita, e non cambiano durante la **vita**. Essi indicano *il massimo livello raggiunto nelle incarnazioni precedenti*, rispetto a una determinata lezione.

Facciamo un esempio. Supponiamo che una persona abbia una spirale sul mignolo, che somigli a quella della figura 6. Ciò indica che, indipendentemente dalle cose imparate o disimparate durante la vita presente, il livello più alto raggiunto nelle incarnazioni passate, rispetto a un approccio giusto ed equilibrato all'esperienza sessuale, era molto vicino al grado più elevato.

È importante comprendere che tale segno può trovarsi anche sul mignolo di una persona incline agli abusi sessuali e alla perversione. I successi raggiunti nelle **vite** precedenti non garantiscono che lo stesso livello venga mantenuto nella vita attuale. Si tratta di un problema molto complesso. Supponiamo che l'individuo, malgrado l'alto livello di apprendimento ottenuto in passato rispetto alla lezione sessuale, nell'incarnazione attuale decida di *mettere alla prova* la sua abilità di riconoscere la **verità**. In tal caso può acconsentire a nascere con una serie di *filtri o involucri*, che rendano particolarmente difficile navigare con successo nei mari tempestosi del desiderio e dell'ossessione sessuale. Per esempio, potrebbe scegliere di nascere sotto l'influenza astrologica di Marte in Capricorno. Ciò, indipendentemente dall'equilibrio raggiunto dall'anima, può 'squilibrare' la personalità fino al punto da far insorgere un'ossessione o una perversione sessuale. Tuttavia, non è raro che un'anima intraprenda deliberatamente un tale 'programma' per testare le sue capacità. Forse l'anima non era convinta che l'equilibrio raggiunto fosse stabile. Oppure, attraverso lo squilibrio sessuale voleva smaltire karma, provando il dolore inevitabile che tutti coloro che abusano sessualmente di se stessi e degli altri devono soffrire.

Forse, una **volta** terminata questa vita, l'anima avrà imparato più profondamente che è meglio non abbandonarsi agli eccessi sessuali, e che l'unione fisica serve a *dare* e non a *prendere*. Se la persona permette al corpo di seguire il cuore (quando il cuore è aperto e pieno d'amore) non possono esserci né tristezza né dolore.

Prima di passare alle altre quattro dita, parleremo del problema di quando sulle dita omologhe delle due mani appaiono configurazioni diverse. Supponiamo che un individuo abbia una struttura a spirale sul polpastrello del mignolo destro, e una matassa sul mignolo sinistro. La regola da seguire in tali casi è questa: la mano destra indica esperienze delle vite più recenti,

mentre la sinistra si riferisce a quelle più remote. Questa regola resta valida anche se la persona è mancina. Nel nostro esempio, quindi, la spirale sulla mano destra indica conquiste recenti, e suggerisce che in una vita non molto lontana la persona ha imparato tutto ciò che poteva in quel determinato campo. Forse l'anima in quella vita si è concentrata specificamente sulla lezione in questione, e ha fatto rapidi progressi. Se, parallelamente alla spirale sulla destra, troviamo una cresta (fig. 8) sulla sinistra (un caso alquanto raro), ciò vuol dire che il progresso indicato dalla spirale destra è stato molto recente e improvviso. Prima del 'successo' in campo sessuale, cioè, l'anima era piuttosto primitiva e poco sensibile a tutto ciò che riguarda il sesso. Tuttavia, in seguito è riuscita ad assimilare molte lezioni in breve tempo (breve rispetto alla sequenza complessiva delle reincarnazioni).

Supponiamo adesso che una persona presenti la stessa configurazione, ma alla rovescia. In tal caso, la spirale sul mignolo sinistro indica un successo in campo sessuale ottenuto in una vita lontana, mentre la cresta sulla destra ci dice che le conoscenze acquisite in quell'area sono state perse o 'disimparate' in un passato recente. Nessuna di queste due indicazioni, comunque, permette di decidere qual è il livello raggiunto dall'individuo nella sua vita attuale. Le impronte digitali mostrano lo stato di cose *all'inizio* della vita. E se ci sono aree importanti che l'anima ancora non padroneggia, ci si aspetta che faccia lo sforzo necessario per imparare ciò che ancora le manca. La capacità di apprendimento dell'umanità è ancora oggi in una fase quasi primitiva, e la maggior parte delle persone non riescono a imparare neppure la metà delle lezioni loro destinate in ciascuna incarnazione. Tuttavia, ciò non è abbastanza per concludere che l'individuo di cui state leggendo la mano sia restato al livello precedente. Spesso sarà così, ma non bisogna supporlo automaticamente. Quando la configurazione dei polpastrelli indica nella persona un livello di apprendimento non troppo elevato,

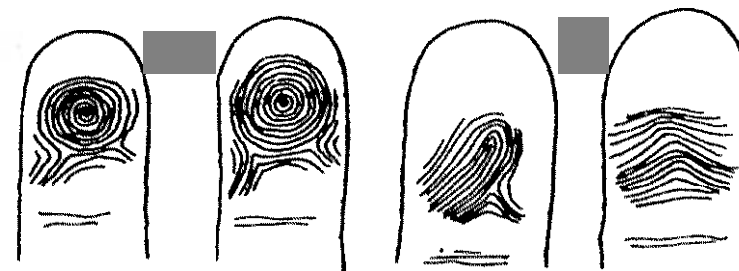


FIGURA 6

FIGURA 7

FIGURA 8

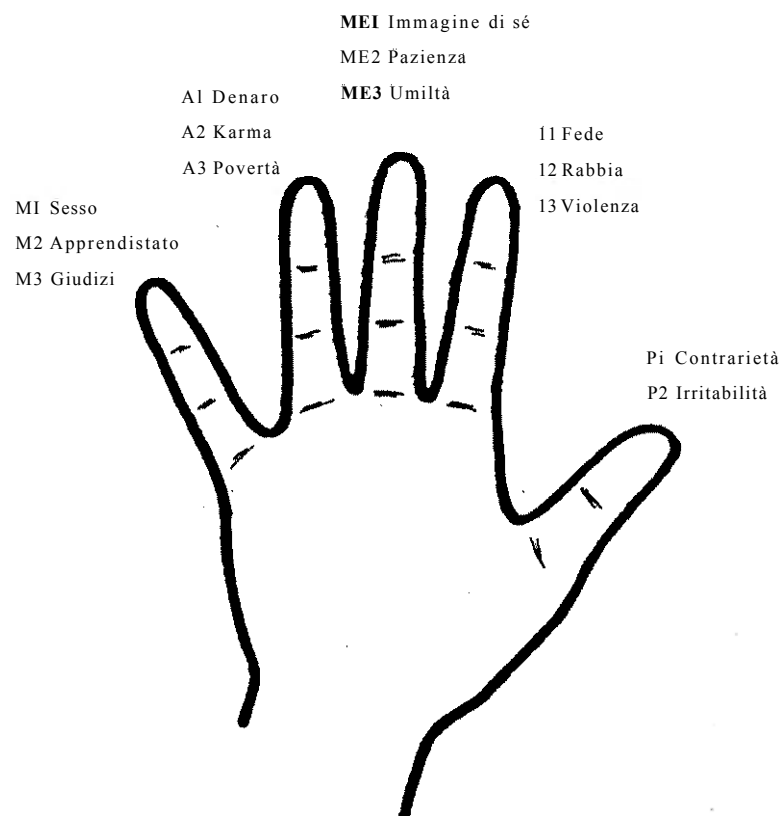


FIGURA 9

il ricercatore dovrebbe cogliere l'occasione per spiegarle qual è la lezione che ha ancora bisogno di imparare. Questo nella speranza che, dopo aver compreso la spiegazione a livello cosciente, l'individuo si senta spinto a impegnarsi di più a comprendere se stesso. In tal modo la chiromanzia permette alle anime di aiutarsi l'una con l'altra.

Esistono molte situazioni in cui l'interpretazione può essere un po' oscura. In tali casi, il ricercatore deve fare appello all'intuizione, e chiedere aiuto alle proprie guide. Dopodiché, deve riferire la risposta ricevuta. Se questa fosse sbagliata, o se la persona dovesse trovare che 'non ha senso', non preoccupatevi. La mente cosciente non assorbe ciò che le appare insensato, e non può, perciò, subire alcun danno. In molti casi, tuttavia, con questo metodo è possibile ottenere risultati interessanti. Anche se lamente cosciente rifiuta il responso, il seme della conoscenza affonda nell'inconscio, e prima o poi produrrà un risultato positivo.

Proseguiamo adesso la nostra analisi, ricordando che l'approccio di base è lo stesso: quello che cambia per ogni dito è soltanto il tipo di lezione a cui questo si riferisce.

L'ANULARE

I segni sul polpastrello di questo dito si riferiscono alla lezione del denaro. Si tratta di una lezione molto importante, perché mai prima di adesso l'uomo è stato altrettanto tentato di rivolgere la sua attenzione solo ai beni mondani e al denaro che serve per comprarli. Accumulare una quantità sufficiente di denaro non è molto difficile. Anche chi non è incline a lavorare molto può ottenerlo da altre fonti: sussidi di disoccupazione, pensioni di vecchiaia e di invalidità, prestiti bancari, eccetera. La rapida disponibilità di soldi tipica della nostra epoca ha lo scopo di

rendere più diffuso e rivelatore il *test del denaro*. Questo test verifica la capacità di ciascun individuo di evitare gli atteggiamenti e le azioni che lo rendono prigioniero del denaro.

Il miglior atteggiamento verso il denaro è quello di considerarlo semplicemente un fattore necessario della *vita*, che occorre prendere in considerazione, perché rappresenta il mezzo con cui possiamo comperare ciò di cui abbiamo bisogno. Per potersi occupare della sua famiglia e delle persone che dipendono da lui, un individuo deve avere denaro. Tuttavia, se dà importanza al denaro in quanto tale, se misura il proprio valore in base al denaro accumulato, se si appropria in modo fraudolento dei soldi degli altri, se impone prezzi esorbitanti per arricchirsi, o se usa il denaro per controllare altre persone, non può superare il test.

Come per il mignolo, la configurazione a spirale denota un alto livello di successo in una *vita* precedente, la matassa rappresenta un livello medio e la cresta un livello di apprendimento primitivo, in cui resta ancora molto da imparare. Di nuovo, non dimenticate che tali segni non parlano della *vita presente* (in cui l'individuo può già aver imparato molte cose), ma indicano solo i livelli raggiunti durante le vite passate. Anche l'interpretazione delle divergenze tra le configurazioni del polpastrello sinistro e di quello destro resta la stessa.

IL MEDIO

Il medio si riferisce all'immagine di sé. Per avere successo in un'incarnazione sulla terra, è di fondamentale importanza sviluppare un'immagine di sé sicura e positiva. In particolare, ciò è molto importante per chi segue il *Sentiero*, perché senza un'immagine positiva di sé non è possibile superare molte delle prove che attendono i ricercatori lungo il cammino. Qui non ci occuperemo delle prove principali, poiché ne abbiamo già parlato nel nostro libro *Dark Robes, Dark Brothers*.

La persona soddisfatta di sé ha un grande dono, un dono che si è fatta da sola. All'inizio dell'umanità, gli individui non si rendevano conto che potevano avere un'esistenza indipendente dal gruppo tribale o razziale. Ognuno si considerava una parte di un tutto più grande, e il concetto di *individuo* come lo intendiamo oggi era completamente sconosciuto. Nessuno poteva pensare di essere più importante del gruppo. Nessuno avrebbe potuto capire l'enfasi che oggi poniamo sui diritti personali, sulla felicità e sulla volontà del singolo individuo.

Col passare dei millenni, tuttavia, le esperienze della razza insegnarono agli uomini a distinguere tra se stessi e il gruppo, tra un individuo e un altro. Nei nostri libri precedenti abbiamo già affrontato questo processo di differenziazione e realizzazione individuale, e qui non è il caso di tornare sull'argomento. Basti dire che il risultato finale della miriade di esperienze fatte dall'umanità, fu lo sviluppo di un forte senso di sé da parte del singolo individuo e della capacità di distinguere tra sé e gli altri. Tuttavia, anche se il concetto di *individuo* è stato compreso da tutti, non tutti sono ugualmente soddisfatti dell'immagine che si sono formati di se stessi. Ancora oggi esistono sulla terra molte anime che non sono affatto felici di essere ciò che sono, che non si stimano, che si sentono in colpa, indegne di essere amate, e così via.

In molti casi, queste immagini insoddisfacenti si formano per colpa dei genitori, i quali ripetono continuamente al bambino che è 'cattivo', ingrato, eccetera. Pochi genitori si rendono conto del danno enorme che tali parole producono nei figli. Il bambino modella letteralmente la propria immagine di sé sulla base di ciò che gli dicono i genitori. Se quindi gli viene ripetuto continuamente che è cattivo, o brutto, la sua immagine di se stesso si modifica in quel senso. Le parole affondano fin nell'inconscio, e a meno che da adulto riesca a riparare il danno ('riprogrammando' le definizioni poco lusinghiere dei genito-

ri), è molto probabile che conservi un'immagine negativa di sé per tutta la vita. Ciò spesso conduce alla dipendenza dall'alcol o dalle droghe, alla crudeltà verso gli altri (che serve a convincere l'individuo di avere un qualche valore), e a comportamenti abnormi di vario genere.

Le fonti di un'immagine negativa di sé sono essenzialmente due: il danno provocato dai genitori, oppure un reale senso di mancanza di valore a livello del sé superiore. Quest'ultimo a volte deriva dal senso di colpa che l'anima prova per azioni commesse in una vita precedente. In altri casi, l'immagine negativa nasce dal fatto che una vita recente è terminata in giovane età, a causa di un errore da parte dell'individuo. A livello del sé superiore le cause dell'idea negativa di sé possono essere molte, e non è il caso di elencarle tutte.

È più utile, invece, cercare di spiegare in che modo tali immagini negative possono essere corrette. Il procedimento è relativamente semplice: bisogna concentrarsi sui propri punti positivi, sulle proprie capacità e sui propri successi. Troppe persone hanno l'abitudine di fissarsi soprattutto sui loro fallimenti, errori o manchevolezze. Ciò serve soltanto a rafforzare l'immagine negativa, e certamente non allevia in nessun modo le difficoltà dell'individuo. Concentrandosi sui propri attributi positivi, invece, la persona può incidere nel suo inconscio un nuovo 'disco', diverso da quello che ripete solo le critiche dei genitori o del senso di colpa del sé superiore.

Chiunque abbia un'immagine di sé poco lusinghiera, dovrebbe fare innanzitutto un elenco delle buone qualità e dei talenti che possiede, nonché dei successi che ha ottenuto. L'elenco dovrebbe contenere almeno venti voci, e anche se ha bisogno di essere completato ciò non è un problema. Consultatelo ogni notte prima di addormentarvi e ogni mattino appena svegli, contemplando con attenzione ciascuna voce per mezzo minuto, in maniera da trascorrere circa dieci minuti in quest'attività. Cer-

cate di sentirvi *ben* rispetto a ogni punto, e vedrete che il tempo speso sarà ben ricompensato. Dopo un paio di settimane, durante il giorno la mente comincerà a pensare *da sola* alle voci della lista. All'improvviso, senza che ci sia nessuna intenzione deliberata, uno dei punti positivi emergerà nella coscienza. Questo è il segnale che l'inconscio ha memorizzato la lista, e sta cominciando a sostituire le vecchie immagini con le nuove. In questa fase, bisognerebbe iniziare a passare un po' di tempo da soli, cercando, durante il periodo di isolamento, di mantenere un sentimento di contentezza e felicità. Tali periodi non devono essere molto lunghi. Sugeriamo di iniziare con trenta minuti, lasciando a ciascuno la libertà di decidere in che modo trascorrere questo tempo. Per la maggior parte delle persone, si raccomanda un luogo immerso nella bellezza della natura. Il modo migliore di scoprire la perfezione del mondo è quello di passeggiare in un bosco lungo la riva di un lago - *da soli*. Durante quest'attività, cercate di mantenere un sentimento di contentezza e pace interiore. Dopo la preparazione che ha preceduto questa fase (il lavoro sull'elenco delle qualità positive), probabilmente vi sarà abbastanza semplice sentirvi bene da soli.

La fase finale, per migliorare l'immagine negativa di sé, è quella di incrementare la comunicazione con i regni superiori dell'essere. Alcune persone possono riuscirci dedicando regolarmente un po' di tempo alla preghiera. Per altre il modo migliore è la meditazione, e altre ancora possono entrare in contatto con i regni superiori semplicemente aumentando la propria *consapevolezza* delle migliaia di altri regni che circondano il piano materiale. Chi desidera seguire quest'ultimo sistema, potrà trovare utile il nostro libro *Other Kingdoms*.

Dopo aver parlato della lezione indicata dal dito medio, desideriamo specificare che il momento migliore in cui mettere alla prova la capacità di essere felici con se stessi è durante la crisi o la rottura di un rapporto personale (non necessariamente il

matrimonio). Di fatto, molti individui che hanno un'immagine negativa di sé, nelle relazioni affettive cercano il modo di compensare il proprio senso di inadeguatezza. Sfortunatamente, molte volte assistiamo alla nascita di rapporti tra anime che soffrono *entrambe* dello stesso problema rispetto all'immagine di sé. Ciascuna di esse desidera ricevere dall'altra il senso di completezza che le manca. Tali relazioni dipendenti sono estremamente precarie. In realtà, il rapporto di coppia è stato *previsto* perché gli esseri umani possano procreare, aiutarsi e darsi affetto a vicenda. Ma se il partner è usato per completare le carenze della propria immagine, ciò rappresenta un cattivo uso della coppia. Per questo, quando un individuo inizia a seguire il Sentiero, uno dei primi test è quello dell'immagine di sé, che arriva spesso sotto forma di problemi nei rapporti affettivi. È raro che in una coppia entrambi i partner decidano allo stesso tempo di iniziare a seguire il sentiero. Spesso, come abbiamo spiegato in *Dark Robes, Dark Brothers*, il partner che non ha deciso di seguire il sentiero dà all'altro un ultimatum: "O me, o le tue storie spirituali." Allora è il momento di scegliere.

Un segreto particolarmente importante, per sviluppare un'immagine di sé forte e positiva, è quello di permettere a *entrambi i lati della propria sessualità di manifestarsi*. Ogni individuo, indipendentemente dal sesso fisico, contiene in sé un lato maschile e uno femminile. Tuttavia, molti uomini tendono a reprimere ogni tipo di 'femminilità' in se stessi, e la maggior parte delle donne fanno lo stesso con i loro impulsi maschili. Per esempio, gli uomini hanno spesso la sindrome del 'grande atleta', o l'atteggiamento del cacciatore/pescatore, e reprimono deliberatamente ogni sentimento di affetto o tenerezza verso gli altri. Spesso, inoltre, il lato sessuale della natura maschile si manifesta soprattutto come tendenza al predominio, senza considerare i bisogni della donna. Molte donne hanno la tendenza a reprimere il desiderio naturale di partecipare a competizioni atletiche o di dedicarsi alla loro carriera. Lo fanno per

paura che gli uomini possano sentirsi minacciati da tali comportamenti 'poco femminili' e non trovarle attraenti. Ma va detto che, a parte il ruolo fisico durante il rapporto sessuale, non c'è nulla che sia realmente 'poco maschile' o 'poco femminile'. Perché un'anima dovrebbe negarsi il diritto di partecipare a una gara atletica, o di dare il proprio contributo al mondo seguendo la carriera che preferisce? Perché, d'altra parte, dovrebbe negare la propria tenerezza ad un'altra persona? Perché dovrebbe rifiutare di riconoscere che possiede capacità intuitive, o una conoscenza diversa da quella razionale?

Nell'epoca a venire, uomini e donne permetteranno a tutte le loro caratteristiche interiore di fiorire e ciò segnerà la realizzazione dell'ideale Aquariano. Ogni anima incoraggerà le altre a dispiegare le ali, e a lanciarsi verso nuovi livelli di esperienza e verso conquiste mai assaporate prima. In tale espansione si trova la chiave della conoscenza di sé, che è rimasta nascosta per secoli.

L'INDICE

La lezione dell'indice è quella della *fede*. L'ultima falange, in particolare, indica la fede in un'entità creativa superiore. Dio, Intelligenza Creativa, o qualunque altro nome le si voglia dare, l'importante è sapere che esiste una realtà che trascende il piano fisico, una fonte creativa superiore all'uomo. Coloro che non riescono a credere in nessun tipo di divinità, possono comprendere solo in misura limitata la vera struttura della realtà. La conoscenza dei livelli superiori proviene direttamente dal centro del cuore, e ogni anima la possiede per diritto di nascita. Chi la nega permette alla ragione di assumere il controllo totale, rifiutando di riconoscere ciò che il cuore sa per certo. Dando spazio a questa censura, tali anime si separano dalla più grande fonte di saggezza disponibile per la mente inferiore: la consapevolezza dell'eternità. Da sola, la mente non potrà mai scandaglia-

re le profondità della creazione. Non ha le basi per poterlo fare. Il suo compito, invece, è quello di comprendere e categorizzare 10 schema e la struttura del creato, che possono essere coki nella loro bellezza solo attraverso la saggezza del cuore. Esistono cose che possono essere conosciute solo per mezzo dell'Amore-saggezza che nasce dal chakra del cuore, cose che sarebbero rifiutate dal freddo intelletto razionale. Di fatto, l'atteggiamento scientifico che caratterizza il pensiero dominante del ventesimo secolo, è proprio quello di rifiutare tutte le verità del cuore. È per questo motivo che la scienza nel nostro secolo ha smesso di fare passi avanti: non ha permesso alla percezione intuitiva della verità di influenzare la direzione del suo sviluppo.

Tornando all'indice, basti dire che la configurazione del polpastrello indica la fede dell'uomo in Dio o in un Principio Superiore. Anche qui, come per le altre dita, vale lo schema presentato nelle figure 6, 7 e 8.

IL POLLICE

Il pollice indica la capacità della persona di non irritarsi, di non permettere a determinati fattori della vita (persone, situazioni, eventi, eccetera) di esasperarlo. Cristo consigliava di 'porgere l'altra guancia', e coloro che possiedono questa capacità hanno imparato la lezione rappresentata dal pollice. Si tratta forse della lezione più difficile tra quelle indicate dalle dita. Il pollice è il dito più forte e più articolato della mano, e rappresenta la lezione che per molti richiede il massimo impegno. Quanti, tra i lettori di questo libro, possono dire onestamente di non provare mai irritazione o risentimento verso gli altri o verso le circostanze della vita? Quanti sono davvero capaci di affrontare nel modo giusto le contrarietà, di liberare il cuore e la mente dal rancore, o di 'porgere l'altra guancia', secondo il consiglio di Cristo? In realtà, soltanto comprendere che un tale atteggiamento

mento è desiderabile sarebbe già una conquista. Molte persone sembrano credere che sia *giusto* provare rancore contro chi ha fatto loro del male, che sia giusto ripagare l'antipatia con l'antipatia, l'inimicizia con l'inimicizia. Le piccole contrarietà della vita sono usate come scusa per permettere a tutta la negatività presente nell'anima di manifestarsi. Come possiamo poi meravigliarci se il mondo rischia di distruggersi da solo, nella più grande esplosione mai vista d'ira e di odio?

Il segreto del successo in questa lezione, che per quasi tutti è la più difficile, sta nel comprendere che l'irritazione e il risentimento hanno solo effetti negativi, tanto sul corpo fisico che su quello astrale o mentale. Bisogna decidere una volta per tutte di fare un sincero tentativo di *non provare* queste emozioni. Non si tratta di non *mostrarle*. L'irritazione repressa può fare più danni di quella espressa. Il modo migliore di affrontare il problema è quello di non permettere affatto alla negatività di entrare nelle emozioni. Pensateci in termini allegorici. Se compariamo il risentimento e l'irritazione a un fiume che nasce come un semplice ruscello tra le montagne, e aumenta di volume man mano che scende a valle, è facile capire che reprimere la manifestazione delle emozioni negative è come costruire una diga sul fiume. La corrente si fermerà per un po', ma presto o tardi farà crollare la diga (ossia la persona perderà il controllo, abbandonandosi a esplosioni di rabbia o di violenza), oppure sarà necessario aprire le chiuse per diminuire la pressione (ciò equivale a 'calmarsi' esprimendo ad esempio le frustrazioni in sport aggressivi, o in altre attività del genere). Il modo migliore di agire è quello di risalire la montagna e essiccare la sorgente del fiume. Ciò equivale a raggiungere uno stato di controllo interiore che non permetta ai sentimenti di rabbia o di irritazione di nascere. Potrebbe sembrare un consiglio inutile, perché presuppone una perfezione che ancora non si è raggiunta. Invece non si tratta di una cosa tanto difficile, se ci si prova sinceramente e

con un'idea precisa del modo in cui farlo. Esiste un sistema grazie al quale coloro che decidono di seguire l'approccio delineato nei nostri libri possono imparare questa lezione. La mente è lo strumento più potente al servizio della volontà, ed è attraverso la mente che il problema può essere risolto.

Il primo passo è quello di imparare a generare *a volontà* dentro di voi un sentimento di *amore*. Sviluppando questa meravigliosa abilità, sarete armati nel modo migliore contro l'irritazione e il rancore, perché nessuna emozione negativa può esistere in presenza dell'amore puro. Il procedimento è questo: prima di tutto visualizzate la persona che amate di più in questo momento. Mantenete l'immagine nella mente, e permettete al cuore di riversare un flusso d'amore verso quella persona. Continuate finché non riuscite a mantenere l'immagine e l'emozione per un intero minuto. Riuscirete presto a sostenere "la vibrazione dell'amore anche fino a tre minuti. A quel punto, continuando a **m**antenere questo sentimento nel cuore, cambiate l'immagine nella mente con quella di qualcuno per cui provate dell'affetto, ma che non amate come la prima persona. Continuate a mantenere la corrente d'amore nel cuore, e sostituite la seconda persona con qualcuno che conoscete, ma che non vi ha mai ispirato un amore particolare. Infine - e? ricordate che *potete* farcela - cambiate l'immagine mentale con quella di qualcuno che non vi piace o verso il quale provate rancore. Quando sarete arrivati a questo punto, sarete in grado di irradiare amore verso chiunque e verso qualunque situazione.

In seguito, ogni volta che l'irritazione minaccia di erompere, semplicemente 'accendete' il generatore d'amore che avete costruito dentro di voi. Possiamo garantire che, se riuscirete a irradiare amore verso la cosa, la persona o la situazione fonte di irritazione, le cose cambieranno all'istante. Tutta la negatività evaporerà come per magia.

Desideriamo precisare che emanando amore verso i vostri nemici non date loro un maggiore potere su di voi. Accade invece esattamente l'opposto. L'inimicizia può esistere solo se è continuamente nutrita da emozioni negative. Eliminando il vostro rancore, il nemico non può continuare a restare tale. L'energia con cui sostenevate la sua negatività non è più disponibile, e quindi anche il suo rancore si dissolve.

8

LE ALTRE FALANGI

In generale, anche le altre falangi delle dita si riferiscono a determinate lezioni, ma non si tratta di lezioni importanti come quelle della prima falange. Spesso, le altre falangi di ciascun dito rappresentano manifestazioni specifiche della lezione indicata dai polpastrelli, come vedremo tra breve.

La figura 9 mostra tutte le dita, identificando la lezione fondamentale a cui si riferiscono le varie falangi.

La falange centrale del mignolo rappresenta la disponibilità a svolgere compiti umili. Ciò accade spesso in situazioni di lavoro, quando un individuo sente che il suo valore non viene riconosciuto, oppure crede che il compito che gli è stato assegnato sia al di sotto delle sue capacità. Tale atteggiamento è un ostacolo per il progresso spirituale, e più una persona detesta il proprio lavoro, più a lungo (in genere) gli toccherà svolgerlo. L'impazienza e la frustrazione in questo campo sono indicate dal fatto che la falange centrale del mignolo è particolarmente corta. Ci occuperemo in dettaglio dell'interpretazione delle falangi dopo averle descritte tutte.

La falange inferiore del mignolo, o M3, parla della tendenza a giudicare gli altri, in forma tacita o meno. Il comandamento biblico 'non giudicare' è l'unico atteggiamento corretto da adottare quando ci si trova ad affrontare situazioni o persone sulle quali siamo tentati di emettere giudizi. Solo se evitiamo di giudicare gli altri, possiamo essere sicuri che il nostro giudizio su noi stessi sarà accurato. Il potere di giudicare ci è stato dato per misurare i *nostri* errori, non quelli degli altri. Questa lezione è

particolarmente importante per le persone nate in Vergine, o che hanno pianeti importanti in questo segno. Ricordate che quasi nessuno arriva sulla terra senza qualche difetto da correggere o qualche lezione da imparare. A parte pochissime eccezioni, chiunque si incarni sul piano materiale è imperfetto. Se foste perfetti, vi riuscirebbe quasi impossibile restare nel corpo, a causa della forte differenza vibratoria tra la vostra anima e il piano materiale. Nessuno è perfetto, e ci si aspetta che ogni essere umano impari ad apprezzare i propri simili, con tutti i loro difetti. Anzi, proprio *a causa* di tali difetti, esattamente come fa il Padre celeste. Se Dio non giudica i suoi figli, che diritto ha l'uomo di farlo?

La falange centrale dell'anulare (indicata dalla sigla A2) ha un significato più generale. Denota la capacità di accettare il fardello del karma, di affrontare le contrarietà, e di sopportare con spirito di accettazione tutte le avversità della vita. Il piano materiale è quello in cui si smaltisce il karma: attraverso la sofferenza e le difficoltà, l'anima si libera di tutto ciò che l'appesantisce. A livello inconscio, ogni essere umano sa che questa è la funzione del piano fisico. Tuttavia, l'atteggiamento corrente dell'umanità promuove l'idea che si dovrebbe vivere sempre col vento in poppa, e che lo scopo dell'esistenza sia quello di evitare a tutti i costi ogni fastidio, di scansare le responsabilità spiacevoli e di sfuggire le esperienze irritanti. Eppure, attraverso le difficoltà e il dolore l'anima impara più in fretta. Le anime che si trovano nello stadio tra due vite aspettano con ansia l'opportunità di incarnarsi, per poter smaltire il loro karma e apprendere ciò che non hanno imparato nelle vite precedenti.

Anche senza una conoscenza precisa del karma e della reincarnazione, è possibile sviluppare un atteggiamento che permette di sopportare con allegria ogni difficoltà. Nella tradizione cristiana, molti usano l'espressione 'è la mia croce', accettando filosoficamente il loro fardello, benché non capiscano bene la necessità del dolore.

La falange A3 si riferisce alla capacità di accettare senza lamentarsi la necessità di tirare avanti con pochi soldi. Alcune anime sono ipnotizzate dal pensiero della ricchezza, e si lamentano continuamente di guadagnare troppo poco, consumando in tale inutile ossessione grandi quantità di energie mentali. Questa è una 'sottocategoria' della **lezione** sul denaro, che in termini più generali è indicata dalla prima falange dell'anulare.

La seconda falange del medio (M2), invece, si riferisce alla lezione della pazienza. Spesso si dice 'Quando vorrà Dio, non quando voglio io'. Per molte persone è estremamente difficile rassegnarsi ad aspettare il momento giusto per ricevere ciò che vogliono. Il loro difetto non è tanto l'incapacità di aspettare, ma il fatto di desiderare tanto intensamente qualcosa da diventare impazienti. Non capiscono che non sempre i desideri della personalità coincidono con ciò che le guide giudicano vantaggioso per l'anima. La cosa migliore è convincersi che ogni cosa ha il suo tempo: tutto ciò che deve verificarsi nella vita di ciascun essere umano accadrà al momento giusto, e non un secondo prima.

La falange M3 indica la necessità di trascorrere un periodo della vita in un ambiente più umile di quello che la persona pensa di meritare. Molti individui, durante vite passate, si sono talmente abituati all'opulenza e ai privilegi, che ormai si aspettano di essere ricchi in ogni incarnazione. Peggio ancora, sulla base della ricchezza materiale raggiunta nelle vite precedenti, molte anime immaginano di essere 'migliori' di chi non è nato in circostanze simili alle loro. Le guide dell'umanità hanno scoperto che il modo migliore di smantellare il senso di superiorità basato sull'opulenza raggiunta in passato, è quello di far sperimentare all'anima una o più vite in condizioni economiche opposte.

Le falangi 12 e 13 dell'indice sono associate a due difetti che tutti conoscono bene: la rabbia e la violenza, rispettivamente. È

importante distinguere tra le due. La rabbia può spingere alla violenza, ma può anche non farlo. La violenza non è sempre motivata dalla rabbia (anche se ciò accade spesso). Ciascuna di queste due tendenze rappresenta un difetto a sé, e il compito dell'anima è quello di lottare per liberarsi di entrambe.

La seconda **falange** del pollice (P2), indica la tendenza a **irritarsi**. Di nuovo, bisogna distinguere l'irritazione dalla rabbia e dalla violenza. L'irritazione esplode in modo spontaneo, a volte senza che sia possibile controllarla, mentre la rabbia può covare per giorni o anche settimane, senza tradursi in azione. Non c'è bisogno di dire altro rispetto a queste tre emozioni negative, a parte il fatto che tutte e tre sono in rapporto diretto con la lezione rappresentata da PI, cioè la capacità di 'porgere l'altra guancia'.

Dopo aver spiegato le correlazioni di ciascuna falange, resta ora da dire come queste vanno lette.

Il modo migliore è quello di cercare un segno che sembri attirare l'attenzione verso una falange specifica. Può trattarsi di *qualsunque cosa che attiri l'occhio*. Una cicatrice, ad esempio, una verruca, un taglio, un neo, una malformazione, eccetera. Questi segnali sono validi anche per i polpastrelli. Il fatto è che le guide non perdono nessuna opportunità di trasmettere all'anima informazioni utili per il suo pellegrinaggio spirituale. Se un individuo è divenuto eccessivamente irritabile, magari a causa di un cambiamento di circostanze, le sue guide possono fargli accadere un incidente alla falange P2. Si tratta di un segnale inviato all'inconscio (il quale è perfettamente consapevole dei significati simbolici) per invitarlo a superare quel problema. Può anche darsi che le nuove circostanze siano state create precisamente per dare all'individuo *l'opportunità* di vincere la sua tendenza a irritarsi. Chi riesce a considerare la sua vita secondo questa prospettiva (con o senza una comprensione precisa della simbologia delle

falangi), potrà migliorare sensibilmente molte situazioni ripetitive, che tendono a rafforzare le cattive abitudini.

Se la vostra attenzione è attirata verso una particolare falange da un segnale di questo genere, affrontate il problema con gentilezza. Ad esempio, potete semplicemente porre all'individuo di cui state leggendo la mano una serie di domande, cercando di fare in modo che sia lui stesso a scoprire ciò che il segnale può significare. Non ripeteremo mai abbastanza che non si tratta di impressionare gli altri con i vostri poteri occulti. Leggere la mano è piuttosto un'opportunità di aiutare i vostri fratelli a percorrere la loro strada. Esiste una legge secondo cui se una persona usa la sua conoscenza per aiutare gli altri, riceverà in dono una conoscenza maggiore. Al contrario, se usa ciò che sa per vantarsi, per impressionare gli altri o per arricchirsi a loro spese, perde ogni possibilità di ampliare la sua comprensione.

Nelle falangi medie e inferiori di tutte le dita, le linee che corrono in senso parallelo al dito rappresentano (in ciascun caso) il numero di vite in cui l'anima doveva imparare quella particolare lezione, ma non l'ha fatto (vedi fig. 10). Una falange con numerose linee verticali, quindi, indica una lezione che l'anima trova particolarmente difficile da imparare. Questo **vuol** dire che nella vita attuale sarebbe meglio dedicarle maggiore sforzo. Quando la lezione di una falange centrale o inferiore è stata imparata davvero, le linee verticali scompaiono da quella falange.

Parleremo ora degli indicatori che denotano i momenti della vita in cui le varie lezioni devono essere affrontate e possibilmente imparate. Sulle falangi si trovano spesso linee trasversali (vedi fig. 11). La parte inferiore di ogni falange indica l'inizio della vita, che prosegue poi verso la parte superiore della falange in questione. La parte centrale di ciascuna falange rappresenta quindi l'età di 35 anni (con un'approssimazione di un paio

d'anni in più o in meno). Nella figura 11, la linea trasversale sulla falange centrale rappresenta un evento che si produrrà quando la persona avrà circa quarant'anni. Nella falange inferiore della stessa figura le età indicate sono 35 e 38 anni. Nella falange superiore, le linee rappresentano le età approssimative di 20, 30 e 40 anni.

L'interpretazione è relativamente semplice: all'età indicata dalla linea trasversale, si produrranno le circostanze adatte per poter 'ripassare' la lezione collegata a quella falange specifica. L'individuo avrà un'opportunità di dimostrare che ha imparato. In caso contrario, il fallimento gli causerà problemi e difficoltà.

Per esempio, se al centro della falange centrale del medio c'è una linea trasversale, si può essere ragionevolmente sicuri che, intorno ai 35 anni, la vita metterà a dura prova la pazienza dell'individuo. Se ha imparato la lezione, le circostanze non gli causeranno alcun problema, altrimenti soffrirà.

Bisogna dire due parole sulla seconda falange dell'anulare (A2). Ogni linea trasversale, su questa falange, indica un momento in cui bisognerà risolvere un certo karma affrontando delle avversità. Adottando la filosofia di accettare con gioia le difficoltà, e sapendo che ogni dolore serve per uno scopo più elevato (anche se non sappiamo quale), la prova risulta meno dura.

Riguardo alla *lunghezza* delle falangi, c'è una regola generale: una falange molto lunga indica che nelle vite passate l'anima si è sforzata davvero di imparare quella particolare lezione, riuscendo a fare qualche progresso, senza però raggiungere l'obiettivo. Una falange relativamente corta, al contrario, indica che nel passato la lezione non è stata imparata, spesso a causa dell'irritazione e dell'impazienza dell'individuo. Ecco alcuni esempi che illustrano queste situazioni:

Supponiamo che una persona abbia la falange superiore dell'indice chiaramente più lunga delle altre falangi dello stesso dito

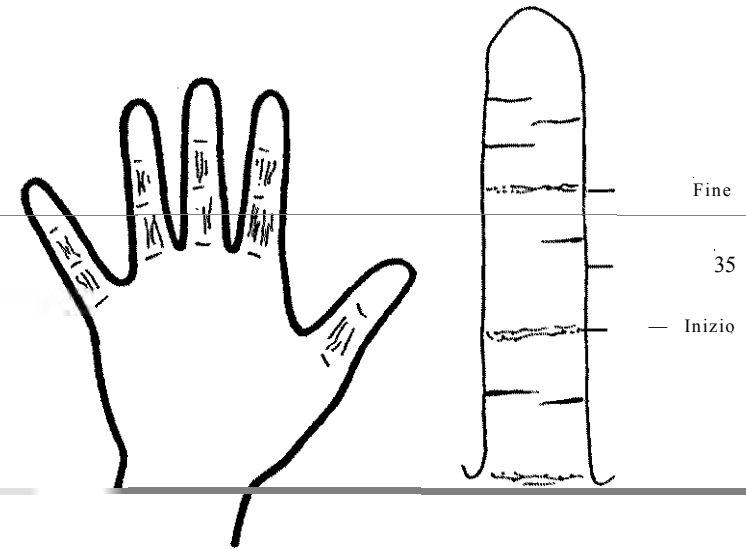


FIGURA 10

FIGURA 11

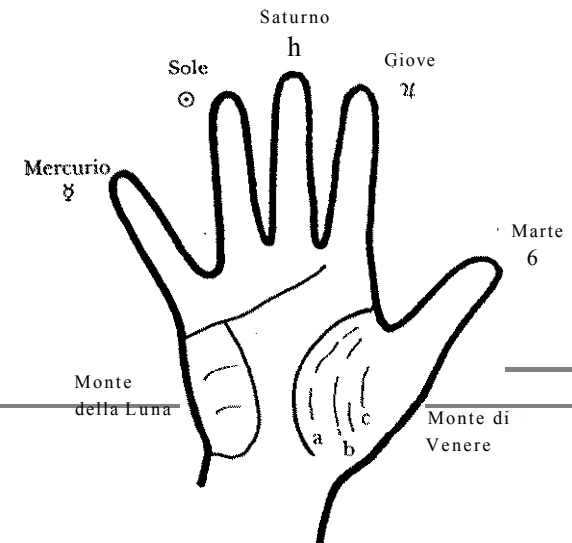


FIGURA 12

(la lunghezza va paragonata prima con le altre parti dello stesso dito, e poi con le altre dita). Ciò indica la presenza di fede in una realtà superiore, e suggerisce che dopo una strenua lotta l'individuo è pervenuto ad una determinata conclusione. Tuttavia, non si tratta del punto di vista più corretto o equilibrato. Per esempio può aver adottato un approccio alla religione intriso di atteggiamenti tipo 'fuoco eterno e dannazione', che servono più a spaventare la gente che a dare un esempio spirituale. Tali anime hanno insomma raggiunto una 'fede' in un potere superiore a quello dell'uomo, ma la loro idea di un Dio vendicativo e tirannico non ha nulla a che vedere con la realtà spirituale dell'universo. Un altro esempio dello stesso tipo è quello degli integralisti islamici, che predicano la guerra santa contro tutti i nemici dell'Islam, e credono in un Dio che approva la loro violenza.

Le falangi notevolmente più corte (rispetto prima di tutto alle altre dello stesso dito), invece, denotano impazienza riguardo alla necessità di imparare la lezione indicata. Se la falange superiore dell'indice è più corta delle altre, l'anima tende a irritarsi ogni volta che si allude all'esistenza di realtà al di là di quella fisica, e prova una specie di risentimento contro ogni forma di religione organizzata. Le manifestazioni specifiche di questo problema, sono molte, e lasciamo a ognuno il compito di pervenire alla propria interpretazione in ciascun caso.

Bisogna inoltre specificare che la lunghezza relativa delle falangi è determinata prima della nascita, e che la situazione a cui alludono deve essere modificata durante la vita. Poiché gli individui che fanno rapidi progressi nelle loro lezioni sono pochissimi, il significato relativo alle falangi più lunghe o più corte ha un vasto campo di applicazione. Tuttavia, vi sono alcuni che riescono a superare i difetti che avevano alla nascita. Nel loro caso il significato illustrato sopra non è valido, perché sono riusciti a cambiare durante la vita presente.

In alcune mani le dita sono curve: un dito, o più di uno, sembra curvarsi verso un altro più diritto. Ciò denota l'importanza del dito che 'attira' gli altri verso di sé. Per poter analizzare queste mani, è necessario conoscere i governatori planetari delle dita (vedi fig. 12). Il mignolo è governato da Mercurio, come abbiamo già detto. Per questo motivo si riferisce al sesso, agli affari e alla comunicazione. L'anulare è governato dal Sole, o Apollo, ed è associato alla stima di sé. Molte persone trovano il senso del proprio valore nel rapporto coniugale, per questo l'anulare è il dito su cui si porta la fede nuziale. Il medio è governato da Saturno, il pianeta legato a tutto ciò che limita, restringe, nega, ritarda e dà lezioni. In astrologia, Saturno è il 'maestro severo' dello zodiaco, e questo titolo gli spetta anche nella chiromanzia. Tutte le linee e i segni presenti sul dito medio indicano sempre una lezione da imparare o un problema karmico. In Oriente, Saturno è il pianeta del karma per eccellenza. La parola karma si riferisce alla grande legge di causa ed effetto, che estende la sua influenza attraverso una serie di vite, e richiede che il dolore causato agli altri in passato debba essere 'compensato' provando sofferenze dello stesso tipo. Il medio governa tutto ciò che nella vita ha a che fare con l'influenza di Saturno: la legge e l'ordine, lo stato, la responsabilità, la malattia, le difficoltà in genere, e così via.

L'indice è legato alla tematica della fede, ed è governato da Giove. In astrologia questo pianeta indica l'abbondanza. La sua posizione nel tema natale indica il punto dal quale le cose vantaggiose entrano nella vita. È il pianeta della crescita, del sostegno, della 'fortuna' (intesa nel senso popolare), ed è considerato capace di duplicare o di moltiplicare ogni cosa. Per questo motivo l'industria della stampa (che produce molte copie di ciascun libro) ricade sotto il suo governo. Nella chiromanzia, le linee che si trovano sull'indice sono come canali attraverso cui scorrono il sostegno, i vantaggi e l'abbondanza.

Il pollice, infine, ricade sotto il governo di Marte. Per questo denota l'energia, e soprattutto l'energia fisica, quella che serve a muovere il corpo. I difetti indicati dall'ultima falange del pollice, quindi, hanno a che fare con l'uso *errato* dell'energia. L'irritazione e gli attacchi di nervi sono soltanto sistemi sbagliati di usare l'energia che il corpo dovrebbe canalizzare per il bene degli altri.

Ora, quando un dito resta diritto tra due che si curvano verso di lui, ciò significa che la sua lezione è stata appresa meglio di quelle relative alle altre due dita. Inoltre, le energie rappresentate dalle dita curve sono 'distorte', probabilmente (ma non necessariamente) a causa dell'energia più forte del dito dritto. Tutto ciò può risultare complicato, ed è meglio fare un esempio.

Supponiamo che un individuo abbia, in entrambe le mani, il dito di Giove diritto, verso il quale si curva il dito di Saturno (il medio). Ciò indica che l'influenza positiva di Giove nella vita è più forte di quella di Saturno. Giove dovrebbe quindi portare vantaggi ed esperienze positive, ma le energie distorte di Saturno tendono a enfatizzare le difficoltà rappresentate da questo pianeta. Così nella persona troviamo gli atteggiamenti positivi e fiduciosi dovuti all'influenza di Giove, mentre allo stesso tempo la sua vita mostra la presenza in misura maggiore alla norma di problemi, contrattempi, malattie, preoccupazioni o influenze karmiche. Poiché l'individuo non ha imparato a usare nel modo giusto le energie di Saturno, può tendere a evitare le responsabilità. Oppure può reagire con irritazione e risentimento alle malattie e alle difficoltà, invece di accettarle con calma come momenti necessari della vita.

A causa dell'importanza di questo punto, è meglio fare un altro esempio. Supponiamo che il mignolo e il medio si curvino entrambi verso un anulare diritto e più lungo del normale. Abbiamo quindi anche la variante di un intero dito più lungo di

quanto dovrebbe essere. Quando ciò accade, significa che le qualità o le energie rappresentate da quel dito sono eccessivamente forti nella personalità. Come abbiamo già detto, l'anulare indica la stima di sé. Un individuo con un anulare lungo sarà estremamente preoccupato di se stesso, e cercherà continuamente di definire e sottolineare la propria importanza. L'indizio principale per questa interpretazione è il fatto che l'anulare è governato dal Sole. Ora, quest'attitudine può anche non condurre a problemi seri, se la persona ha imparato a non permettere al proprio egocentrismo di influenzare in modo negativo i suoi rapporti con gli altri. Tuttavia, è molto difficile per un individuo con questo problema rendersi conto che gli altri lo considerano un egocentrico. Quindi non gli sarà facile riuscire a correggere i comportamenti che causano risentimento o irritazione negli altri. L'anulare lungo - e l'importanza personale eccessiva che rappresenta - nell'esempio dato è probabilmente responsabile delle distorsioni energetiche rappresentate dalla curvatura delle due dita adiacenti. Il mignolo curvo può indicare il fatto che le energie sessuali non sono state integrate, mentre il medio suggerisce che i problemi e il karma causati da Saturno non sono stati affrontati nel modo giusto. Probabilmente tutto ciò deriva da vite intere trascorse dall'individuo a coltivare la propria importanza personale.

Ciò detto, desideriamo precisare che non esiste una lunghezza 'giusta' per le dita. Il ricercatore deve basare il suo giudizio sull'esperienza, dopo aver esaminato un gran numero di mani ed essersi fatto un'idea delle proporzioni di una mano 'media'. In genere, tuttavia, l'indice e l'anulare sono della stessa lunghezza, mentre il mignolo termina all'altezza dell'ultima falange dell'anulare. Il medio supera di una o di mezza falange la punta delle due dita adiacenti.

C'è ancora un'area di interpretazione relativa alle dita: quella delle unghie. Ce ne occuperemo nel capitolo sulla salute fisica.

IL MONTE DI VENERE E IL MONTE DELLA LIMA

Prima di esaminare le linee maggiori e minori della mano, desideriamo analizzare il significato di queste due aree. Il monte di Venere e quello della Luna, infatti, sono estremamente importanti per l'interpretazione di molte linee.

Il monte di Venere è rappresentato dalla protuberanza alla base del pollice. In altre parole, è la parte del palmo che si trova 'all'interno' della linea della vita e si estende fino alla falange P2, la seconda del pollice. I testi convenzionali di chiromanzia hanno spesso interpretato male il senso di questa area. Nessuno ha compreso che il monte di Venere indica le influenze che derivano dalle vite passate. Su questa parte carnosa del palmo, infatti, sono presenti una serie di linee sottili, più o meno parallele alla linea della vita. Nella figura 12 sono indicate dalle lettere a, b, c. Si tratta di 'riflessi' di vite passate che hanno una certa importanza per gli avvenimenti della vita attuale. Perché sono così sottili? Perché la mente cosciente non ha che un ricordo molto debole delle vite precedenti. Queste linee esercitano un'influenza sulla vita presente, ma nella maggior parte dei casi non rappresentano ricordi specifici. Va notato inoltre che si tratta spesso di linee interrotte: non si estendono, cioè, dall'inizio alla fine del monte, come invece fa quasi sempre la linea della vita. Il significato di tale incompletezza è interessante, perché offre indicazioni sull'inconscio dell'individuo. Per poter spiegare questo punto, è necessario fare una breve digressione.

Quando si decide che un'anima deve incarnarsi in un feto che si sta formando, ci sono molte cose di cui prendersi cura prima della nascita vera e propria. Tra esse abbiamo già menzionato il disegno delle linee della mano e dei polpastrelli. Un altro processo importante riguarda la scelta dei ricordi di vite passate che faranno parte dell'*inconscio* dell'individuo. Le guide devono prima decidere quali lezioni preparare per la vita dell'anima che sta per incarnarsi, quali altre anime probabilmente avranno rapporti con essa, e quale karma farle risolvere attraverso sofferenze e situazioni difficili. Quando tutte queste decisioni sono state prese, bisogna scegliere i contenuti dell'inconscio. È importante rendersi conto che non tutte le vite passate trovano posto nella memoria inconscia. Solo alcuni ricordi di vite specifiche vi sono inclusi, e precisamente quelli che sono importanti per la vita presente. Cerchiamo di essere più precisi.

Supponiamo che l'individuo che sta per nascere sia destinato a unirsi in matrimonio con un'altra anima, per imparare una lezione oppure per risolvere una parte del suo karma. E supponiamo che le due anime in questione abbiano sentimenti ostili l'una verso l'altra, perché in una vita passata sono state nemiche mortali. Supponiamo anche che in una vita più recente, come madre e figlio, abbiano sviluppato un forte legame di affetto. Le guide di queste anime temono, giustamente, che se i ricordi di entrambe queste vite fossero disponibili per i due individui, il ricordo dell'ostilità potrebbe essere più forte di quello dell'affetto. Per questo è possibile che il ricordo della vita in cui le anime erano state nemiche sia 'soppresso' in tutte e due, lasciando al suo posto solo quello della vita in cui furono madre e figlio. Ciò può rafforzare l'attrazione che esse proveranno l'una per l'altra quando si incontreranno nella vita attuale, e aumenta le probabilità che tra loro nasca un rapporto d'amore.

Per fare un altro esempio, supponiamo che le stesse due anime abbiano avuto soltanto una vita in comune, iniziata con molto

affetto e fiducia reciproca, e terminata con sentimenti di amarezza. Se le guide desiderano unire queste anime in un rapporto di matrimonio, è importante lasciare fuori dall'inconscio i ricordi della fase conflittuale, consentendo la memoria solo di quelli del periodo in cui i due stettero in buoni rapporti.

Un'altra possibilità è quella dei ricordi temporalmente programmati. Per esempio, può accadere che le guide cerchino prima di far innamorare i due individui, e permettano poi, dopo che si sono sposati, l'emergere dei brutti ricordi, in maniera da dar loro l'opportunità di riconciliare i vecchi rancori. In tal caso, i ricordi più amari della vita passata vengono impiantati nell'inconscio in modo da farli emergere solo in un periodo successivo al matrimonio. I ricordi temporalmente programmati possono tornare alla memoria quando vengono 'rivissuti'. Questo è un procedimento noto a vari gruppi che si occupano di scienze esoteriche. Alcune persone credono che la maggior parte delle cose che accadono durante una **vita** siano ripetizioni di esperienze passate. Ciò non è corretto, tuttavia è vero che molti eventi sono un riflesso di esperienze avute invitate precedenti. Hanno lo scopo di far scattare determinati ricordi, atteggiamenti o reazioni che è arrivato il momento di affrontare e integrare.

Anche l'astrologia può servire a far emergere un ricordo nel momento voluto. Molti individui sono così sensibili ai transiti planetari nel loro tema natale, che tali contatti hanno l'effetto di portare in superficie i ricordi sepolti.

Quando avviene un transito su di un pianeta del tema natale, dal corpo fisico viene trasmessa una vibrazione che passa attraverso gli altri corpi, e se questo tremito ha la stessa **frequenza** vibratoria dei ricordi dormienti, può risvegliarli. Supponiamo ad esempio che una persona abbia vissuto in tempi remoti, in cui la brutalità era una cosa comune. E supponiamo che nella vita attuale la stessa persona soffra a causa della crudeltà di un altro individuo,

nel caso specifico il coniuge. Ora, la crudeltà combina la natura dei pianeti Marte e Saturno: Marte è il dolore, e Saturno l'atteggiamento insensibile che permette di essere crudeli. Nel nostro caso, un transito di Marte sul Saturno natale, o un transito di Saturno sul Marte natale, può senz'altro far riemergere i ricordi di quella **vita** precedente, portando in superficie la paura e le altre emozioni negative che l'individuo provò, e dandogli l'opportunità di purificarsi dai residui di quell'esperienza dolorosa.

Tornando al monte di Venere, ormai dovrebbe essere chiaro il motivo per cui le linee parallele a quella della **vita** (che indicano le vite passate importanti per il presente) non sono continue: solo alcune parti di tali vite sono registrate nell'inconscio.

L'altro monte di cui desideriamo occuparci, il monte della Luna, è il rappresentante diretto dell'*inconscio* stesso. Nella figura 12, è stato diviso in tre parti per mezzo di linee: una sezione superiore, che indica le 'banche dati' dell'inconscio, una regione centrale, che rappresenta l'area dell'interpretazione simbolica, e una parte inferiore che contiene gli 'archetipi' dell'individuo e della **razza**. Bisogna specificare che tali divisioni sono un po' arbitrarie, e che le diverse aree dell'inconscio hanno anche altri compiti, oltre a quelli indicati qui. Noi abbiamo menzionato solo i principali.

La figura 12 mostra che il monte della Luna si estende solo fino alla linea del Cuore. Alcuni testi dicono che arriva ancora più su nella mano, ma non gli attribuiscono il significato che per noi è il più importante: quello di rappresentare l'inconscio, che è molto simile alla memoria di un computer, anche se molto più vasto in termini di 'capacità'. L'inconscio registra letteralmente il ricordo di ogni più piccolo evento, circostanza ed esperienza vissuta dalla personalità nella vita attuale. Naturalmente, la maggior parte di tale materiale non ha molta importanza per

l'individuo. Di fatto, questo è il motivo per cui tutti i dettagli minori vengono registrati nell'inconscio: non è necessario che la mente cosciente abbia accesso ad essi. Ma i ricordi sono sempre lì, intatti. Se, ad esempio, volete ricordare il numero esatto degli scalini che salivate per arrivare al primo appartamento in cui avete vissuto, potete riuscirci facilmente, in due modi. Il primo è quello di entrare direttamente nell'inconscio, usando uno strumento intermedio, come il pendolo. L'altro è far riemergere il ricordo attraverso l'ipnosi. Esistono molte altre tecniche meno conosciute per entrare in contatto con l'inconscio, note ai Rosacroce e ad altri gruppi, ma non è questo il luogo adatto per parlarne.

La memoria dell'inconscio somiglia a uno schedario in cui i ricordi sono continuamente immagazzinati. Poiché però il 'computer' dell'inconscio non è fatto di materia fisica, la sua capacità di memoria è pressoché infinita. Lo stesso materiale è usato per costruire i meravigliosi computer astrali usati dalle guide dell'umanità, per stabilire il tema natale delle anime che stanno per incarnarsi, e per scegliere le esperienze e il karma delle persone. A causa del numero di 'bit' di informazione che tali macchine astrali devono gestire, non è pratico costruirle con la materia fisica. Sarebbe possibile farlo, ma esistono molti motivi per preferire la sostanza astrale. Uno dei più importanti è che quest'ultima risponde rapidamente al pensiero. Ciò permette che le riparazioni e la manutenzione siano pressoché istantanee.

Il motivo di questa digressione era quello di imprimere nella mente del lettore la meravigliosa capacità del 'computer' rappresentato dal suo inconscio. Se solo l'uomo potesse comprendere il grande potenziale dormiente e inutilizzato che possiede, inizierebbe subito a cercare di usarlo meglio.

La regione centrale dell'inconscio, indicata dalla parte intermedia del monte della Luna, è quella che interpreta i vari simboli

e i segni che la vita presenta continuamente a ciascun individuo. Di fatto, tutte le informazioni simboliche raccolte in questo libro sono perfettamente note all'inconscio, che viene programmato per tale conoscenza appena dopo la nascita dell'individuo. Qui è necessario fare un'altra digressione, per spiegare come il sistema di conoscenze viene 'memorizzato' nell'inconscio.

Quando un'anima si sta preparando per incarnarsi e il feto designato si sta sviluppando nel ventre materno, le guide dell'anima iniziano a preparare l'inconscio della persona che nascerà. Si tratta di un procedimento lento, che può essere completato solo dopo che l'anima si è legata al nuovo corpo (ciò avviene al momento della nascita o poco dopo). Essenzialmente, le guide costruiscono la 'macchina' dell'inconscio (in gergo informatico, l'"hardware"). Questa parte del processo ha luogo prima della nascita fisica. Inoltre le guide immettono nell'inconscio i ricordi delle vite passate (quelli che hanno attinenza con le esperienze della vita che si prepara), i talenti e le abilità che l'anima ha sviluppato in incarnazioni precedenti (musica, arte, abilità manuali, eccetera). A tutto ciò l'anima avrà accesso durante la vita. Possiamo comparare tutto questo ai sistemi operativi dei moderni computer, grazie ai quali il computer possiede la capacità di rispondere a determinati comandi di base, di elaborare le informazioni ricevute, eccetera. Nell'inconscio, infine, vengono immesse anche le 'registrazioni' delle vite precedenti, comparabili ai programmi del computer, cioè al 'software'. Tali programmi possono essere utili o dannosi per la persona. Se la registrazione si riferisce ad un periodo infelice di un'esistenza passata, in cui ad esempio l'individuo aveva una scarsa stima di se stesso, questo atteggiamento tenderà a prodursi anche nella vita attuale. Al contrario, se essa contiene un'immagine positiva, per esempio quella di una persona stimata e rispettata, questo rappresenterà un vantaggio per la nuova vita.

Ci si potrebbe chiedere perché mai le guide dovrebbero inserire programmi negativi nel computer dell'inconscio. Che vantaggio può derivarne? Non sarebbe meglio inserire solo materiale positivo?

La risposta è semplice: ciò che le guide fanno, in realtà è un'operazione di *filtraggio*. Se non lo facessero, l'inconscio immagazzinerebbe automaticamente *tutto il contenuto* (buono e cattivo) della memoria dell'anima. Ma in tal modo molti individui sarebbero seriamente ostacolati dalla quantità di 'registrazioni' negative delle loro vite passate. Resta tuttavia la domanda riguardo al perché le guide non eliminano semplicemente tutti i programmi negativi. La risposta in questo caso è piuttosto complessa, ma può essere semplificata dicendo che le registrazioni negative *fanno parte della memoria dell'anima*, o meglio, fanno parte dell'anima stessa. Quindi, finché non vengono 'riscritte' dall'interno (cioè finché non vengono integrate e sostituite con altre più positive), rappresenteranno sempre un ostacolo all'evoluzione spirituale. Sarebbe bello godersi almeno una **vita** liberi da tali programmi negativi, ma alla fine di tale vita l'anima non avrebbe guadagnato nulla. Le vecchie registrazioni sarebbero sempre lì, con la loro influenza negativa. Per questo ogni incarnazione va vista non solo come un'opportunità di apprendere lezioni spirituali e di eliminare karma, ma anche come un'occasione per riprogrammare i vecchi programmi delle vite passate che continuano a ostacolare l'anima fino al momento in cui vengono cancellati. E il modo più rapido di eliminarli è quello di continuare a incarnarsi sulla terra (il luogo dove tali 'programmi' sono stati creati) e di lottare per correggerli o riscriverli. Di fatto, la maggior parte dei 'programmi' possono essere eliminati *solo* in questo modo, perché il materiale di cui sono costituiti appartiene al piano fisico, e non ha un rapporto diretto con i livelli superiori della coscienza dell'anima.

Riassumendo, possiamo dire che le guide lasciano nell'inconscio i 'programmi' che l'individuo può ragionevolmente spera-

re di riscrivere nella nuova vita, ma non lo sovraccaricano con una quantità esagerata di materiale negativo, che avrebbe il solo effetto di paralizzare l'anima. Esiste una legge secondo la quale a nessun'anima devono essere assegnati compiti che eccedano le sue capacità per quella vita. Ciò significa che nessuno si trova mai ad affrontare problemi che non può risolvere e dolori che non è in grado di tollerare. Gli esseri umani, e soprattutto quelli che seguono il Sentiero, non dovrebbero mai dimenticare questa verità.

Dobbiamo ancora spiegare la fase in cui la conoscenza *simbolica* è immessa nella memoria dell'inconscio. Si potrebbe pensare che anche questo processo possa essere effettuato durante i nove mesi della gestazione, ma non è così. La capacità di comprendere *con il centro del cuore* le grandi leggi della realtà non può essere 'programmata' fino a quando l'anima non è completamente collegata al corpo, e quindi all'inconscio che è stato preparato per quell'incarnazione (l'inconscio sostituisce la memoria dell'anima fino alla morte, quando l'anima torna ad avere accesso a tutti i suoi ricordi). Poiché il simbolismo richiede un livello di comprensione che un semplice 'computer' non può raggiungere, è necessario che l'anima stessa contribuisca alla programmazione del materiale. In un certo senso, la comprensione che l'anima ha delle verità spirituali deve agire da guida durante la programmazione, altrimenti l'individuo non riuscirà a interpretare nel modo giusto i simboli e i segnali che gli saranno trasmessi durante la vita. Cerchiamo di chiarire meglio questo concetto.

Supponiamo che un feto stia per venire alla luce. L'anima che deve occuparlo aspetta l'"operazione" che la conetterà al nuovo corpo. Il collegamento richiede la separazione dell'anima da una parte dei propri ricordi, quindi essa dimentica temporaneamente molte delle grandi leggi e verità che fanno parte dell'insegnamento spirituale assimilato durante secoli di **reincarnazioni**.

Nei primi nove mesi di **vita** dopo la nascita, l'anima lascia il corpo durante il sonno, e torna al livello astrale da cui proviene. Lì frequenta una 'scuola' in cui impara una quantità di cose, tra le quali il sistema di interpretazione dei simboli che sarà immesso nell'inconscio. Solo se l'anima apprende questo processo c'è la garanzia che l'inconscio registri i dati correttamente, in modo che la mente cosciente in via di sviluppo possa comprenderli.

La ragione dell'esistenza nei neonati della fontanella (la parte sofficia in cima al cranio, dove le ossa non si sono ancora saldate) è di permettere all'anima di uscire rapidamente dal corpo e di tornare al livello astrale, durante i primi mesi di vita. Di fatto, uno dei motivi per cui un neonato addormentato sembra così 'pacifico' è il fatto che la sua anima si trova di nuovo nel luogo in cui era prima della nascita (un luogo in cui la gioia e la beatitudine sono molto più grandi di quelle che è possibile provare sulla terra). Lì, altre anime più avanzate le insegnano le verità eterne dell'universo creato da Dio.

Parliamo ora della parte inferiore del monte della Luna, che rappresenta gli archetipi personali e razziali. Il concetto di archetipo probabilmente è familiare a molti lettori, anche se definirlo in modo preciso non è facile. Essenzialmente, un archetipo è una struttura o un simbolo che contiene un pensiero, un principio o una *gestalt* essenziale per la comprensione dell'anima. La 'perfezione' ad esempio, è una nozione che individui diversi interpretano in modo diverso, e per la quale ognuno possiede archetipi diversi. Per alcuni, l'archetipo della perfezione può essere un metallo nobile, come l'oro o l'argento. Per altri può essere un numero, la forma del cerchio, o la nota Do nella scala musicale. In molti casi, gli archetipi sono condivisi dalla maggior parte degli esseri umani. Per esempio, il drago dei miti e delle leggende di solito rappresenta l'incarnazione del male e delle energie distruttive. Il serpente, invece, può rappresentare a volte una grande saggezza, oppure qualcosa di negativo, a seconda dell'individuo.

Questi sono gli archetipi, che dimorano nelle profondità dell'inconscio rappresentate dalla parte inferiore del monte della Luna.

Le tre regioni del monte della Luna assumeranno altri significati man mano che andremo avanti nell'interpretazione delle linee della mano. I segni su questo monte denotano sempre contenuti dell'inconscio che influenzano profondamente la personalità cosciente, anche se quest'ultima non se ne rende conto. Come al solito, è meglio fare qualche esempio.

Alcuni individui presentano sul monte della Luna configurazioni a spirale o a matassa simili a quelle dei polpastrelli. Tali segni denotano sempre una forte sensibilità alle influenze esterne o interne, o anche a qualunque altro tipo di stimolo. La spirale mostra sempre una sensibilità molto forte, ma non indica l'area che ha l'influenza maggiore. La matassa che si apre all'esterno, verso il bordo della mano, indica sensibilità alle influenze esterne (di solito da parte di altre persone). La matassa che si apre verso l'interno della mano, denota una forte sensibilità agli stati *interni*, e può presentarsi in persone eccessivamente introverse. In molti casi, la matassa aperta verso l'interno è collegata direttamente alla parte finale della linea della testa. Ciò suggerisce che l'individuo pensa troppo a se stesso, ponendo troppa enfasi su alcuni aspetti poco importanti delle proprie esperienze. Molte anime sprecano una enorme quantità di energia (specialmente energia mentale) pensando a cose che non meritano tanta attenzione, o che non conducono ad alcun miglioramento interiore. Un esempio può essere la preoccupazione continua per il proprio aspetto. Poche attività sono un completo spreco di tempo e di energia come questa, eppure più della metà delle anime incarnate si preoccupano continuamente di qualcosa che riguarda il loro aspetto fisico. Un eccellente esercizio, per chiunque desideri essere in sintonia con l'universo, è quello di

individuare le aree in cui si preoccupa troppo di se stesso, e sforzarsi di eliminare tali preoccupazioni dalla propria vita.

Tornando al monte della Luna, ogni cicatrice visibile su questo monte indica che la persona si porta dietro un ricordo che in qualche modo 'deturpa' l'anima. Se la persona riesce a individuare quel ricordo e a sostituirlo con qualcosa di più positivo, ne ricaverà certamente un vantaggio a livello dell'anima.

Le verruche, le macchie chiare e altri segni hanno ciascuno la propria storia da raccontare. Tuttavia, il significato specifico varia da persona a persona. Il ricercatore deve semplicemente fidarsi della propria intuizione, per offrire l'interpretazione appropriata all'individuo di cui sta leggendo la mano.

10

LE LINEE PRINCIPALI

Abbiamo già detto che le tre linee più importanti della mano - quelle della testa, del cuore e della vita - rappresentano direttamente i tre aspetti principali degli esseri umani: la capacità di pensare, di amare e di agire. La prima appartiene alla mente, o intelletto. La seconda appartiene al cuore, o agli affetti. La terza appartiene al corpo, inteso come lo strumento della *volontà* e degli *impulsi creativi*. Nella trinità cristiana, Dio padre corrisponde al corpo/volontà/creatività, mentre il Figlio corrisponde all'amore, e lo Spirito Santo al lato mentale dell'uomo.

Le tre linee principali mostrano non solo la natura generale dell'aspetto specifico che designano, ma anche la sequenza delle circostanze e degli eventi che sono stati pianificati per l'individuo in quell'area. Per determinare la cronologia di tali eventi si comincia dalla parte più spessa della linea, proseguendo verso la parte più sottile. Questa regola generale non ha quasi nessuna eccezione nella chiromanzia. Sappiamo che molti libri dicono l'opposto riguardo alla linea del cuore, sostenendo che il passaggio del tempo si legge partendo dalla zona sotto l'indice e andando verso il mignolo. Tuttavia, speriamo di poter dimostrare che il miglior sistema è quello di leggere qualunque linea dalla parte più spessa verso quella più sottile.

Prima di parlare della lettura degli eventi specifici indicati dalle linee principali, desideriamo spiegare come dedurre da tali linee le caratteristiche generali dell'individuo.

Quando si legge la mano, bisogna sempre ricordare che le entità che producono i segni del palmo non lo fanno mai con l'inten-

zione di renderli oscuri o difficili da interpretare. Di fatto, all'interno dei limiti decretati per la chiromanzia, le entità preposte fanno sempre del loro meglio per rendere il più facile possibile la lettura della mano. Vedetela così: la chiromanzia è un mezzo per trasmettere informazioni il più possibile utili e complete, nei limiti delle strutture usate. Ciascuna entità, tra quelle che disegnano il palmo umano, si sforza di renderne semplice l'interpretazione. La chiromanzia **non** è una sfida, o un esercizio di decodifica di simboli oscuri. Il suo scopo è quello di trasmettere informazioni che possano essere utili per l'individuo, per questo deve essere semplice.

Ma allora perché ci sono delle restrizioni? Perché non usare lettere o numeri, invece di linee e pieghe? Non sarebbe tutto più facile?

La spiegazione è semplice. Nell'epoca attuale, l'uomo sta perdendo la fede. Se i segni della mano fossero troppo chiari, se anche gli scettici potessero vederne la corrispondenza con gli eventi della **vita** e con i tratti generali dell'individuo, dovrebbero abbandonare necessariamente il loro scetticismo riguardo all'esistenza di verità e livelli superiori. Ma questo cambiamento di idee non può essere forzato. Chiunque desideri restare attaccato alla convinzione che la vita fisica sia tutto ciò che esiste, o che l'esistenza non abbia nessun significato al di là della ricerca del piacere o della ricchezza, *deve essere libero di mantenere tali idee*. Facciamo un paragone con l'educazione dei bambini. Se un bambino si comporta bene solo perché è continuamente minacciato da un castigo, quale vantaggio ne ricava? Proverà solo paura e rancore verso i genitori. La decisione di agire correttamente non viene da dentro, e quindi appartiene soltanto alla personalità terrena del bambino. Solo quando l'individuo decide liberamente di adottare un comportamento corretto, questo diventa parte del sé superiore. È molto meglio che il bambino abbia la possibilità di scegliere senza costrizioni il suo modo di

agire. Ciò non vuol dire abbandonarlo a se stesso. I genitori possono fornirgli dei modelli di comportamento, aiutandolo e dimostrandogli amore, e stabilendo delle conseguenze per ogni azione che disapprovano. Ciò può fare meraviglie per l'educazione del bambino. Per 'conseguenze' non s'intendono castighi fisici o manifestazioni di rabbia da parte dei genitori. Basta semplicemente spiegare al bambino, in modo dolce e gentile, che una determinata azione non è accettabile, e che quando la commette si verificherà anche la conseguenza stabilita. Dopodiché, la decisione va lasciata interamente a lui. È importante, **persuaderlo** che può continuare a commettere l'azione riprovevole senza che i genitori si arrabbino, ma che dovrà poi sopportarne le conseguenze. In tal modo il bambino non si sente costretto, vede che la sua libertà di scelta è rispettata, e sa che i genitori non si irriteranno con lui. Dopo un certo tempo, si stancherà di pagare le conseguenze di ogni infrazione, e abbandonerà il comportamento inaccettabile. E quella decisione influenzerà anche il sé superiore, oltre alla personalità.

Non è questo il luogo adatto per approfondire il tema dell'educazione dei bambini, e in realtà non è necessario farlo, perché l'idea è già stata trasmessa a uno scrittore, che l'ha sviluppata in un ottimo libro.⁽¹⁾

Come accade spesso, siamo finiti di nuovo fuori tema. Tuttavia, desideravamo introdurre questo eccellente sistema educativo per bambini, perché probabilmente non avremo più per molti anni l'opportunità di scrivere ancora attraverso questo canale. E inoltre volevamo presentare un esempio pratico di come sia controproducente costringere chiunque a fare o a credere una determinata cosa. Per questa ragione la scienza **della** chiromanzia richiede non solo pratica, ma anche la convinzione che le linee

1) Si tratta di *Parent's Handbook, Systemic Training for Effective Parenting*, di John Dinkmeyer e Gary McKay. Edito da American Guidance Service, Inc. Circle Pines, Minnesota, Usa, 55014.

e gli altri segni della mano trasmettano davvero delle informazioni importanti. Se ciò venisse reso evidente per tutti, le persone che hanno rinnegato l'idea di Dio, o che rifiutano di credere all'esistenza dei regni superiori, sarebbero obbligate a cambiare idea. E Dio vuole che i suoi figli siano completamente liberi, liberi anche di rifiutarlo, se così desiderano. È possibile concepire un amore più grande?

Lo stesso vale per l'astrologia. I suoi significati non devono essere troppo ovvi, in modo da permettere agli scettici di mantenere la loro posizione. Nel caso dell'astrologia, lo sviluppo sempre maggiore della capacità razionale dell'uomo ha reso necessario oscurare alcuni significati che in passato sarebbero stati usati spesso. Ad esempio, succede frequentemente che un transito su uno dei principali pianeti natali abbia luogo senza che nella vita dell'individuo si verifichi un evento della stessa qualità vibratoria. Alcune scuole sostengono che ciò accade perché l'effetto del transito si ripercuote solo sui piani interiori. Ma questo è solo un modo di evitare il problema. In altri casi, infatti, i transiti coincidono con gli eventi della vita indicati dai pianeti. La spiegazione è semplice: è stato decretato che gli eventi principali della vita coincidano, quando è possibile, con i contatti tra i pianeti natali e quelli in 'progressione'. I transiti diretti, però, non devono essere usati, e bisogna limitarsi ai cosiddetti transiti secondari (le progressioni) e terziari (un giorno delle effemeridi equivale a un mese lunare della vita). Questo è stato deciso perché si temeva che, con l'avvento dei computer e la diffusione delle scienze matematiche, sarebbe stato troppo semplice provare empiricamente la verità dell'astrologia. Gli scettici quindi sarebbero stati costretti dall'evidenza dei loro stessi calcoli ad abbandonare le loro posizioni filosofiche.

Ma non si voleva costringere nessuno. La fede in una realtà superiore deve nascere dalla certezza sentita nel chakra del

cuore, e in nessun altro modo. Chiunque creda in uno scopo superiore della vita deve basarsi su una convinzione interiore, altrimenti si tratterà soltanto di una persuasione temporanea. Il sé superiore non accetta le convinzioni sostenute soltanto dalla mente. Anche il cuore deve partecipare alla conoscenza, altrimenti l'anima non la riconosce.

Anche gli eventi di ciò che abbiamo definito la Tribolazione - un periodo di sette anni in cui guerre e rivoluzioni faranno calare il sipario sul mondo che conosciamo - potranno essere spiegati in termini 'naturali', per permettere agli scettici di restare tali fino alla fine, se questa è la loro scelta. Se apparissero nel cielo segni miracolosi, o accadessero in modo preciso gli eventi previsti nelle Rivelazioni, la personalità terrena degli scettici sarebbe costretta a credere, mentre il loro sé superiore resterebbe immune a questa 'conversione' dovuta alla **paura**. No, l'accettazione di Dio, di Cristo o delle verità dello spirito deve sorgere dal cuore, perché questo è l'unico modo di far avanzare l'anima sul sentiero dell'evoluzione.

Torniamo alla domanda che ha dato inizio a questa digressione: come considerare l'interpretazione dei segni della mano? Ripetiamo che il miglior approccio al problema è quello di pensare che le entità preposte al disegno delle linee della mano non desiderano confondervi, o rendere difficile e oscura l'interpretazione. Pur rispettando il decreto di strutturare i segni in modo che gli scettici possano rifiutarne il significato, cercheranno sempre di trasmettere attraverso di essi la maggior quantità possibile di informazioni.

Inoltre, ricordate che nel momento in cui cercate di aiutare un'altra persona (con la chiromanzia o in qualunque altro modo) le vostre guide non sono mai lontane. Le guide sono esperte in chiromanzia, e inoltre hanno il vantaggio di poter interpellare le guide personali dell'individuo che state cercando di aiutare. Per mezzo di queste informazioni aggiuntive e della

loro visione superiore, possono imprimere nella vostra coscienza le interpretazioni più esatte per quella persona in quel momento particolare. Semplicemente, apritevi a ciò che cerca, no di trasmettervi, e ripetetelo ad alta voce. Non importa se l'intelletto giudica la spiegazione improbabile o irrazionale. Di fatto, più sembra assurda, più è possibile che sia stata davvero trasmessa dalle vostre guide, e che sia quindi corretta.

Ci si potrebbe chiedere, allora: se sono le mie guide a interpretare la **mano**, perché dovrei disturbarmi a studiare la **chiromanzia** sui libri? La risposta, ovviamente, è che le guide possono imprimere nella **vostra** coscienza soltanto pensieri che rientrano nelle categorie da voi conosciute. Lo scopo principale di questo libro, come degli altri della stessa serie, è quello di ampliare gli orizzonti della mente del lettore. Specificamente, questa presentazione della chiromanzia è diretta ad aprire la mente del lettore alle meravigliose possibilità di significato che la mano *può* trasmettere. Ciò dà alle vostre guide uno spazio d'intervento maggiore, quando vogliono imprimere dei pensieri nella vostra mente cosciente. Inoltre, più approfondite la comprensione della chiromanzia, più le guide possono completare tale conoscenza dal loro livello.

Adesso torniamo a occuparci delle linee principali, iniziando da quella del cuore.

LA LINEA DEL CUORE

La regola generale da applicare, quando esaminate le linee principali allo scopo di determinare le caratteristiche generali di un individuo, è questa: pensate con cura alle parole che usereste per descrivere le linee, e poi usate quelle stesse parole (o altre simili) per descrivere le caratteristiche della persona. Ad esempio, una linea del cuore che fa molte curve, invece di proseguire

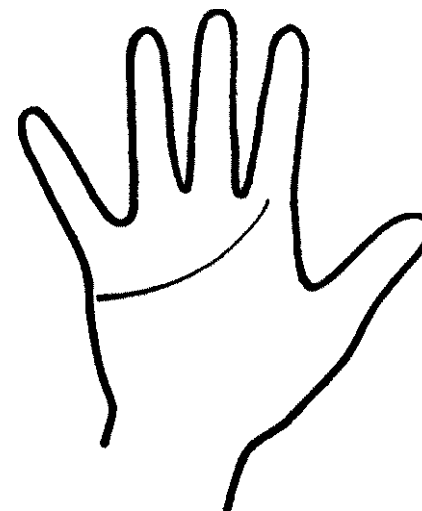


FIGURA 13

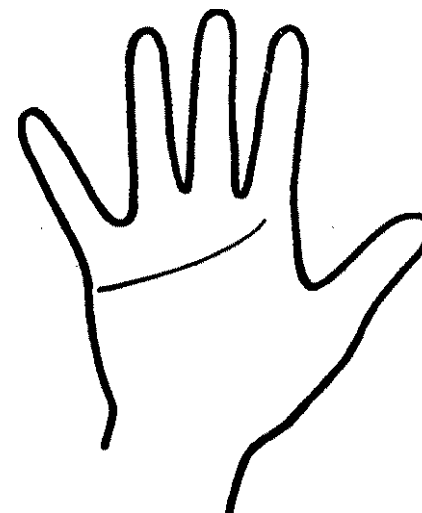


FIGURA 14

dritta dal suo inizio sotto Mercurio (il mignolo) fino a Giove o a Saturno, indica una natura affettiva portata alle deviazioni. L'individuo sente che il suo amore ondeggia, invece di seguire un'esperienza fino in fondo. Cominceremo col descrivere la linea del cuore 'ideale'. Nella figura 13, questa linea comincia sotto Mercurio, e prosegue in una curva dolce e netta fino a toccare il dito di Giove. Ciò rappresenta una natura affettiva che ha superato ogni prova e ha imparato ogni lezione, un amore che dà tutto senza pretendere nulla in cambio. L'affetto è incondizionato, non è intralciato da pensieri sessuali, e non richiede stimoli mentali da parte del destinatario per continuare a fluire. Scorre dal cuore come un fiume diretto al mare: dolce, generoso, sincero e aperto. Quanti possono dire che questa è la natura del loro amore?

Pochi, molto pochi. Per questo la linea 'perfetta' rappresentata dalla figura 13 è così rara nella realtà. Praticamente ogni anima incarnata sulla terra ha una linea del cuore che si discosta in qualche modo da quella della figura 13. La natura della divergenza descrive chiaramente i difetti della natura affettiva che devono essere ancora affrontati: rappresenta cioè la lezione da imparare.

Parleremo prima del punto terminale della linea del cuore. Idealmente, come abbiamo detto, questa linea dovrebbe finire esattamente a metà della base di Giove (indice). Ne consegue che qualunque deviazione da questo punto rappresenta una deviazione dalla perfezione desiderata. In generale, possiamo distinguere tra le linee del cuore che finiscono sotto Giove (anche se non ne toccano la base) e quelle che finiscono sotto Saturno. Giove è positivo, benefico, generoso e ampio. Saturno è negativo, malefico, avaro e chiuso, e indica tutto ciò che ostacola l'uomo durante la sua vita sulla terra: malattia, costrizioni, dolore e karma. Quando una linea del cuore termina vicino al dito di Giove, come nella figura 14, vuol dire che esiste la potenzialità di sentire e di agire con amore.

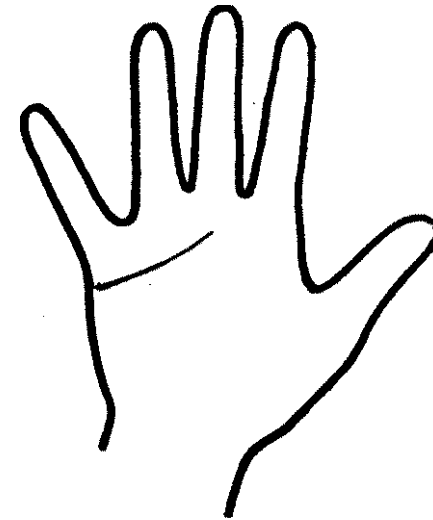


FIGURA 15

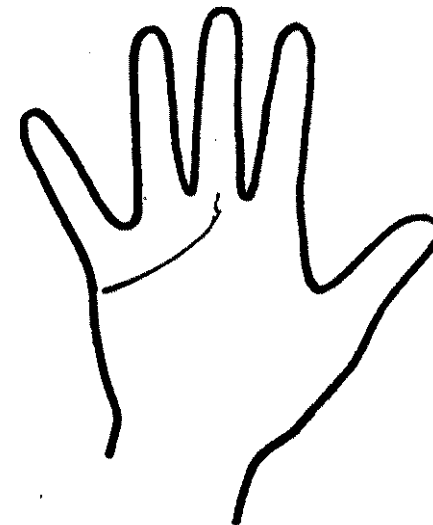


FIGURA 16

Il centro del cuore è meno chiuso rispetto alle linee che terminano sotto Saturno (fig. 15). In quest'ultimo caso, l'influenza di Saturno indica costrizione, freddezza o dolore, il che probabilmente causa una limitazione degli impulsi affettivi. Se la linea del cuore finisce sotto Saturno, senza però puntare direttamente verso il medio, denota in modo generale una natura chiusa. La causa della difficoltà può trovarsi in una vita passata o in quella presente. Quando invece la linea del cuore si curva all'insù e termina alla base di Saturno (fig. 16), il significato è che alcuni eventi della **vita attuale** hanno avuto una forte influenza negativa sulla natura affettiva dell'individuo. In molti casi, l'assenza di amore e di dimostrazioni d'affetto nella prima infanzia ha causato un'incapacità di manifestare i propri sentimenti verso gli altri in modo spontaneo. A volte, il problema vissuto nell'infanzia si aggiunge ad altre caratteristiche provenienti da vite passate, e determina un atteggiamento permanente di chiusura e diffidenza verso l'amore e l'affetto.

Per poter comprendere il significato degli altri punti in cui può terminare la linea del cuore, dobbiamo descrivere brevemente la linea della testa e la fascia di Venere. Il significato essenziale della linea della testa è stato già accennato: rappresenta la parte mentale e intellettuale degli esseri umani. La fascia di Venere è un anello, completo o incompleto, che normalmente si estende dal punto di unione tra Mercurio e il Sole fino alla giunzione tra Saturno e Giove. Abbiamo detto che si tratta di un anello, ma è più facile descriverlo come composto di due parti separate: una prima linea, che parte dal punto di unione tra Mercurio e il Sole, e un'altra linea diagonale che converge sulla prima, partendo dal punto di unione tra Giove e Saturno (vedi le parti A e B della fig. 17). La fascia di Venere indica gli impulsi sessuali della persona. La differenza tra le due linee che la compongono è questa: la linea A, che nasce tra Giove e Saturno, denota il contributo del sé superiore alla sessualità (le aspettative e le

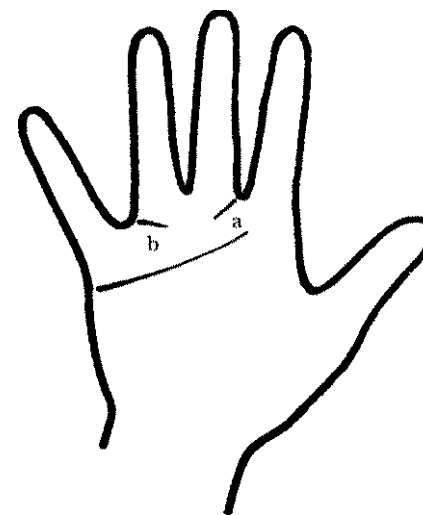


FIGURA 17

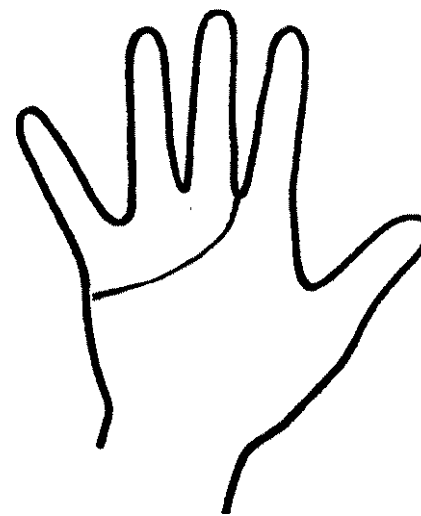


FIGURA 18

azioni abituali rispetto al sesso che derivano da vite passate, e che sono diventate parte della vibrazione normale dell'anima). La linea **B**, che nasce tra **Mercurio** e il Sole, mostra quella parte della sessualità che deriva dalla vita attuale e dall'eredità genetica del corpo.

Ora, quando la linea del cuore si unisce alla fascia di Venere tra Saturno e Giove, come nella figura 18, il significato è che la natura dell'amore - la capacità di manifestare l'affetto puro, è così profondamente legata alla sessualità che le vibrazioni fisiche e 'chimiche' giocano un ruolo eccessivamente importante nella scelta di un partner. Nei casi meno seri, ciò può risultare nella tendenza a dare più valore all'aspetto fisico del partner che alle sue qualità interiori. Nei casi estremi, la natura sessuale governa totalmente gli impulsi affettivi, e trascina l'individuo in relazioni basate soltanto sulla compatibilità sessuale. E ovviamente ogni relazione basata soltanto sul sesso è destinata al fallimento. Nei nostri libri precedenti, abbiamo spiegato che il sesso non basta a mantenere accesa la fiamma di un rapporto, se mancano gli stimoli intellettuali o se la luce pura del vero amore non è presente. L'uomo ha tre aspetti, come abbiamo già detto, e se nei suoi rapporti affettivi non è presente questa tripla manifestazione del divino nell'umano, finiscono nel nulla.

Quando la parte finale della linea del cuore sembra curvarsi verso la linea della testa (fig. 19), come la bacchetta di un raddomante attirata dalla presenza dell'acqua, il significato è che 'la testa guida il cuore'. Tali persone hanno la tendenza a pensare troppo ai loro rapporti amorosi, e permettono alla razionalità di influenzare le loro scelte. Possono iniziare una relazione a causa di convinzioni razionali, e altre convinzioni razionali possono in seguito spingerli a terminarla. La domanda: "Sì o no?" è circondata da troppe ragioni intellettuali e il cuore non può mai dire la sua liberamente.

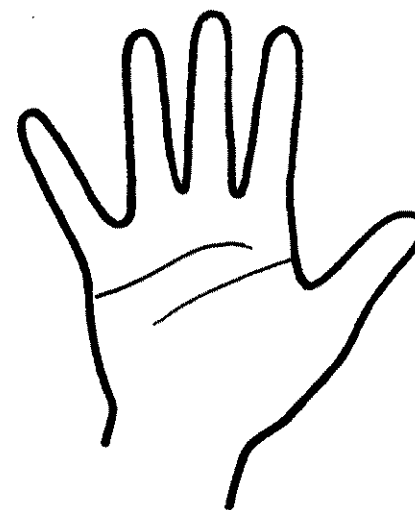


FIGURA 19

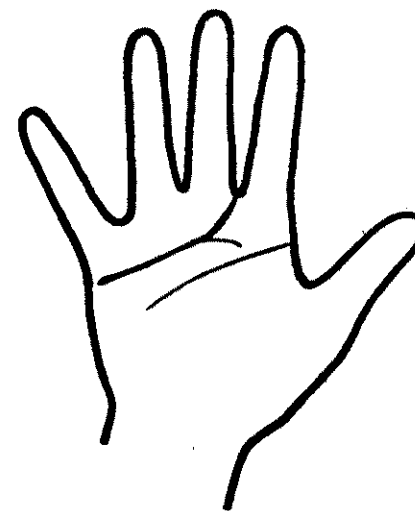


FIGURA 20

Quando la linea del cuore si ramifica verso la fine, ciò significa che l'individuo in questa vita può scegliere liberamente il 'finale' della sua vita affettiva. Per esempio, supponiamo che una persona abbia una linea del cuore ramificata in due direzioni (fig. 20): una parte è attirata verso la linea della testa, e l'altra si curva verso l'alto per congiungersi alla fascia di Venere. In tal caso, bisogna scegliere tra: a) permettere alla razionalità di governare la vita affettiva, o b) lasciare che la scelta del partner sia dominata dagli impulsi fisici. In realtà nessuna delle due è la scelta ideale. L'amore dovrebbe rispondere al partner senza altre ragioni che le proprie, perché il cuore sa sempre quando una persona è quella 'giusta'. Ma a volte ci si lascia influenzare nella scelta dalla reazione 'chimica' e sessuale, così come è sempre possibile trovare una quantità di ragioni intellettuali per scegliere un partner: denaro, posizione sociale, e così via. È un peccato che lo stile di vita odierno spinga tante persone a scegliere il partner sulla base di questi falsi motivi, poiché se un rapporto non è basato sulla sicurezza del cuore che l'altro è la persona 'giusta', non potrà mai essere soddisfacente.

Riguardo alla natura generale della linea del cuore, è il momento di osservare se è dritta, se presenta isole o rotture, se è duplice o triplice.

La linearità è una caratteristica dell'intelletto. È la mente che traccia le linee rette. Se la linea del cuore è piuttosto dritta (fig. 20), senza curve verso l'alto o verso il basso, ciò indica che la mente è un fattore predominante nella costituzione complessiva dell'individuo. Ciò non vuol dire che l'affetto non è presente, ma solo che si trova in una posizione subordinata rispetto alla mente. Questa indicazione non ha lo stesso significato di quando la linea del cuore si curva in basso verso la linea della testa. Sugeriamo di comparare le due descrizioni, per apprezzarne meglio le differenze.

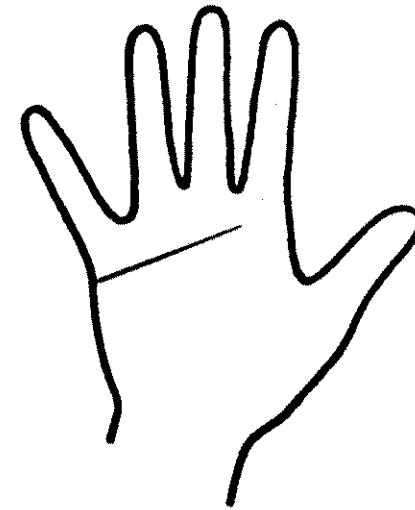


FIGURA 21

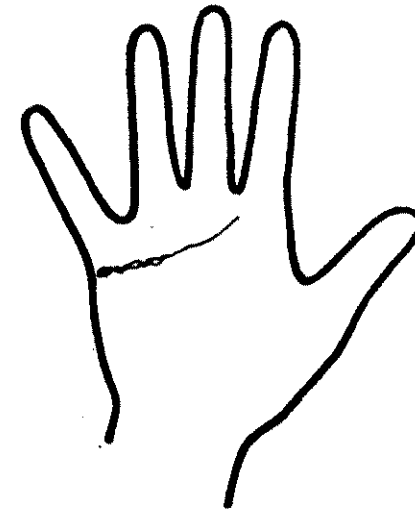


FIGURA 22

La presenza di isole o di aree confuse nella linea del cuore indica che, nel periodo della vita corrispondente al punto indicato, l'individuo è destinato ad attraversare uno stato di confusione rispetto all'amore e alle relazioni affettive.

Se - come accade di solito - le isole o altri segni irregolari si trovano soprattutto all'inizio della linea (fig. 22), sotto Mercurio e il Sole, rappresentano la fase di 'ricerca' durante lo sviluppo del centro del cuore.

Spesso, le isole raddoppiano o triplicano una parte della linea del cuore (fig. 23), e queste deviazioni denotano una tendenza alla dispersione affettiva nel periodo indicato. La persona ha avuto due o più relazioni allo stesso tempo, oppure contemplava la possibilità di averle. Questa regione, nella linea del cuore, rappresenta un periodo di grandi opportunità. L'individuo può imparare ad integrare i diversi lati della sua natura affettiva (fisico, emotivo e mentale), in modo da poter scegliere un partner con cui gli sia possibile interagire su tutti e tre i livelli.

Nella linea del cuore possiamo avere anche la presenza di interruzioni (fig. 24). Ciò quasi sempre denota una forte scossa nella vita affettiva, nel periodo corrispondente al punto in cui la linea si interrompe. Quando l'interruzione appare sulla mano con cui si scrive, può indicare la possibilità di un infarto. Questo segno comunque va interpretato con cautela perché, anche quando è presente sulla mano, l'individuo può prendere le misure appropriate per proteggersi dall'infarto: può adottare una dieta priva di carne e di cibi pesanti, evitando inoltre l'alcol e il fumo. Se il danno non si è ancora prodotto, e il corpo non è troppo vecchio, tali misure sono in genere efficaci.

Quando l'interruzione si trova sulla mano non usata per scrivere, indica che in una vita recente (di solito l'ultima) l'individuo è morto a causa di un infarto o comunque di una malattia di cuore.

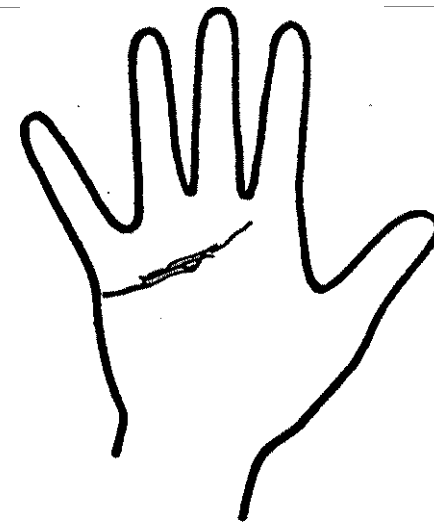


FIGURA 23

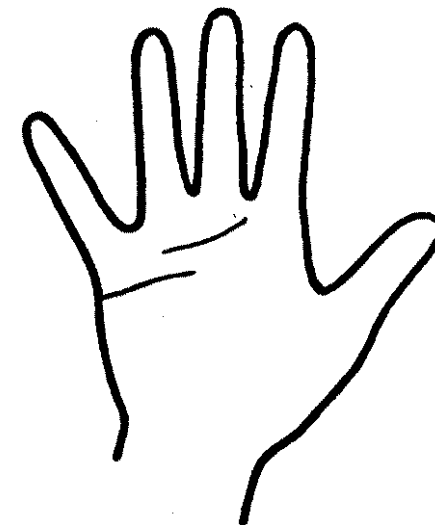


FIGURA 24

Esaminiamo ora il modo di misurare il passaggio del tempo sulla linea del cuore. Se avviciniamo le dita e tracciamo una linearetta verso il basso tra Mercurio e il Sole, tale linea immaginaria incrocia quella del cuore circa all'età di 22 anni, con uno scarto massimo di un anno in più o in meno. Se tracciamo un'altra linea tra il Sole e Giove (vedi fig. 25), essa attraverserà la linea del cuore all'età approssimativa di 32 anni (più o meno un anno). Il sistema però vale solo fino a questo punto, e non è più molto affidabile per le dita di Giove e di Saturno. Per la parte della linea del cuore che passa sotto queste dita, la valutazione cronologica deve affidarsi ad altri criteri.

Gli indicatori principali degli avvenimenti riguardanti gli affari di cuore, sono le 'linee di influenza' che scendono dal Sole e terminano sulla linea del cuore (fig. 26). Come regola generale, le linee di influenza indicano relazioni sentimentali con individui del sesso opposto, preparate prima della nascita. Se queste linee non sono presenti sulla mano, non significa che la vita sarà priva di rapporti amorosi. Significa solo che le guide hanno preferito non programmare la vita affettiva dell'individuo, lasciandolo libero di crearsi da solo i suoi legami.

La figura 27 mostra due esempi di linee di influenza. Quella marcata con A tocca la linea del cuore all'età di circa 20 anni. Se pensiamo alla linea del cuore ed alla linea 'A' come a due fiumi che scorrono verso il basso, è evidente che la linea d'influenza si immette in quella del cuore 'controcorrente'. Se due veri fiumi dovessero incontrarsi in questo modo, il risultato sarebbe una forte agitazione dell'acqua. Tale confluenza avversa mostra che la persona di cui state leggendo la mano ha (o ha avuto) delle difficoltà rispetto alla relazione indicata dalla linea. Principalmente, trova difficile controllare le energie del rapporto.

L'influenza **B**, invece, va nel senso della 'corrente' della linea del cuore. I due 'fiumi' qui si mescolano facilmente, a causa

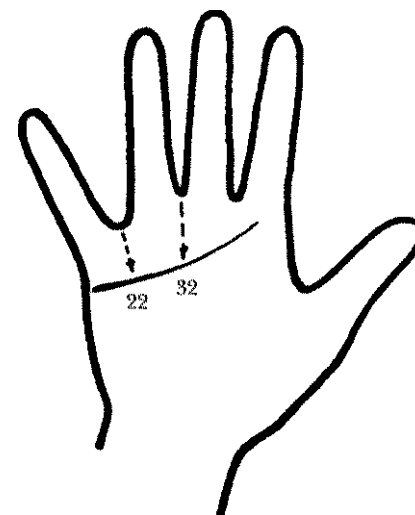


FIGURA 25

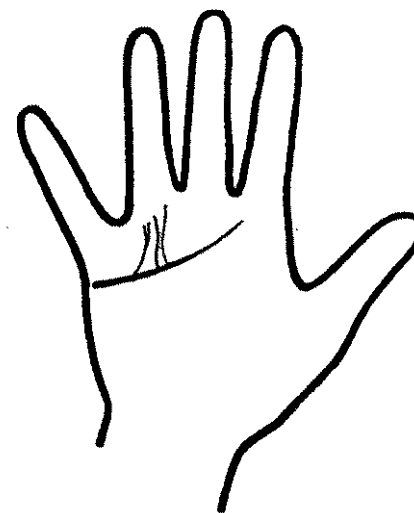


FIGURA 26

dell'angolazione favorevole. La relazione indicata dalla linea B, quindi, sarà molto più 'facile' per il soggetto.

Perché la relazione rappresenti una reale possibilità, è necessario che la linea di influenza tocchi la linea del cuore. Anche in caso di contatto, tuttavia, il chiromante deve essere cauto: l'opportunità del rapporto può presentarsi effettivamente nel momento indicato, ma uno dei partner, o entrambi, possono scegliere di non sfruttarla. Si tratta di un'eventualità rara, ma possibile. Il libero arbitrio umano è sempre parte in causa.

La figura 28 mostra una configurazione abbastanza comune, in cui una terza linea - una specie di cateto - collega la linea di influenza A con un altro punto della linea del cuore. Il cateto, marcato C, forma un triangolo con le altre due e indica sempre un momento di 'maretta' nel rapporto rappresentato da A. Non si può dire per certo che la relazione terminerà nel punto in cui C si unisce alla linea del cuore, ma ciò accade circa nel 70% dei casi. Crediamo che tale percentuale diminuirà fortemente nella Nuova Era, ma per il momento resta alta. La figura 29 mostra una linea associata ad A. Finora tale linea (D) è stata poco compresa. Si estende verso l'alto dal bordo della mano (detto percussione) fino a toccare la linea del cuore quasi nello stesso punto di A. Più D è lunga, più forte è la pressione che esercita. Per esempio, può indicare un matrimonio che avviene a causa di una forte influenza dei genitori, oppure la persona può sposarsi perché pensa che in seguito potrebbe non averne più la possibilità (ad esempio se sente di stare invecchiando). Le ragioni rappresentate dalla linea D non provengono dal cuore.

A volte D è più lunga (fig. 30) e si estende fin dentro l'inconscio. Anche in questo caso, rappresenta motivi e pressioni che non vengono dal cuore. Specificamente, si tratta della spinta a iniziare una relazione di tipo matrimoniale a causa dei ricordi inconsci di vite passate, che legano le due persone coinvolte. In

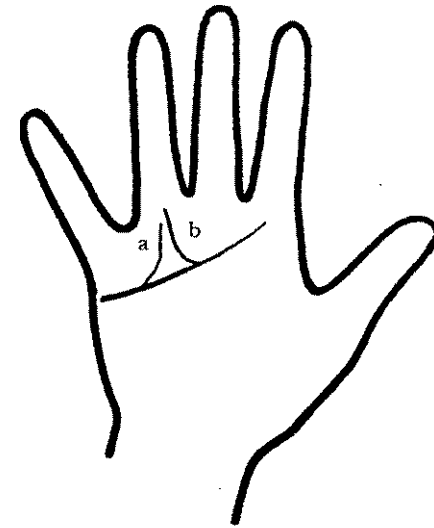


FIGURA 27

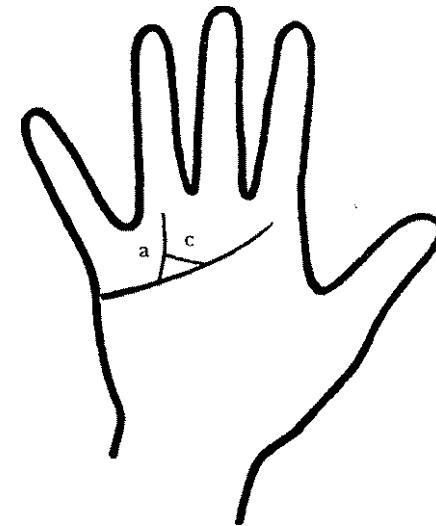


FIGURA 28

alcuni casi (come nell'esempio della fig. 31), la linea inconscia D disegna una curva che passa attraverso la linea del cuore, trasformandosi in A. Questa unione indica che la spinta verso il matrimonio è fortissima. Di nuovo, tuttavia, ricordiamo al lettore che l'uomo possiede il libero arbitrio, e che ha sempre la possibilità di non scegliere il rapporto in questione.

Non ci spingeremo oltre in quest'area affascinante della chiromanzia, limitandoci a consigliare al lettore di fidarsi della sua intuizione quando legge una mano. Ricordate che le guide non hanno mai l'intenzione di nascondere il significato delle linee.

LA LINEA DELLA TESTA

Abbiamo già accennato all'importanza di questa linea, che è associata al lato mentale dell'uomo. Molti credono che la lunghezza della linea della testa sia in rapporto diretto con il quoziente di intelligenza, ma si tratta di una convinzione errata. La lunghezza della linea della testa riflette il *grado di importanza* che l'individuo attribuisce alla propria vita mentale, e non la sua intelligenza. Di fatto, in quest'epoca sulla terra esistono molte anime che hanno capacità intellettuali inferiori alla media, ma che ciò nonostante danno molto più valore alle esperienze mentali che a quelle fisiche o emotive. Ad alcune di loro è stata *negata una* capacità mentale superiore, perché avessero la possibilità di ridurre l'influenza esagerata dell'intelletto, indicata dalla loro linea della testa. Può darsi che in una vita precedente tali individui abbiano avuto capacità mentali superiori, che li hanno portati a trascurare gli affetti. In tali casi, le guide possono prendere la decisione di limitare l'intelligenza della persona in un vita successiva. Tuttavia, a volte ciò non basta a far cambiare alla persona il suo modo di essere. Ecco spiegata quindi la presenza di linee della testa lunghe in persone che non sono

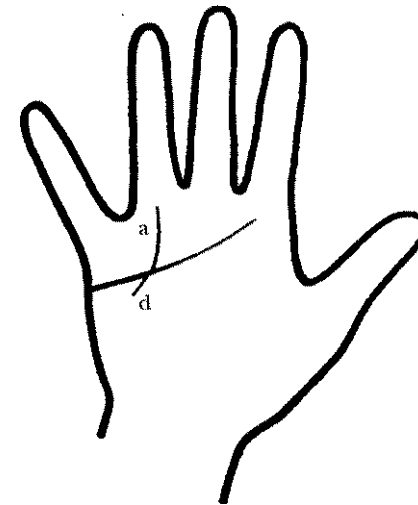


FIGURA 29

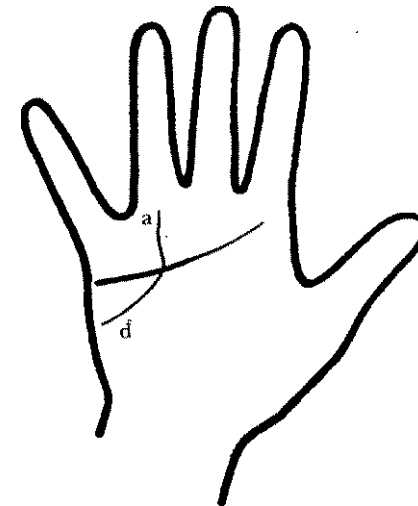


FIGURA 30

molto intelligenti. Allo stesso modo, una linea della testa corta non indica scarse capacità mentali. Molti grandi scienziati hanno la linea della testa corta. Il significato, in questi casi, è semplicemente che l'individuo, pur essendo molto intelligente, non ha fatto l'errore di trascurare gli altri lati della personalità umana a favore della mente.

La caratteristica della linea della testa che mostra la capacità mentale è la *forma*. Osservate con attenzione questa linea, notate se è netta e relativamente dritta, oppure se è poco marcata, spezzata o irregolare. Ciò vi dirà molte più cose sulla ~~mente~~ della semplice lunghezza. Una interruzione indica un periodo di stress e difficoltà mentali. Un'isola mostra un momento di forte indecisione tra due possibilità. L'indicatore cronologico principale della linea della testa è il punto in cui essa incrocia la linea del destino. Come indicato nella figura 32 tale punto rappresenta l'età di 30 anni, con uno scarto massimo di due anni in più o in meno. È interessante notare che il periodo dai 28 ai 32 anni corrisponde al primo ritorno di Saturno in astrologia, quando questo pianeta torna a occupare nel cielo la stessa posizione che aveva alla nascita dell'individuo. Gli astrologi sanno bene che si tratta di un periodo critico per il karma e per le prove che l'anima deve superare. La stessa interpretazione può essere applicata in chiromanzia al punto d'incontro tra la linea del destino e quella della testa. La linea del destino è associata essenzialmente a Saturno. Il modo migliore per individuarla, quando esiste più di una possibilità, è quello di scegliere la linea che punta più decisamente verso il dito di Saturno. Per questo, l'incrocio tra la linea della mente e quella di Saturno, indica un periodo in cui l'individuo dovrà affrontare il suo karma e imparare varie lezioni.

La caratteristica principale della linea della testa che discuteremo qui è la sua inclinazione. In genere, l'inclinazione di questa

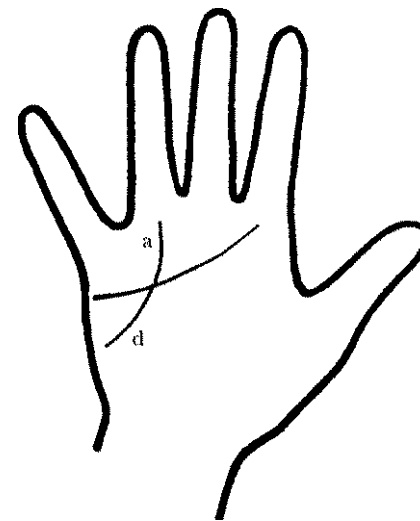


FIGURA 31

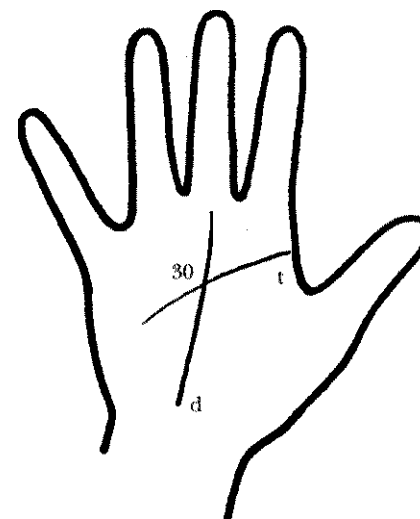


FIGURA 32

linea si riferisce all'equilibrio tra il pessimismo e l'ottimismo, il lato positivo e quello negativo, che caratterizza la visione del mondo della persona. Alcuni individui considerano soltanto la parte negativa della vita, e soffrono di malinconia e depressione. Altri invece sono sempre sorridenti, esuberanti e solari. Questi due estremi sono indicati dalla forte inclinazione in un senso o nell'altro della linea della testa. La figura 33 mostra un'inclinazione verso l'alto, che denota un modo di essere allegro e ottimista. La figura 34 invece mostra l'opposto: un individuo spesso depresso e malinconico. Desideriamo precisare che la persona depressa non è obbligata a cedere allo stress. È possibile resistere alla tentazione di permettere alla mente di scivolare nella negatività, ma per riuscirci è necessario impegnarsi. Coloro che riescono a scoprire il modo di resistere alle tendenze negative, di solito presentano una linea che funziona come 'valvola di sicurezza' (la linea E nella fig. 34). Questa linea in genere è molto più debole di quella della testa, ma rappresenta ugualmente una possibilità alternativa che la persona può scegliere.

Le figure 35, 36 e 37 mostrano alcuni modi in cui la linea della testa può collegarsi all'inconscio dell'individuo. Nella figura 35, la connessione avviene nella parte dell'"archivio" del subcosciente, permettendo alla mente di avere accesso alle sue prodigiose banche dati. Come mostra la figura, spesso la linea della testa deve assumere una forma a S per poter toccare la memoria dell'inconscio, che si trova proprio sotto la linea del cuore. Ciò non solo conferisce all'individuo una mentalità positiva, ma gli permette anche di usare la memoria inconscia per lavori che richiedono una grande attenzione ai dettagli, e la capacità di ricordare rapidamente fatti e cifre. Le mani di cassieri e contabili potrebbero presentare questo tipo di configurazione. Non si tratta di un'intelligenza particolare, ma soltanto della possibilità di servirsi della memoria inconscia.



FIGURA 33

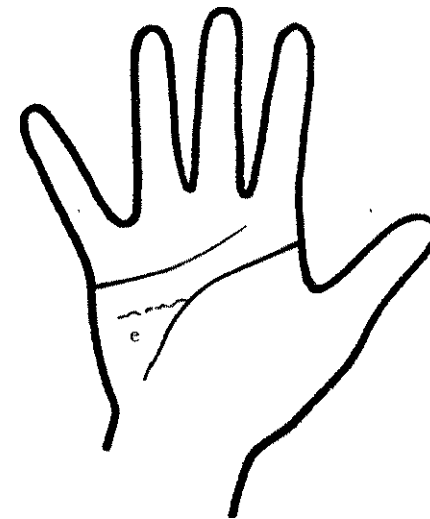
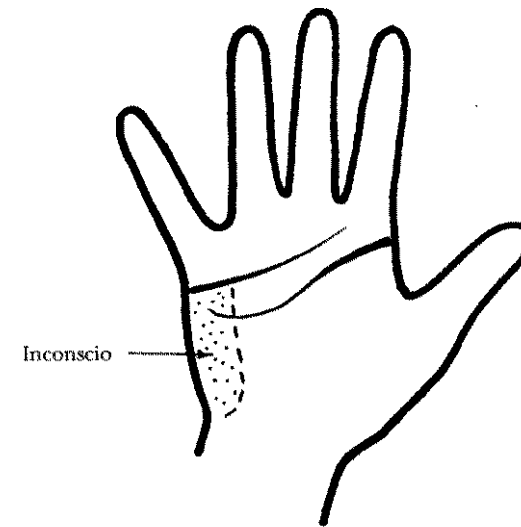


FIGURA 34

La figura 36 mostra una linea della testa che incrocia l'inconscio nella regione centrale, quella in cui avviene l'interpretazione del materiale simbolico. La natura mentale dell'individuo, in questo caso, gli permette di decifrare senza sforzo i significati della vita. Bisogna tuttavia precisare che molto spesso il potere di interpretazione simbolica è dormiente, a causa del fatto che l'individuo stesso non crede al significato simbolico degli eventi della vita. Se un maggior numero di persone riuscissero ad accettare il fatto che ogni 'incontro casuale' nasconde una quantità di significati, che quasi tutto ciò che accade è stato accuratamente preparato per il progresso dell'anima, potrebbero cominciare a usare utilmente questa capacità di 'decodifica' che appartiene loro per diritto di nascita.

La figura 37, infine, mostra una linea della testa che si immerge nella parte più bassa dell'inconscio: quella in cui dimorano gli archetipi. Ciò fa sì che le energie e le immagini archetipiche spuntino inaspettatamente nella mente cosciente. In molti suicidi (ma ovviamente non in tutti) la linea della testa presenta questa configurazione, che tuttavia è comune anche tra gli artisti e le persone creative. La distinzione tra gli uni e gli altri dipende dall'uso che la persona fa del materiale che arriva nella coscienza. Se si tratta di un individuo timoroso e chiuso in se stesso, queste energie possono provocargli pensieri oscuri e autodistruttivi. D'altra parte, se riesce a trasformarle in simboli chiari e a usarle in modo creativo, potrà creare opere d'arte realmente importanti per la comunità.

A questo punto dovrebbe essere chiaro che i cambiamenti improvvisi nell'inclinazione della linea della testa segnalano un cambiamento nella visione mentale dell'individuo all'età indicata. In molti casi, tuttavia, l'inclinazione della linea della testa aumenta *in modo graduale* e, a meno che questa non cambi bruscamente, è meglio sopporre che rappresenti soltanto la maggiore sobrietà che si ottiene invecchiando: i sogni della



Inconscio

FIGURA 35

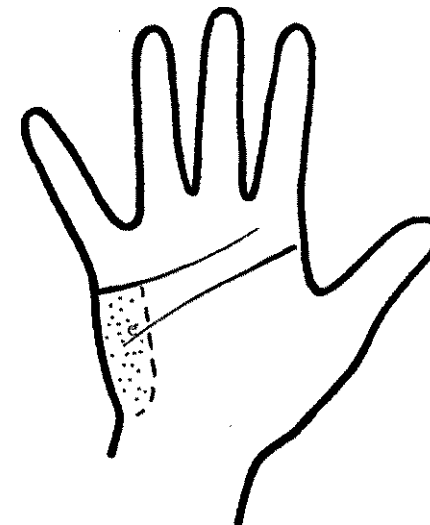


FIGURA 36

gioventù cedono il passo all'idea che dopotutto non è possibile conquistare il mondo, e si adotta un modo di essere più equilibrato.

LA LINEA DELLA VITA

Questa linea è soggetta a una quantità di interpretazioni errate, e allo stesso tempo è quella che desta la maggiore curiosità nella gente. Il primo errore che desideriamo correggere, a questo proposito, riguarda la durata della vita. In genere, la lunghezza di questa linea non indica quanto durerà la vita. Tuttavia, *può* avere influenza sul numero di anni che una persona può aspettarsi di vivere. Cerchiamo di essere più specifici.

Per cominciare, bisogna dire che la data della morte di una persona è scelta dalle sue guide. Quando un'anima s'incarna sulla terra, viene deciso il periodo in cui la sua nuova vita avrà termine. Tuttavia, col passare del tempo, la persona può cambiare tanto da spingere le guide a modificare la loro decisione rispetto al momento 'migliore' per la morte. La durata della vita quindi può essere estesa o ridotta.

Abbiamo detto che, dal punto di vista della guida, il momento della morte è quello 'migliore' per l'anima, e desideriamo spiegare meglio questo concetto.

La morte va programmata con cura, perché può servire a insegnare lezioni importanti. Morire nel momento sbagliato potrebbe far perdere all'anima una parte del terreno guadagnato durante la vita.

Supponiamo, per esempio, che un uomo abbia lottato durante molte vite con la sua immagine di sé, e finalmente sia riuscito a correggerla nella sua vita attuale, per merito dei suoi sforzi, ma anche di circostanze esterne che hanno fatto aumentare la sua fiducia in sé. Immaginiamo ora che faccia un errore grossolano

mentre è alla guida della sua macchina, cercando di sorpassare un altro veicolo senza accertarsi di avere lo spazio sufficiente per rientrare in corsia. Un camion che non ha visto, minaccia di scontrarsi con lui se decide di effettuare il sorpasso. Ora, le guide sanno bene che perdere il corpo fisico a causa della propria stupidità è distruttivo per la stima di se stessi, e sanno pure che tutto il progresso fatto da quell'uomo potrebbe essere spazzato via in un lampo, se l'incidente dovesse accadere e provocarne la morte.

Le guide hanno la possibilità di usare energie particolari in casi di emergenza, e se l'uomo tenta il sorpasso possono decidere di proteggerlo. Hanno varie scelte: A) al momento della collisione, spostare il corpo fisico della persona in un'altra dimensione, riportandolo poi nel nostro mondo ordinario, vivo e a una certa distanza dal luogo dell'incidente. Naturalmente il corpo dovrà soffrire qualche danno, per non sollevare sospetti sull'intervento di forze esterne (alcune lacerazioni e qualche frattura saranno sufficienti). B) La seconda opzione è quella di controllare per qualche istante la coscienza dell'uomo, e inviargli un contrordine mentre sta iniziando il sorpasso, facendolo desistere dall'idea. All'uomo sembrerà di essere stato lui a prendere quella decisione, perché le guide non avranno fatto altro che fondere la loro coscienza con la sua per un breve momento. Un'altra possibilità è quella di rimuovere il camion o la macchina dalla dimensione fisica proprio nell'istante in cui l'incidente sta per accadere, riportandolo poi nel piano materiale una volta passato il pericolo.

Di solito le guide scelgono la possibilità che richiede il minore impiego di energia. Nel caso appena descritto si tratta della seconda opzione, quella di manipolare la mente del guidatore. In alcuni casi, tuttavia, per il bene della persona le guide fanno scelte che richiedono maggiori quantità di energia. Tali decisioni sono sempre accuratamente valutate.

Ci si potrebbe chiedere come fanno le guide a sapere con sufficiente anticipo che sta per accadere un incidente come quello descritto, in modo da valutare tutte le opzioni e scegliere quella giusta, prima che l'uomo vada a schiantarsi contro il camion. Il fatto è che ogni anima incarnata si trova costantemente sotto osservazione, non necessariamente da parte della sue guide, ma di altre entità non altrettanto avanzate. Un guardiano di questo tipo potrebbe essere, ad esempio, un'anima umana che si è liberata da poco della necessità di reincarnarsi, ma che non ha ancora la conoscenza o l'esperienza sufficienti per prendere decisioni del tipo appena descritto. A tali anime viene prima di tutto insegnato a muoversi in tutti i mondi dei regni inferiori, senza soccombere alla negatività di tali luoghi. Poi viene loro assegnato il compito di osservare le anime incarnate. Quando una di loro sospetta che l'individuo sotto la sua sorveglianza stia correndo un pericolo, lo segnala al guardiano di quell'individuo, il quale si consulta con le guide prima di decidere cosa fare.

A questo punto, forse è il caso di spiegare meglio il significato dei termini 'guida' e 'guardiano'. Quest'ultimo è *Vangelo custode* (cioè un'anima non umana) di un particolare individuo. Le guide con cui il guardiano si consulta sono invece anime umane che hanno superato la necessità della reincarnazione. Tuttavia, esistono casi in cui un guardiano ha bisogno di chiedere consigli tecnici ad anime che non hanno ancora superato il ciclo delle rinascite.

L'"osservatore", invece, è un'anima che si sta sottoponendo a un periodo di addestramento, prima di diventare una guida.

Desideriamo dare alcuni altri esempi di come viene scelta la data della morte di un individuo. Prima di tutto, bisogna specificare che solo in rari casi è possibile decidere con esattezza la **fine** della vita già al momento della nascita. Le guide scelgono il periodo generale in cui la morte è destinata ad avere luogo, ma durante

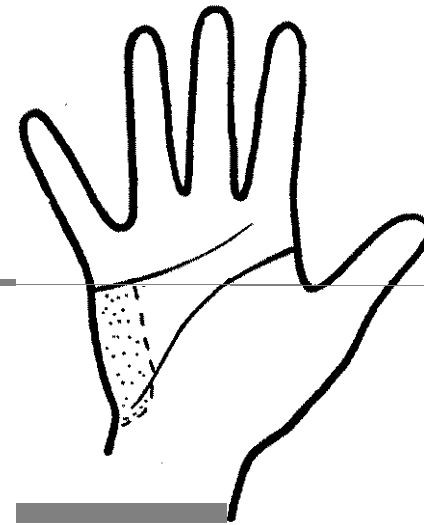


FIGURA 37

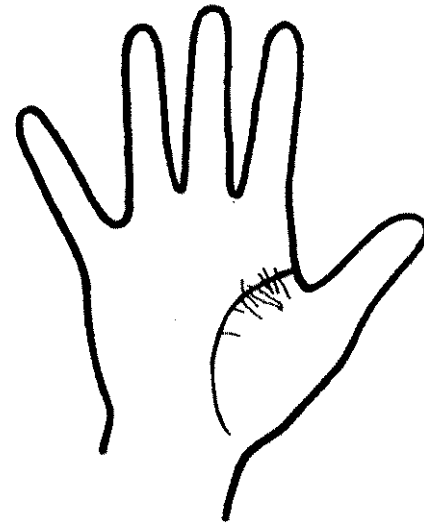


FIGURA 38

la vita dell'individuo tale periodo può cambiare diverse volte. Ad esempio, se una persona smette di mangiare carne, le guide dovranno posporre la sua morte, perché il karma derivante dal mangiare carne sarà meno pesante del previsto. Oppure, se l'individuo intraprende il sentiero spirituale diventando un punto di riferimento per i suoi fratelli umani, le guide possono decidere di allungargli la vita, per permettergli di aiutare altre anime lungo il cammino. Al contrario, quando una persona 'perde terreno', ad esempio perché frequenta cattive compagnie, o a causa dell'abuso di droghe e alcool o commette altri eccessi che lo trascinano in basso, le guide possono prendere la decisione di far terminare la sua vita prima che il danno arrecato all'anima diventi irreparabile. Vogliono evitare che la persona possa perdere tutto ciò che ha guadagnato in questa vita o in quelle passate. Un'altra ragione per cui una vita può essere prematuramente interrotta può essere legata al presentarsi di un'opportunità di reincarnazione perfetta per quell'individuo. In tal caso, l'anima deve uscire immediatamente dallo stato fisico, in modo da poter essere selezionata per quel corpo (occasionalmente, può accadere che il nuovo corpo scelto per un determinato individuo venga 'preparato' mentre la persona è ancora in vita. È rarissimo però che il nuovo corpo scelto per una persona nasca prima della morte del vecchio. In tali casi, la morte deve avvenire entro i primi mesi di vita del nuovo corpo, perché è molto difficile per l'anima avere a che fare con due proiezioni allo stesso tempo, quando tali proiezioni presentano differenze genetiche.

Ci siamo di nuovo allontanati dal tema della chiromanzia, ma non volevamo perdere l'opportunità di spiegare al lettore il procedimento secondo cui vengono scelte la data della nascita e quella della morte. Ciò è importante per comprendere bene il significato della *Lunghezza* della linea della vita. La lunghezza di questa linea, infatti, rappresenta la durata approssimativa della vita *originariamente scelta per l'individuo*. Inoltre, quando la vita

scelta include uno o più episodi che *potrebbero* causare la morte, tali punti sono segnati sulla linea della vita come interruzioni, incroci con altre linee o tratti in cui la linea della vita è meno marcata. Ciò ci conduce a un altro punto importante: spesso, disegnando la linea della vita, le guide possono prevedere varie date possibili di morte, che appaiono sulla mano nei modi appena indicati.

È importante anche comparare le linee della vita **sulle** due mani: le guide a volte mostrano la lunghezza della vita più probabile sulla mano con cui l'individuo scrive, mentre l'altra mano è usata per indicare la seconda possibilità.

Per individuare la cronologia degli eventi lungo la linea della vita, il sistema standard descritto in molti testi di chiromanzia in genere è corretto. La linea inizia tra il pollice e l'indice, e procede nella parte carnosa del palmo fino ad arrivare al polso. Il punto medio rappresenta grosso modo l'età di 35 anni.

Ci sono solo alcuni punti specifici che desideriamo chiarire a proposito di questa linea.

- 1) Ogni linea che nasce nel monte di Venere (la parte carnosa sotto il pollice) e tocca la linea della vita, rappresenta un'indicazione karmica di qualche tipo. Di solito, queste linee sono raggruppate all'inizio della linea della vita, e in tal caso rappresentano le malattie dell'infanzia e dell'adolescenza (vedi fig. 38).
- 2) Una linea che attraversa la linea della vita, e che tocca anche quella del cuore o della testa, o entrambe, designa un evento o una circostanza che coinvolge anche gli altri lati del 'triangolo' umano. Una linea che attraversa sia la testa che la vita, quindi, indica qualcosa (non necessariamente una malattia) che ha avuto un impatto sia fisico che mentale. Può trattarsi ad esempio della morte di una persona cara, che causa una debilitazione del fisico dell'individuo (vedi fig. 39).

- 3) Una linea poco marcata che si dirama da quella della vita e poi corre parallela ad essa per un tratto, indica *semprevan* problema cronico che influenza l'organismo, per il tempo corrispondente al tratto in cui le due linee procedono parallele.
- 4) Una stella sulla linea della vita (fig. 40) di solito segna la possibilità di un evento traumatico (per il corpo) all'età indicata dalla sua posizione. Allo stesso modo, una stella su qualunque linea principale indica un trauma che influenza quella parte del triangolo.
- 5) Una biforcazione nella linea della vita generalmente indica una scelta di vita fondamentale che bisognerà fare all'età corrispondente al punto in cui la linea si biforca. Senza l'aiuto di poteri intuitivi o psichici, è quasi impossibile sapere di che scelta si tratterà.
- 6) Un'interruzione nella linea della vita, con una linea parallela che fa da ponte tra le due parti (fig. 41), indica un'influenza protettiva durante un periodo ad alto rischio.

LA LINEA DEL DESTINO

È facile individuare questa linea tra le altre, perché è sempre quella che punta in modo più diretto verso il dito di Saturno (il medio). In una mano ci sarà sempre almeno una linea che si dirige chiaramente verso Saturno, anche se può trattarsi di una linea piuttosto corta. Se ci sono varie linee che indicano Saturno, quella del destino è la più lunga. Questa linea mostra soprattutto l'importanza che l'individuo attribuisce all'immagine di sé, oppure al fatto di 'riuscire' nella vita. Le persone a cui non importano molto la fama o la carriera, spesso hanno la linea del destino piuttosto corta. Tuttavia, è possibile trovare linee del destino lunghe anche in persone che non si sforzano affatto di fare carriera. Ciò accade perché questa linea non si riferisce solo

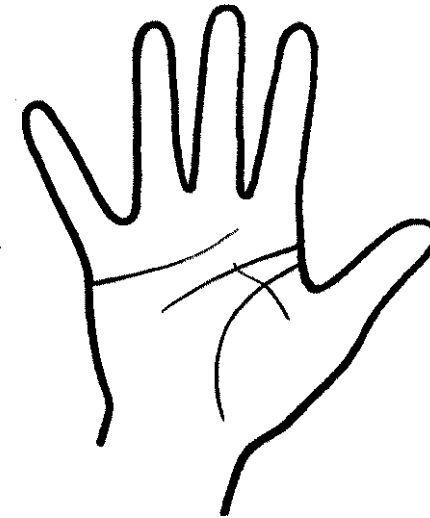


FIGURA 39

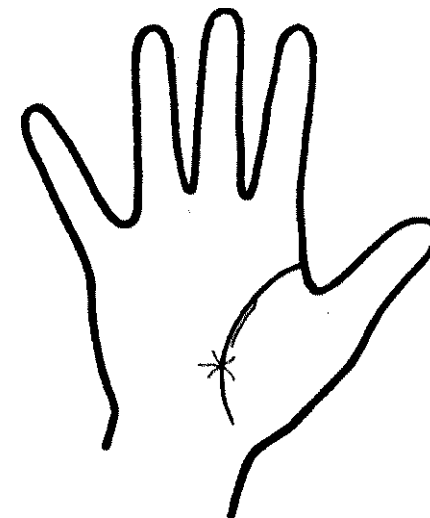


FIGURA 40

ai successi mondani. Ogni individuo che ha un concetto preciso del suo ruolo nel mondo, e cerca attivamente di **vivere** tale ruolo, avrà quasi certamente una linea del destino piuttosto lunga. Può trattarsi del ruolo di un uomo d'affari di successo, oppure semplicemente del ruolo di moglie e madre di famiglia. La lunghezza della linea indica solo quanto è importante per ciascun individuo il proprio ruolo. La persona che diventa interessata a proiettare un determinato ruolo solo dopo i 30 anni, avrà una linea del destino che comincia all'altezza della linea della testa (la quale marca il periodo dai 28 ai 32 anni sulla linea del destino). Al contrario, una persona che inizia a proiettare il suo ruolo molto presto, ma che intorno ai 30 anni acquista una filosofia che gli permette di staccarsene, e di accettare semplicemente ciò che la **vita** gli offre, avrà una linea del destino che inizia all'altezza del polso e sparisce all'altezza della linea della testa. L'incrocio tra la linea del destino e quella del cuore rappresenta l'età di 45 anni circa.

Le regole generali descritte per la linea della vita valgono anche, *mutatis mutandis*, per la linea del destino. Le interruzioni e le stelle indicano eventi traumatici. Le biforcazioni mostrano una scelta, oppure, più spesso, la proiezione di due ruoli diversi allo stesso tempo, per il periodo indicato dal tratto in cui i due rami proseguono paralleli. Nella **figura 41** la linea del destino parla di un ruolo proiettato già in giovane età, affiancato da un ruolo secondario intorno all'età di 25 anni. Il primo ruolo poi cessa verso i ventinove anni, mentre l'altro continua.

LA LINEA DELLA SALUTE

Nella figura 42, la linea della salute inizia nella metà inferiore della mano e si estende in direzione di Mercurio (il mignolo). La direzione, ancora una volta, permette di distinguere fra le varie possibilità che la linea della salute offre.

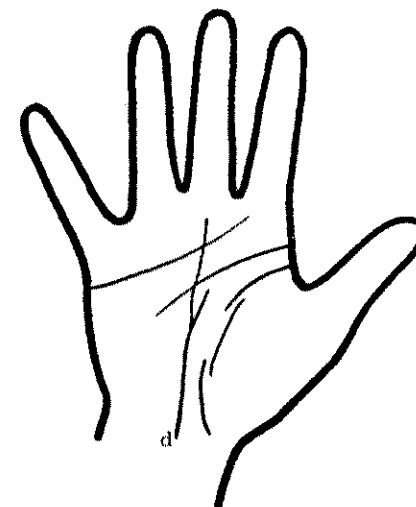


FIGURA 41

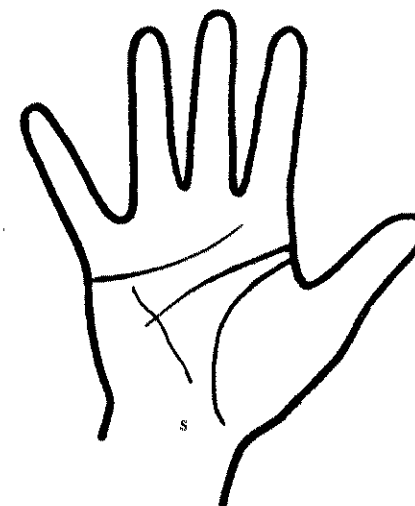


FIGURA 42

Innanzitutto, dobbiamo precisare che la cosa migliore è *non avere affattola*. linea della salute. Se questa è presente, tuttavia, è favorevole nella misura in cui punta in modo diretto verso il mignolo, e non presenta interruzioni, irregolarità o stelle. Ciascuno di questi segni rappresenta un episodio associato a problemi fisici. Le stelle sono spesso (ma non sempre) indicazioni di operazioni chirurgiche. Le interruzioni, o i tratti poco marcati, denotano periodi di debolezza. Tuttavia, bisogna fare attenzione a non confondere i tratti poco marcati con un *attenuamento generale della*, linea, perché quest'ultimo rappresenta un *miglioramento* della salute nel periodo indicato.

Nella linea della salute, come in tutte le altre linee longitudinali, ogni cambiamento di direzione che punta verso la 'percussione' (il bordo esterno della mano) rappresenta un miglioramento. Nella linea del destino, lo spostamento verso la percussione (quindi verso il monte della Luna) rappresenta un grado maggiore di soddisfazione interiore rispetto al proprio ruolo nella vita. Ciò può non corrispondere a un miglioramento anche in campo finanziario.

Non desideriamo dedicare altro spazio alla chiromanzia. Ci accontentiamo di aver descritto gli indicatori principali, che permetteranno allo studioso diligente di approfondire da solo la propria conoscenza. Raccomandiamo che le persone interessate consultino quanti più libri possibile sull'argomento. Ricordate che ogni libro riflette il punto di vista dell'autore. Quindi, se trovate un insegnamento che non vi sembra 'giusto' per voi, prendete dal libro solo ciò che giudicate valido e lasciate il resto. Ricordate che i simboli sulla mano sono stati tracciati per essere comprensibili, che le guide non hanno intenzione di confondervi, e che quasi sempre l'interpretazione più corretta è quella di descrivere l'aspetto di un segno e applicare la stessa descrizione all'individuo di cui si sta leggendo la mano.

Soprattutto, fate in modo che i vostri insegnanti principali siano *le mani dei vostri fratelli umani*. Se vi accosterete alla chiromanzia con umiltà, e con un vero desiderio di aiutare gli altri, le entità superiori prenderanno senz'altro le misure necessarie per fornirvi le risposte che cercate.

All'inizio, evitate le affermazioni, e limitatevi a fare domande alle persone che vi lasciano esaminare le loro mani. Ripetiamo che il miglior modo di imparare è quello di esaminare quante più mani possibile, facendo domande pertinenti.

LA TESTA

Completato l'argomento della chiromanzia, ci resta da commentare la simbologia della testa. Nei nostri libri precedenti, abbiamo descritto in modo esauriente il significato della forma dei denti, del naso, delle orecchie e degli occhi. Tuttavia, non abbiamo parlato del *perché* l'essere umano possiede una testa - una regione anatomica speciale in cui sono localizzati i principali controlli sensoriali, oltre al circuito di controllo principale rappresentato dal cervello.

Perché la spiegazione che stiamo per fornire sia comprensibile, è necessario dire che la forma corporea che prevede la presenza di una testa non è l'unica utilizzata nel cosmo. Sulla terra è impiegata per quasi tutte le specie animali, ma anche qui ci sono delle eccezioni, quale ad esempio il corpo dell'ameba. Alcune specie di dinosauri, inoltre, erano così grandi da possedere un 'cervello' separato localizzato in fondo alla spina dorsale. Tale cervello si occupava soltanto di manovrare la coda dell'animale.

Perché all'uomo ripugna anche soltanto il pensiero di un individuo senza testa? L'immagine del 'Cavaliere senza testa' della leggenda, o quella della regina con 'la testa sotto il braccio' di una canzone popolare, sono stranamente repellenti. Ma come mai il pensiero di una persona a cui manca un braccio o una gamba non produce lo stesso tipo di disagio?

Il motivo è che ogni anima incarnata sulla terra sa che la connessione principale tra il corpo e l'anima passa attraverso la testa. Anche il centro del cuore è importante, per collegare la personalità al suo sé superiore, ma la scintilla divina che provie-

ne dalla mente di Dio dimora nel centro della testa, appena sotto il chakra della corona. Di fatto, è questo frammento divino che conferisce a tale chakra il suo potere e la sua luce.

Quando immaginiamo una persona senza testa, la conoscenza interiore vede un corpo scollegato dai livelli superiori, un robot controllabile da qualunque influenza demoniaca. Di fatto, una persona che ha 'perso la testa' ed è impazzita, si trova quasi sempre sotto il controllo di un'entità non evoluta. Non si tratta tuttavia necessariamente di uno dei Fratelli Neri. Può essere semplicemente uno spiritello malefico che cerca un veicolo per influenzare il corso degli avvenimenti sulla terra.

Inoltre, quando manca la testa, mancano anche gli occhi, che sono letteralmente la finestra attraverso cui l'anima osserva il mondo fisico. Senza testa e senza occhi, non c'è nessuna prova che un'anima abiti quel corpo, e questa idea produce un forte disagio in ogni essere umano ancora coinvolto nel ciclo delle reincarnazioni.

Abbiamo menzionato l'esistenza di forme di **vita** senza testa. Esse sono presenti su alcuni pianeti dove non è necessario raggruppare insieme gli organi sensoriali in una struttura coesa, e dove il corpo è abitato da una 'sostanza spirituale' che resta unita solo durante l'esistenza di quel corpo. Qualcosa di simile accade, sulla terra, nelle piante. Lo spirito che dimora in un albero, ad esempio, non è un'anima permanente, come quella umana. Poiché le piante non hanno bisogno di organi sensoriali e poiché sono abitate da *tutto* il loro 'spirito' durante la fase attiva (nell'uomo, invece, solo una parte dell'anima è presente all'interno del corpo), non è necessaria la presenza di una testa. Per chiarire ulteriormente questo punto, bisogna precisare che le piante funzionano come 'corpi' per le entità spirituali che si 'condensano' al momento della germinazione, e si dissolvono di nuovo nel 'Mare dello Spirito' quando l'organismo muore. Nel

nostro libro *Other Kingdoms* abbiamo spiegato che le entità responsabili di assemblare le energie spirituali che abitano le piante sono i *deva* (esseri che posseggono un livello vibratorio più elevato di quello fisico, creati e addestrati per espletare questo compito). I *deva* scelgono il materiale spirituale che entrerà nella pianta sulla base del suo livello vibratorio (e quindi evolutivo).

Torniamo ora alle caratteristiche principali della testa. Nei nostri libri precedenti, abbiamo già spiegato che i significati maggiori sono indicati dalla forma del naso, delle orecchie, della bocca, eccetera. Per evitare ripetizioni, abbiamo chiesto al nostro canale di scrivere un'appendice a questo libro in cui indicare i punti degli altri libri dove si parla di questi argomenti. È sempre meglio evitare di ripetere cose già comunicate. Qui abbiamo voluto per amore di chiarezza, ripetere alcuni concetti già introdotti altrove. Ma ciò è una deviazione dalla regola dell'efficienza, secondo la quale un canale non deve ripetersi a meno che non sia strettamente necessario, e non deve commentare ciò che è stato trasmesso attraverso un altro canale. Quest'ultima regola serve a spingere i lettori a cercare dentro di sé la capacità di determinare la validità o meno di un determinato canale. Se fosse possibile ottenere da un canale delle affermazioni che riconoscono o negano le verità affermate da un altro, il lettore si sentirebbe spinto a cercare sempre nuove testimonianze di questo tipo, e quindi finirebbe per cercare le prove *all'esterno* e non dentro di sé. In tal modo, difficilmente potrebbe comprendere che l'unica unità di misura valida per lui è la conoscenza silenziosa della verità che si trova nel suo centro del cuore.

IL MENTO

Questa parte del viso è direttamente legata alle energie aggressive, governate da Marte. Una linea che divide il mento in due

mostra che l'aggressività deriva dall'incapacità della persona di conciliare le proprie energie maschili e femminili. La tendenza a reprimere una delle due parti e a esaltare l'altra, rende più forti gli impulsi aggressivi. La fossetta nel mento è tipica degli uomini, e indica che la persona lascia emergere i suoi tratti aggressivi, in genere nei confronti della moglie.

Segni, verruche, cicatrici e simili denotano energie aggressive raccolte nelle vite passate, che in questa vita sarà necessario affrontare.

LA BOCCA

La tecnica di leggere il corso della vita sulle labbra, da destra a sinistra, è già stata spiegata nei nostri libri precedenti. Una fessura in un labbro (di solito quello superiore), mostra di nuovo un conflitto irrisolto tra il lato maschile e quello femminile dell'anima. Se però la fessura è sul palato (palato leporino), ciò indica che nelle vite passate il conflitto irrisolto tra i due lati dell'essere ha portato la persona a comportarsi in modo crudele con il coniuge. Il karma per tali azioni è quello di sopportare una vita con il palato leporino.

I DENTI

Ogni dente ha un significato ben definito rispetto alle caratteristiche dell'individuo, e rimandiamo il lettore ai nostri libri precedenti per un'analisi dettagliata dell'argomento.

Quando i due incisivi superiori sono separati (l'equivalente di una fessura nel labbro o nel mento) il significato è ancora una volta che esiste un conflitto irrisolto tra il lato maschile e quello femminile dell'individuo in questione. In questo caso, lo spazio tra i denti indica che il conflitto spinge l'individuo a cercare il

successo mondano, qualunque cosa questo rappresenti per lui. La tendenza è quella di dare al successo un'importanza esagerata rispetto ad altri valori. Se troppo accentuata, questa caratteristica causerà senz'altro sofferenze nella vita personale dell'individuo.

LE GUANCE

Le guance si riferiscono al sesso, in modo generale. Verruche o 'voglie' sulle guance indicano quasi sempre episodi di vite passate, in cui l'individuo ha sottomesso altre persone ai suoi desideri sessuali, contro la loro volontà. Per conseguenza, nella vita presente potrà avere esperienze dello stesso tipo, in cui però toccherà a lui soffrire imbarazzo e umiliazione.

IL NASO

Anche del naso abbiamo già parlato nei nostri libri precedenti. Qui desideriamo solo sottolineare il significato di una linea divisoria nel naso. Come il lettore sospetterà, anche questa linea indica un conflitto irrisolto tra il lato maschile e quello femminile dell'anima, che influenza la vita in modo negativo. Il naso rappresenta l'immagine di sé, e una linea che lo divide in due indica che l'immagine di sé è inadeguata *a causa di un conflitto interiore*. Per esempio, l'individuo può desiderare disperatamente di non mostrare alcun tratto del sesso opposto. Se è un uomo, può avere una paura esagerata di apparire effeminato. Una donna, invece (nelle donne questo segno è molto raro) lotterà per sopprimere i suoi tratti 'maschili', quali l'aggressività, il desiderio di avventure o di successo mondano. Questa lotta danneggia seriamente l'immagine di sé, e il risultato è che la **vita** diventa problematica ed insoddisfacente.

IL LABBRO SUPERIORE

Oltre al significato che si riferisce alla vita mentale della persona (trattato in un libro precedente), il labbro superiore ne ha anche un altro: è associato alla superbia, alla convinzione di essere migliori degli altri. Quando presenta un segno, una cicatrice o una verruca, non indica più soltanto le esperienze mentali, ma anche la necessità karmica di sopportare un periodo in una bassa posizione sociale, per eliminare dall'anima l'alterigia o il complesso di superiorità sviluppato nelle vite passate.

LE SOPRACCIGLIA

Il 'Marchio di Caino', originariamente applicato all'assassino di Abele, consiste di quattro linee più o meno verticali (due su ogni lato, come nella fig. 43) che sembrano attraversare gli occhi dall'alto in basso. Al giorno d'oggi, questo segno possiede un significato più complesso del semplice omicidio. Bisogna ricordare che quasi ogni anima incarnata sulla terra è stata responsabile della morte di almeno un'altra anima, in qualche vita precedente. Per questo, il marchio di Caino non indica specificamente un assassinio commesso. Il suo significato è che il karma degli omicidi commessi nelle vite passate *non è stato ancora risolto del tutto*.

È importante comprendere che esistono molti modi di risolvere il karma relativo a un omicidio. Se l'unico modo di farlo fosse quello di morire in una situazione simile, molte persone semplicemente non avrebbero a disposizione vite sufficienti per eliminare tutto il karma che hanno accumulato. Alcuni individui sono stati responsabili della morte di centinaia o anche migliaia di persone, mentre a ciascuna anima difficilmente vengono

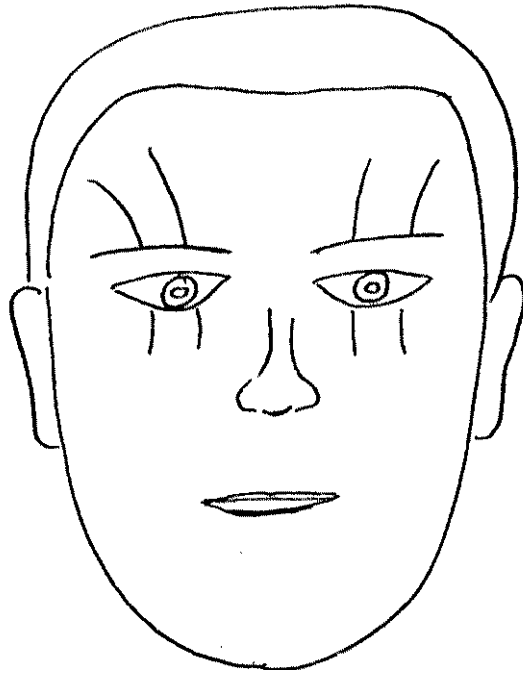


FIGURA 43

assegnate più di cinquanta vite (il numero varia a seconda di diversi fattori).

Uno dei modi di risolvere il karma relativo alla morte di altre persone è quello di *partorire*. Il travaglio sofferto dalle donne durante il parto serve anche a permettere loro di provare il dolore karmico relativo alla morte causata, che viene compensata dando alla luce un bambino. Per questo il parto è doloroso.

Un altro modo di smaltire questo karma è quello di servire la razza in senso spirituale. Riscattare un'anima dalla negatività è una compensazione più che sufficiente per aver ucciso il corpo fisico di un'altra anima. Di fatto, molti individui che si dedicano al lavoro spirituale - a volte quasi fino al fanatismo - sanno a livello profondo di dover trovare un modo per compensare la morte e la distruzione causate nelle vite passate.

Quindi, coloro che hanno il marchio delle quattro linee sulle sopracciglia, farebbero bene a cercare un sentiero spirituale, se non l'hanno già trovato. Inoltre, ciascuna delle quattro linee si riferisce a una debolezza fondamentale dell'anima, che ha bisogno di essere corretta nella vita attuale. Le linee che attraversano l'occhio destro indicano problemi connessi con il lato maschile dell'anima, mentre le linee dell'occhio sinistro si riferiscono al lato femminile. Il significato specifico, tuttavia, può essere determinato solo attraverso un'analisi dettagliata di altri segni del corpo e del temperamento dell'individuo.

Una *linea divisoria* tra le sopracciglia denota ancora una volta un conflitto irrisolto tra il lato maschile e quello femminile dell'anima. In questo caso, il conflitto è di tipo sessuale. Non si tratta sempre di un'ossessione sessuale, anzi può essere anche il contrario. Il punto è soltanto che un conflitto tra la parte maschile e quella femminile dell'anima produce nella vita una tensione connessa alla sessualità.

LE ORECCHIE

Abbiamo parlato a lungo delle orecchie nei nostri scritti. Qui diremo soltanto che una *linea divisoria* nel lobo (di solito è una diagonale) mostra che il conflitto irrisolto maschio/femmina produce problemi *fisici*, in genere agli organi addominali. La scienza medica associa questo segno al diabete, ed è vero che molti diabetici presentano questa linea. Tuttavia, essa può indicare anche difficoltà di digestione, problemi di fegato e altre malattie degli organi interni.

GLI OCCHI

Gli occhi sono la parte più rivelatrice del corpo umano. Attraverso di essi possiamo scoprire l'essenza interiore di una persona. L'anima sa che la sua vera natura è esposta attraverso lo sguardo, e per questo molti individui evitano di guardare gli altri direttamente negli occhi: non vogliono che un altro possa vedere le macchie della loro anima.

Se volete davvero sapere com'è una persona, studiate i suoi occhi. Potrete leggersi l'onestà o la criminalità, il desiderio spirituale o quello di beni mondani, la dolcezza o la crudeltà, la gentilezza o l'aggressività. Gli occhi di chi ha fatto molta strada sul cammino della ricerca di Dio sono molto diversi da quelli di chi non sa ancora di essere un'entità spirituale.

Gli occhi possono aprirsi completamente, o stringersi come fessure. Questo è un segnale che indica l'apertura e la capacità comunicativa **dell'anima**. Chi stringe gli occhi è una persona che si allontana dagli altri, per diffidenza, rabbia, o per il ricordo di un dolore antico provato in qualche vita passata. Ci sono occhi che rivelano la dolcezza di un cuore gentile a cui le anime stanche possono volgersi per trovare riposo. Ci sono occhi che conoscono la verità con una certezza profonda e bruciante, e a

questi occhi si rivolgono i ricercatori. E ci sono occhi che hanno osservato con il cuore puro il volto di Dio: sono gli occhi dei grandi profeti, di quelli che hanno mostrato il cammino all'uomo durante tutte le epoche.

Ricercatori della Luce: ricordate che i vostri occhi, i vostri cuori, i vostri corpi, sono gli strumenti che Dio usa per salvare i suoi figli dalla **loro** follia. Ricordate che il Creatore di Tutto Ciò Che Esiste ha conferito a ciascuno di voi dei segni sicuri della sua identità, segni che rivelano la verità a chiunque abbia occhi per vedere. I piedi sono un microcosmo della vostra forma fisica. Le gambe rappresentano il sé superiore e quello inferiore, e vi rammentano costantemente della necessità di allinearli tra loro. Gli organi interni indicano determinate sfaccettature del sé superiore, e i loro disturbi riflettono il lavoro ancora da fare e le lezioni da imparare. I palmi e le dita delle mani sono una mappa su cui potete riconoscere il corso della vostra vita e le manifestazioni delle diverse sfaccettature dell'anima. E gli occhi sono la finestra della vostra parte divina. Attraverso gli occhi l'anima osserva il Creato, e i vostri fratelli possono comunicare direttamente con la vostra vera essenza.

Non dimenticate mai che abitate un tempio sacro. È un regalo di Dio, che lo ha **marcato** accuratamente con tutte le informazioni di cui avete bisogno, per **poter** navigare con sicurezza attraverso gli scogli e le secche della realtà.

Ricordate dove state andando.

E osservate i segni della vostra forma fisica per ricordare dove siete già stati.

Possa la pace e la benedizione di tutti gli esseri superiori che aiutano l'umanità nella sua lotta essere sempre con voi.

OM MANI PADME HUM

APPENDICE

La seguente appendice contiene i riferimenti analitici (in ordine alfabetico), relativi alla serie dei libri di Hilarion pubblicati in Italiano.

Leggenda

NR	Natura della Realtà
SS	Stagioni dello Spirito
Sim	Simboli
SuS	Sulla Soglia

Bocca	Sim 80, 81,82, 83, 84, 85, 86
Capacità polmonare	SS 49
Caratteristiche maschili e femminili	SS 64, 65, 66
Chakra Ajna	SS 84
Chakra del Cuore	SS 81
Chakra del Plesso Solare	SS 91
Chakra della Corona	SS 85
Chakra della Gola	SS 85
Chakra della Milza	SS 92
Chakra sede della Kundalini	SS 86
Chiromanzia	NR 85,86,88,SS 69,94,Sim 13
Chirurgia plastica	Sim 48
Cintura di Venere	SS 89, 90
Colon	Sim 57
Corpo astrale	SS 103, Sim 24
Corpo, creazione del	SS 38

Corpo eterico	SS 79, 103
Denti, crescita dei	Sim 49, 50, 51
Denti	Sim 44, 45, 46, 47, 48
Dieta e Salute	SuS 44
Dita	NR 84
Equilibrio sessuale	SS 70, SS 99
Febbre	Sim 93, 94
Feto	NR 84, 60
Gamba	SS 100
Identità sessuale	SS 62
Impulso sessuale	SS 90
Invecchiamento	SS 32, 38, 58
Indologia	SS 56, 57
Linea del cuore	SS 83
Lineamenti del volto	Sim 76 - 89
Linee della fronte	SS 66
Lingua	SS 86
Malattie psicosomatiche	Sim 57
Malattie	Sim 57,58,59,81,89, NR 62,73
Mano	SS 67
Mento	Sim 79
Mononucleosi	SuS 22
Monte della Luna	Sim 96, 97, 98, 99
Naso	SS 54
Occhi come specchio dell'anima	SuS 12
Occhi	SS 56, 60, 66, Sim 76, 87
Orecchie	Sim 89
Organi astrali	Sim 25
Paura di invecchiare	SuS 18
Reni	SS 77
Salute fisica	NR 85
Sessualità ed amore	SuS 56
Sistema linfatico	SuS 22
Stomaco	SS 78, Sim 25, 30, 46, 57
Tratto gastro-intestinale	Sim 46
Tratto intestinale	SS 78
Unghie	SS 75, 76, 77
Unione sessuale	SS 30

Finito di stampare
nel mese di Gennaio 1999 da:

Edizioni Crisalide
Via Campodivivo, 43
04020 Spigno Saturnia (LT)